

CACIP
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE

CAGLIARI

Sede legale in Cagliari - Viale Diaz. 86
Codice fiscale e Partita Iva 00144980927
Registro delle Imprese di Cagliari n. 00144980927
N. R.E.A. CA 0173552

BILANCIO DI ESERCIZIO
AL
31/12/2024

CACIP
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CAGLIARI
 Ente Pubblico Economico
 Sede legale in Cagliari - Viale Diaz. 86
 Codice fiscale e Partita Iva 00144980927
 Registro delle Imprese di Cagliari n. 00144980927 n. R.E.A. 0173552
 Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31.12.2024	31.12.2023
A) CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
parte richiamata	1.583	1.583
parte non richiamata	-	-
Totale crediti verso soci	1.583	1.583
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	296	592
4) concess., licenze, marchi e diritti simili	36.871	30.554
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	183.781	195.186
Totale	220.948	226.333
II Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	18.792.274	18.698.881
2) impianti e macchinari	38.899.472	40.000.170
3) attrezzature industriali e commerciali	217.488	299.424
4) altri beni	159.818	171.330
5) immobilizzazioni in corso e acconti	85.107.972	69.925.441
6) immobilizzazioni su aree demaniali	112.589.091	112.589.091
Totale	255.766.113	241.684.336
	<i>Parziali anno</i>	<i>Parziali anno</i>
	<i>31.12.2024</i>	<i>31.12.2023</i>
III Immobilizzazioni finanziarie:		
1) <i>Partecipazioni in:</i>		
imprese controllate	662.715	1.071.862
imprese collegate	-	1.339
2) <i>Crediti:</i>		
d-bis) verso altri:	37.224.045	37.151.410
- <i>esigibile entro 12 mesi</i>	34.800.901	34.330.197
- <i>esigibile oltre 12 mesi</i>	2.423.144	2.821.213
Totale	37.224.045	37.151.410
	37.886.760	38.224.611
Totale immobilizzazioni	293.873.822	280.135.280

		31.12.2024	31.12.2023
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze:			
1) mat. prime, sussidiarie e di consumo		120.785	120.785
4) prodotti finiti e merci		12.985.949	13.101.440
6) lavori eseguiti per conto terzi		3.604.284	3.604.284
Totale		16.711.017	16.826.508
II Crediti:			
	<i>Parziali anno</i>	<i>Parziali anno</i>	
	31.12.2024	31.12.2023	
1) verso clienti:			9.294.973
- esigibile entro 12 mesi	3.948.223	5.026.466	
- esigibile oltre 12 mesi	5.346.750	8.053.027	
2) verso imprese controllate:			39.525.601
- esigibile entro 12 mesi	17.552.443	12.649.581	
- esigibile oltre 12 mesi	21.973.158	18.098.576	
3) verso imprese collegate:			
- esigibile entro 12 mesi	2.189	2.149	2.189
- esigibile oltre 12 mesi	-	-	2.149
5 -bis) Crediti Tributarî:			
- esigibile entro 12 mesi	2.580.480	3.040.627	2.586.928
- esigibile oltre 12 mesi	6.448	49.311	3.089.938
5 - quater) verso altri:			550.463
- esigibile entro 12 mesi	528.091	70.863	
- esigibile oltre 12 mesi	22.371	22.480	93.344
Totale		51.960.154	47.013.080
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
Totale		-	-
IV Disponibilit� liquide:			
1) depositi bancari e postali		78.030.552	86.324.860
2) assegni		-	-
3) danaro e valori in cassa		502	742
Totale		78.031.054	86.325.602
Totale attivo circolante		146.702.225	150.165.191
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei e risconti attivi		123.406	151.216
Totale ratei e risconti		123.406	151.216
TOTALE ATTIVO		440.701.035	430.453.269

PASSIVO

	31.12.2024	31.12.2023
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Capitale	20.736	20.736
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III Riserve di rivalutazione	1.977.201	1.977.201
IV Riserva legale	-	-
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve:	-	-
a) Riserva per contributi in conto capitale	49.539.235	47.631.524
b) Riserva per valutazione partecipazioni a patrimonio netto	1.158.497	1.158.497
c) Riserva da differenza di traduzione	0	0
d) Fondo ricostituzione patrimoniale	7.081.101	7.081.101
VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	454.715	1.907.711
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale Patrimonio Netto	60.231.484	59.776.770
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri	24.844.979	26.294.802
Totale fondi per rischi ed oneri	24.844.979	26.294.802
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDINATO	1.988.094	2.353.516
	Parziali anno 31.12.2024	Parziali anno 31.12.2023
D) DEBITI		
4) debiti verso banche:	-	-
- esigibile entro 12 mesi	-	-
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
5) debiti verso altri finanziatori:	302.168.358	299.631.178
- esigibile entro 12 mesi	1.136.429	1.057.791
- esigibile oltre 12 mesi	301.031.929	298.573.388
7) debiti verso fornitori:	2.833.457	2.607.628
- esigibile entro 12 mesi	2.833.457	2.607.628
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
9) debiti verso imprese controllate:	36.060.598	26.147.803
- esigibile entro 12 mesi	22.768.870	16.996.624
- esigibile oltre 12 mesi	13.291.729	9.151.179
10) debiti verso imprese collegate:	1.705	-
- esigibile entro 12 mesi	1.705	-
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
12) debiti tributari:	732.273	1.083.861
- esigibile entro 12 mesi	732.273	1.083.861
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
13) debiti v/ istituti previd. e sicur. Sociale:	143.522	160.186
- esigibile entro 12 mesi	143.522	160.186
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
14) altri debiti:	3.681.719	3.756.761
- esigibile entro 12 mesi	2.558.414	2.507.970
- esigibile oltre 12 mesi	1.123.306	1.248.791
Totale debiti	345.621.632	333.387.417
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	8.014.845	8.640.764
Totale ratei e risconti	8.014.845	8.640.764
TOTALE PASSIVO	440.701.035	430.453.269

CONTO ECONOMICO 2024

	31.12.2024	31.12.2023
A) (+) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.107.696	15.692.313
4) incrementi immobilizz. per lavori interni	436.945	264.002
5) altri ricavi e proventi:		
a) altri ricavi	13.220.688	7.665.313
b) contributi in conto esercizio	1.140.884	1.306.473
Totale	24.906.212	24.928.101
B) (-) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussid., di consumo e merci	12.948	111.366
7) per servizi	7.237.866	6.538.924
8) per godimento di beni di terzi	52.268	56.498
9) <i>per il personale:</i>		
a) salari e stipendi	2.221.316	2.276.120
b) oneri sociali	533.890	557.801
c) trattamento di fine rapporto	180.549	186.310
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	198.244	3.263
10) <i>ammortamenti e svalutazioni:</i>		
a) ammortamento immobilizz. immateriali	35.462	30.173
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	7.041.171	7.240.404
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	13.652	7.767
11) variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	115.492	144.494
12) accantonamenti per rischi	-	66.853
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	7.392.896	5.970.560
Totale	25.035.754	23.190.531
(A - B) Diff. valore-costi della produzione	(129.542)	1.737.570
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) (+) <i>proventi da partecipazioni:</i>		
16) (+) <i>altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
i) verso terzi	470.705	718.579
d) <i>proventi diversi dai precedenti:</i>		
i) verso terzi	1.816.012	1.016.649
17) (-) <i>interessi e altri oneri finanziari:</i>		
a) verso terzi	(883.302)	(634.131)
b) verso imprese controllate	-	-
Totale	1.403.415	1.101.097
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivit� finanziarie		
18) (+) <i>rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	-	13.134
19) (-) <i>svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	(436.191)	(24.005)
Totale delle rettifiche	(436.191)	(10.871)
Risultato prima delle imposte	837.682	2.827.797
20) (-) <i>imposte sul reddito dell'esercizio:</i>		
a) correnti	(382.967)	(920.086)
b) differite/anticipate	-	-
21) Risultato netto dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	454.715	1.907.711

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Barbara Porru

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

Premessa.

In merito al presente bilancio si ricorda che a seguito della Legge Regionale n.10 del 25/07/2008 “Riordino delle funzioni in materia di aree industriali”, è stata riformata la materia riguardante il funzionamento degli stessi Consorzi industriali con la previsione della modifica degli statuti consortili che dovranno essere adottati sulla base di uno schema-tipo generale predisposto con delibera della Giunta Regionale su proposta dell’Assessore dell’Industria, previo parere della Commissione consiliare competente. Il nuovo Statuto, conforme allo schema-tipo della R.A.S., ossia come previsto dalla citata Legge regionale, avrebbe dovuto essere approvato dai Consigli degli Enti Locali, che compongono i Consorzi industriali, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della predetta Legge regionale n.10. Non avendo provveduto la RAS alla predisposizione aggiornata dello statuto tipo nel rispetto della procedura di cui sopra anche, ed in particolare, in ordine alle successive disposizioni nazionali sopraggiunte, i Consorzi Industriali Provinciali sardi non hanno potuto provvedere all’adozione del nuovo statuto tipo e pertanto è tutt’ora in vigore il previgente Statuto per le parti non incompatibili con le disposizioni della L.R. 10/2008 (art.5 punto 8 L.R.n°10/2008). Attualmente sono in corso le dovute attività volte allo studio del nuovo testo dello statuto al fine di valutare l’adeguatezza dello stesso alla Legge Regionale vigente ed alle esigenze istituzionali del Consorzio.

1) NATURA DELLA ATTIVITÀ SVOLTA

Il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP, svolge, in ossequio alla L.R. 10/2008 e nelle more di approvazione del nuovo Statuto, attività di promozione e di sviluppo industriale nell'ambito dei Comuni di Cagliari, Assemini, Capoterra, Elmas, Sarroch, Sestu, Uta. Opera, in qualità di Ente Pubblico economico composto da Enti locali ed in coerenza con la programmazione regionale, quale soggetto promotore di programmi ed iniziative finalizzate allo sviluppo industriale del territorio. Quale braccio operativo della Regione, provvede, direttamente e/o indirettamente anche per tramite di società partecipate alla realizzazione e gestione di infrastrutture e opere pubbliche, alla gestione di impianti per l'erogazione di servizi alla comunità, al recupero e costruzione di rustici ed edifici industriali.

In generale l'attività consiste nella infrastrutturazione dell'area di propria competenza e nella gestione di servizi diretti a promuovere e coadiuvare l'attività di insediamento e sviluppo delle attività industriali nel territorio dell'area vasta della Città Metropolitana di Cagliari.

Nell'ambito dell'attività istituzionale vengono svolte le attività di compravendita e/o espropriative necessarie per il perseguimento dei predetti fini pubblicistici sovente direttamente affidati all’Ente con provvedimenti regionali, ed attuati anche con la gestione diretta o indiretta di servizi finalizzati a favorire l’insediamento di nuove iniziative produttive oltre al mantenere le condizioni per consentire il permanere di quelle già esistenti. Nella specie si procede alla promozione, progettazione, realizzazione e gestione, per conto proprio e/o per delega, di rustici industriali, incubatori, porti, centri intermodali, strade, ed in generale di impianti di pubblica utilità e di pubblico interesse la cui gestione può avvenire direttamente o indirettamente attraverso società controllate, nonché essere definitivamente trasferita a terzi

Per finanziare la propria attività il Consorzio non ricorre ad alcuna forma di imposizione fiscale non disponendo di una propria capacità impositiva, bensì opera quale Ente Pubblico Economico con risorse conseguite attraverso la propria attività gestionale, integrate per la realizzazione di opere pubbliche di interesse collettivo da specifiche contribuzioni in conto impianto RAS. Il

Consorzio, dotato di un proprio patrimonio non distribuibile, è soggetto all'ordinaria imposizione fiscale tipicamente prevista per le società e per gli enti commerciali ed è dunque soggetto contribuente attivo in favore della Finanza pubblica.

2) CRITERI DI FORMAZIONE

Nella redazione del bilancio sono state rispettate le disposizioni civilistiche vigenti in materia, così come aggiornate dal recepimento della Direttiva comunitaria 2013/34 avvenuto con D.lgs. n.139 del 18/08/2015 ed in vigore dal 01/01/2016.

Il presente bilancio di esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce parte integrante del bilancio. Il bilancio di esercizio è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

3) PRINCIPI GENERALI

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme e costante nel tempo. I criteri di valutazione adottati sono quelli conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'OIC. I criteri utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio del precedente anno. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta applicando i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma; le attività finanziarie vengono contabilizzate al momento del loro regolamento, tenuto conto, ove prescritto, del rispetto del principio del costo ammortizzato. I ricavi sono inclusi, per competenza, solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei costi e dei rischi di perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto economico delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

4) RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE

Il valore dei beni materiali e immateriali costituenti immobilizzazioni, la cui durata utile è limitata nel tempo, è rettificato annualmente in diminuzione mediante l'ammortamento in relazione alla residua vita utile stimata. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si accerti che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

5) RIVALUTAZIONI

Non sono mai state fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le immobilizzazioni tecniche.

6) DEROGHE

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio.

7) PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Sono costituiti dalle quote di capitale sottoscritte non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio, quali individuate, nello specifico, nel prosieguo della presente nota integrativa.

B) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti in cinque anni, fatta eccezione per quei beni il cui specifico impiego produttivo viene stimato per un periodo più lungo; quest'ultimo è il caso della "Mensa consortile di Sarroch", realizzata su beni di terzi, il cui ammortamento, in quote costanti, viene eseguito applicando l'aliquota fiscale prevista per i fabbricati stimativa di una durata utile inferiore alla durata della concessione.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Eventuali oneri pluriennali vengono iscritti ed ammortizzati tenuto conto della loro dimostrata utilità futura, sussistendo, prudentemente valutata, una correlata oggettiva relazione tra i benefici economici conseguenti all'investimento e la piena recuperabilità economica, durante la vita utile stimata, della spesa sostenuta e capitalizzata.

C) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Gli eventuali oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento dall'effettivo utilizzo. Il valore di costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite leggi nazionali che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni. Nell'esercizio non sono state operate rivalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ancora da ammortizzare, secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Si precisa che non è stata variata la metodologia di calcolo degli ammortamenti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico, mentre quelle straordinarie di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua vita utile.

Tra le immobilizzazioni, sono iscritte le opere di infrastrutturazione dell'area industriale di pertinenza del Consorzio che sono individuabili nelle seguenti due principali tipologie:

- a) immobilizzazioni strumentali realizzate ed in corso di realizzazione a cura del Consorzio su aree di proprietà, destinate allo svolgimento delle proprie attività caratteristiche e gestite dal Consorzio, direttamente o indirettamente, per tramite di proprie società;
- b) immobilizzazioni realizzate a cura del Consorzio su aree non di proprietà/demaniali che, una volta ultimato l'iter amministrativo, dovranno essere consegnate agli Enti o alle competenti autorità che provvederanno, nelle forme di legge, alla loro gestione.

Appartengono alla prima categoria, anche per esplicita previsione dei relativi atti amministrativi di finanziamento, la quasi totalità dei beni consortili attualmente in uso, quali le strade interne, la rete fognaria e la sistemazione idraulica delle aree, l'acquedotto industriale e le reti di distribuzione idrica, gli impianti di depurazione e di smaltimento, l'impianto di incenerimento rifiuti solidi urbani, il centro servizi e le strade che consentono il collegamento del perimetro consortile con le vie di comunicazione statali e provinciali.

Appartengono sempre alla prima categoria le "Attrezzature di banchina" al servizio del porto industriale.

Appartengono viceversa alla seconda categoria, il porto industriale, la strada perimetrale per Sarroch (SS. 195) nonché la strada San Paolo che collega la città di Cagliari al porto, alla strada statale 130 ed alla strada statale 131. Le suddette infrastrutture sono state in parte classificate tra le immobilizzazioni realizzate su terreni demaniali, prevedendosi, una volta completato l'iter amministrativo e definiti i rapporti con gli Enti finanziatori, di procedere alla loro esclusione dal bilancio consortile, unitamente alla voce del passivo rappresentativa del finanziamento ottenuto per la loro realizzazione. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati:	Aliquota
- Terreni	-
- Fabbricati civili	3,00%
- Fabbricati industriali	3,00%
- Terreni adibiti a strade e verde attrezzato	1,00%
Impianti e macchinario:	
- Opere d'arte fisse	4,00%
- Reti di distribuzione idrica	5,00%
- Cabine elettriche	7,00%
- Impianto di illuminazione	8,00%
- Impianto di depurazione e smaltimento acqu	8,00%
- Impianto di potabilizzazione	8,00%
- Impianto incenerimento	10,00%
- Impianti di sollevamento	10,00%
- Impianti di compostaggio	10,00%
- Impianto fotovoltaico	5,00%
- Impianti fibra ottica e videosorveglianza	10,00%
- Infrastrutturazione telematica (opere civili)	10,00%
- Infrastrutturazione telematica (computers)	20,00%
- Infrastrutturazione telematica (Apparati)	5,00%
- Manut.straordinaria rifacimento sedi strada	5,00%
- Segnaletica stradale Verticale	10,00%
Attrezzature industr. e commerciali:	
- Attrezzature varie	15,00%
- Mezzi Meccanici	20,00%
Altri beni:	
- Mobili e macch. Uff.	12,00%
- Macchine elettr.	20,00%
- Mezzi di movimentaz.interna	20,00%
- Autovetture	25,00%

Nel primo anno di esercizio l'ammortamento viene ridotto del 50% in relazione al minore utilizzo del bene rispetto ad un impiego di durata annuale. L'applicazione di tali aliquote si ritiene ben rappresentativa di un ammortamento economico-tecnico dei cespiti che stimi, a fine esercizio, il valore dei cespiti in relazione alla loro residua vita utile.

Per motivi prudenziali non si è ritenuto di avvalersi della normativa varata nei decorsi esercizi concernente la rivalutazione degli immobili.

D) Immobilizzazioni finanziarie

- Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo il criterio del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle singole società, detratti i dividendi ed operate, laddove necessario, le prescritte rettifiche di consolidamento, fermo restando il rispetto dei principi generali di cui agli art. 2423 e 2423 bis. C.C..

Le rivalutazioni conseguenti all'eventuale incremento del valore patrimoniale delle partecipate, sono state iscritte sino al 31/12/1999 in una specifica riserva del patrimonio netto. A partire dall'esercizio chiuso alla data del 31/12/2000 le rivalutazioni delle partecipazioni vengono imputate a conto economico secondo quanto indicato quale metodologia "preferita" dai Principi Contabili Nazionali emanati dal OIC.

Si precisa che il corrispondente valore della rivalutazione delle partecipazioni non è accolto in specifica riserva non distribuibile del patrimonio netto in quanto l'intero patrimonio netto del Consorzio è indisponibile e indistribuibile in favore dei consorziati ad eccezione delle quote dagli stessi versate in occasione dell'entrata nella compagine consortile.

- Altre partecipazioni e titoli immobilizzati

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il criterio del costo di acquisizione rettificato nell'ipotesi di una riduzione del valore patrimoniale della partecipazione per effetto delle perdite.

- I crediti e debiti finanziari

I crediti finanziari, ed in particolare quelli aventi una durata oltre i 12 mesi, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

- Strumenti finanziari derivati attivi

Non sono iscritti in bilancio strumenti finanziari derivati attivi.

E) Rimanenze finali

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio. Il valore di realizzo viene determinato in base al prezzo netto di vendita.

Tra le rimanenze si è ritenuto di ricomprendere i costi per servizi diretti alla realizzazione di lavori eseguiti per conto di terzi ed alla promozione e pubblicità degli stessi beni (nella specie investimenti concernenti la realizzazione del Porto industriale) il cui onere è a carico degli enti finanziatori competenti. L'iscrizione di tali oneri deriva dell'esigenza di non far gravare sul conto economico del Consorzio costi non di propria pertinenza bensì a carico di terzi e che il CACIP sostiene per loro conto.

F) Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenuto conto del fattore temporale e sono esposti al loro presunto valore di realizzo ottenuto detraendo dal loro valore nominale/costo ammortizzato il fondo svalutazione crediti determinato in relazione alle presunte perdite per inesigibilità, coerentemente con il principio della prudenza.

G) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono state valutate al minore tra il valore d'investimento ed il valore di realizzo tenuto conto del criterio del costo ammortizzato ove applicabile.

H) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari e postali e dalla giacenza di cassa di fine anno. Nell'ambito di tale voce sono iscritti i valori numerari certi corrispondenti a somme di denaro la cui disponibilità è del Consorzio.

Nella voce sono incluse oltre ai saldi liberi da vincoli di destinazione e corrispondenti a somme utilizzabili dal Consorzio per la propria libera gestione, anche, come meglio chiarito nel prosieguo della presente nota, somme destinate ad essere impiegate esclusivamente per la realizzazione di specifici progetti conformemente a quanto stabilito nei singoli decreti di finanziamento. Le somme corrispondenti ai conti a destinazione vincolata sono distintamente indicate nel prosieguo della presente nota.

I) Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, attivi e passivi, sono esclusivamente iscritti rispettivamente proventi e oneri maturati nell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi numericamente conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Le quote di costi e di proventi rilevate sono comuni a due o più esercizi e la loro entità varia in ragione del tempo.

I risconti passivi accolgono, tra l'altro, la sospensione dei ricavi pluriennali corrispondenti ai contributi ricevuti in conto realizzazione delle opere.

L) Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non si tiene, invece, conto dei rischi corrispondenti ad eventi meramente possibili di cui comunque, se rilevanti, si dà informativa nel prosieguo della presente nota.

M) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto include somme accantonate a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile.

N) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti; si è inoltre tenuto conto degli eventuali effetti derivanti dalla fiscalità differita e/o anticipata nell'ipotesi in cui si siano prodotte delle differenze temporanee tra reddito civile e fiscale tali da produrre negli anni di riversamento concreti effetti sul reddito imponibile di competenza.

O) Debiti

I debiti sono rilevati, tenuto conto del fattore temporale, con il criterio al costo ammortizzato.

P) Rischi, garanzie, impegni

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Q) Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi ed i costi per vendite e acquisti di prodotti e servizi vengono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente, per i beni mobili si identifica con la consegna, e per quelli immobili con la stipulazione dell'atto di cessione. I ricavi di natura finanziaria vengono rilevati in base alla competenza temporale e comunque solo se effettivamente realizzati. I costi sono imputati anche se solo presunti, conformemente al principio di una ragionevole prudenza.

R) Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono allineati al cambio di fine esercizio. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico e l'eventuale effetto netto è accantonato a riserva sino al conseguito realizzo finanziario.

ASPETTI PARTICOLARI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative ai criteri di redazione del bilancio di esercizio ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 del Codice Civile. Lo schema di bilancio è adattato nell'ambito della voce "Immobilizzazioni materiali" ove è iscritta, rispetto allo schema dello stato patrimoniale di cui all'art.2424 del C.C., la voce 6 "Immobilizzazioni su aree demaniali".

Con riguardo agli effetti prodotti dal recepimento della Direttiva europea 2013/34, non si sono registrati effetti rilevanti da recepirsi nel patrimonio netto consortile.

EVENTI SUCCESSIVI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il bilancio al 31.12.2024 viene sottoposto all'approvazione dei Soci oltre il termine previsto dall'art. 16, comma 1, lettera b) dello Statuto consortile e dunque oltre i sei mesi dalla chiusura dell'esercizio così come indicato al successivo articolo 30 del medesimo Statuto.

Come noto, il 2025 è finora stato caratterizzato dalla pressoché totale assenza del direttore generale il cui epilogo, purtroppo, è tutt'ora in corso di risoluzione; ciò ha inevitabilmente comportato un significativo e generalizzato rallentamento dell'attività amministrativa e degli uffici consortili in generale.

Inoltre, l'annosa questione relativa al revamping sui beni dell'ente, in gestione dalla controllata, e il ribalto degli extracosti, oggetto di attenta disamina da parte degli uffici consortili preposti, hanno altresì rallentato il processo di formazione del bilancio della controllata fino alla data dell'approvazione del medesimo da parte del Cda dell'ente.

Tale preordinata procedura di completamento del bilancio da parte della controllata, già oltre i 180 giorni, ha comportato una ulteriore dilatazione dei tempi di approvazione del bilancio dell'ente in seno al suo Cda; ed in ultimo, il rispetto dei termini propri previsti dall'art. 2429 c.c. da parte del consorzio ha infine comportato il differimento alla data attuale nella quale il bilancio viene sottoposto alla vs approvazione.

Il Consiglio di amministrazione è così composto:

Presidente e rappresentante degli imprenditori

Barbara Porru

Consigliere rappresentante del Comune di Sarroch

Angelo Dessì

Consigliere rappresentante del Comune di Capoterra

Beniamino Garau

Consigliere rappresentante della Città Metropolitana

Francesco Lilliu

Consigliere rappresentante del Comune di Assemini

Mario Puddu

Il Collegio dei Revisori in carica dal 03/07/2023 è così composto:

Florinda Garau

Presidente

Francesco Salaris

Componente effettivo

Raffaele Piras

Componente effettivo

Direttore Generale:

Il CDA ha incaricato, a partire dal 01/01/2023, quale Direttore Generale f.f. il dirigente Ing. Vasco Ciuti rimasto in carica fino alla data del 26/01/2024, data del suo collocamento in pensione. Dalla data del 29/01/2024 è stato incaricato quale Direttore Generale f.f. il dirigente Ing. Alberto Liguori che ha mantenuto l'incarico sino alla data di entrata in servizio del nuovo Direttore generale, il dott. Stefano Mameli, avvenuta il 22/04/2024.

ATTIVO PATRIMONIALE (Bilancio Esercizio al 31/12/2024)

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

- Saldo al 31.12.2023	1.582,94
- Saldo al 31.12.2024	1.582,94

Variazioni -

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono costituiti dalle somme ancora dovute dagli Enti consorziati rimasti nella compagine consortile con l'introduzione della riforma delle funzioni dei Consorzi industriali provinciali di cui alla Legge Regionale n.10 del 25/07/2008.

Si riportano nella successiva tabella le residue somme dovute, a congruaggio, dai singoli Consorziati in conseguenza del riassetto delle quote di versamento dei partecipanti al capitale così come deliberate, in seguito alla richiamata riforma, dall'Assemblea Generale del 10/11/2008.

CREDITI VERSO SOCI PER QUOTE DA VERSARE

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2023	incrementi esercizio	decrementi dell'esercizio	SALDO 31.12.2024
Comune di Assemini	649,44		-	649,44
Comune di Uta	933,50		-	933,50
Totale	1.582,94	-	-	1.582,94

I crediti verso i Consorziati per versamenti ancora dovuti a congruaggio sono pari ad Euro 1.582,94.

Nel 2024, non è stata incassata alcuna quota. Residuano da incassare le quote dei Comuni di Assemini e di Uta.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31.12.2023	226.332,57
Saldo al 31.12.2024	220.948,38

Variazioni **(5.384,19)**

Valori storici e Riclassifica saldo di bilancio al 31/12/2023

La tabella, sotto riportata, indica l'ammontare complessivo del costo storico delle immobilizzazioni immateriali sostenuto sino alla chiusura dell'esercizio 2024, gli ammortamenti

accantonati nei precedenti esercizi, il valore netto emergente dal bilancio del precedente esercizio, e le eventuali rettifiche per riclassificazione operate sul saldo di bilancio dello scorso anno.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Valori storici e riclassifica saldo anno 2023)

DETTAGLIO	Storico al 31.12.2023	(Ammortamenti) precedenti	SALDO 31.12.2023
1) costi di impianto e di ampliamento	1.480,85	(888,51)	592,34
2) costi sviluppo	-	-	-
3) diritti di brev. indust. e di utilizz. opere dell'ingegno	-	-	-
4) concess., licenze, marchi diritti e simili	82.941,68	(52.387,59)	30.554,09
5) avviamento	-	-	-
6) immobilizz. in corso e acconti	-	-	-
7) altre	1.497.681,48	(1.302.495,34)	195.186,14
	-	-	-
Totale	1.582.104,01	(1.355.771,44)	226.332,57

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali avvenute nell'esercizio sono di seguito indicate:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Movimenti dell'esercizio)

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2023	incrementi esercizio	(decrementi)	ammorta- mento	SALDO 31.12.2024
1) costi di impianto e di ampliam.	592,34	-	-	(296,17)	296,17
2) costi sviluppo	-	-	-	-	-
3) diritti di brev. indust. e di utilizz. opere dell'ingegno	-	-	-	-	-
4) concess., lic., marchi e simili	30.554,09	17.887,50	-	(11.570,33)	36.871,26
5) avviamento	-	-	-	-	-
6) immobilizz. in corso e acconti	-	-	-	-	-
7) altre	195.186,14	12.190,00	-	(23.595,19)	183.780,95
Totale	226.332,57	30.077,50	-	(35.461,69)	220.948,38

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono costituiti per Euro 17.887,50 dall'acquisto di un software per la digitalizzazione dei processi gestionali aziendali e dall'acquisto di licenze varie ultrannuali per applicativi software impiegati nei differenti servizi e per Euro 12.190,00 per interventi di manutenzione straordinaria eseguiti sull'edificio a servizio della Mensa consortile di Sarroch iscritti tra le altre immobilizzazioni immateriali.

A fine esercizio 2024 non vi sono immobilizzazioni immateriali in corso.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dal valore residuo degli investimenti operati nel tempo per la "Mensa consortile di Sarroch", pari, a fine 2024, a complessivi Euro 164.530,95.

Con riguardo agli ammortamenti dell'esercizio gli stessi ammortano a complessivi Euro 35.461,69, secondo il dettaglio sopra riportato.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

- Saldo al 31.12.2023 **241.684.336,28**
- Saldo al 31.12.2024 **255.766.113,19**

Variazioni **14.081.776,91**

Immobilizzazioni materiali lorde

Le movimentazioni conseguenti all'acquisto, alienazione, svalutazione e riclassificazione delle immobilizzazioni al lordo dei relativi fondi ammortamento avvenute nel 2024, sono riportate nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2023	Incrementi	(alienaz./decrem.)	ripristini (svalutazioni)	SALDO 31.12.2024
1) Terreni e fabbricati	27.071.933,28	517.647,55	-	-	27.589.580,83
2) Impianti e macchinari	300.062.740,47	5.369.519,81	-	-	305.432.260,28
3) Attrezz. industriali e comm.	534.947,24	-	-	-	534.947,24
4) Altri beni	5.788.881,79	53.249,92	-	-	5.842.131,71
5) Immobilizz. in corso e accont.	69.925.441,38	15.890.582,76	(708.052,53)	-	85.107.971,61
6) Immobil. in corso aree demaniali	112.589.090,51	-	-	-	112.589.090,51
Totale	515.973.034,67	21.831.000,04	(708.052,53)	-	537.095.982,18

1) Terreni e fabbricati:

La voce complessiva di bilancio "terreni e fabbricati" lordi presenta nel 2024 incrementi per Euro 517.647,55.

Tale incremento è riferito principalmente all'ultimazione dei lavori di ristrutturazione del quarto piano del fabbricato sito in viale Diaz 86, edificio ove insite la sede legale del Consorzio.

L'investimento complessivo è stato pari complessivi Euro 497.047,55.

Riguarda inoltre interventi minori riferiti per Euro 15.000,00 alla messa in opera di una scala fissa esterna a servizio del fabbricato della mensa del Centro Servizi di Macchiareddu e per Euro 5.000,00 a competenze spettanti alla commissione di collaudo degli interventi di efficientamento energetico dello stesso Centro servizi.

2) Impianti e macchinari:

L'incremento degli investimenti in impianti riguarda principalmente le manutenzioni straordinarie operate sugli impianti tecnologici in funzionamento, addebitate sul Consorzio in rivalsa dalla TECNOCASIC, affidataria della gestione degli impianti tecnologici, secondo quanto prescritto dalla convenzione in essere.

Tali manutenzioni, pari a complessivi Euro 5.035.357,36, riguardano per Euro 4.037.625,70 l'impianto di Termovalorizzazione, (di cui Euro 200.051,99 eseguite sul forno B), per Euro

456.708,35 l'impianto di compostaggio e per Euro 541.023,31 gli impianti acque.

Come più sotto descritto, con riguardo all'inceneritore, escluso il forno B, tra le immobilizzazioni in corso sono iscritti ulteriori Euro 119.428,72 per interventi sostenuti nel 2024 e non ultimati entro la fine dell'esercizio. Analogamente, con riguardo al forno B di prossima dismissione, sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso interventi non ancora ultimati a fine anno per un valore globale di Euro 35.074,04.

Si ricorda che il vecchio forno A è stato dismesso nell'esercizio 2020. Il nuovo Forno A dovrebbe entrare in esercizio nel 2026, con conseguente cessazione dal servizio del vecchio forno B ancora in funzione.

Si ricorda che i suddetti interventi manutentivi straordinari sugli impianti tecnologici, eseguiti dalla TECNOCASIC e oggetto di rivalsa sull'Ente, saranno portati in riduzione dei corrispondenti FRPI nel successivo esercizio 2025, previo buon esito dei riscontri che verranno eseguiti nello stesso esercizio.

L'incremento della voce impianti e macchinari è inoltre dovuto, per complessivi Euro 334.162,45, al completamento di altre opere strumentali alla attività gestionale del Consorzio.

In via principale segnaliamo l'entrata in funzionamento, per un investimento di Euro 210.904,98, del tratto aggiuntivo stradale di collegamento dell'area dedicata alla Zona Franca al cancello di accesso alla banchina del Porto industriale, che completa l'intervento ultimato nel precedente esercizio per complessivi Euro 1.059.350,31. Tale intervento è stato realizzato per Euro 97.419,69 con fondi RAS (residuo finanziamento disponibile).

Sono stati inoltre realizzati ulteriori investimenti nella segnaletica stradale ultimati nel 2024 per complessivi Euro 78.821,00, oltre ad interventi aggiuntivi, per complessivi Euro 18.000,00, eseguiti nell'ambito dei lavori di realizzazione della 11° e 12° (strada prolungamento 5° strada), ultimati nel 2023 per una somma complessiva di Euro 1.644.655,72. Complessivamente, su tale ultima opera, il Consorzio, inclusi gli incrementi del 2023, ha investito risorse finanziarie proprie per complessivi Euro 1.662.655,72.

Segnaliamo infine gli interventi aggiuntivi per Euro 9.867,82, eseguiti per migliorie apportate all'impianto fotovoltaico del Centro servizi di Macchiareddu, nonché interventi per Euro 16.568,65 relativi alla sistemazione del verde della rotonda stradale dell'agglomerato consortile di Sarroch.

3) Attrezzature e Macchinari:

La voce in esame non presenta alcun incremento.

4) Altri Beni:

Per quanto concerne gli altri beni, è stato rilevato un incremento di Euro 53.249,92 costituito principalmente, per Euro 31.025,18 dall'acquisto di mobili e arredi e per Euro 22.224,74, da macchinari e apparati elettronici.

5) Immobilizzazioni in corso e acconti:

Nell'esercizio le immobilizzazioni in corso hanno fatto registrare incrementi per un ammontare complessivo di Euro 15.890.582,76, incluso quanto ultimato nell'esercizio e, a fine anno, iscritto tra i beni strumentali entrati in esercizio, Euro 707.952,53 (decrementi).

L'intervento più significativo riguarda gli impieghi operati per l'efficientamento dell'impianto di compostaggio per il quale l'investimento nel 2024 è stato pari ad Euro 5.049.003,74. A fine

esercizio, per tali lavori, risultano eseguiti investimenti complessivi per Euro 25.468.739,50.

Con riguardo ai lavori di revamping dei forni A e B, nel 2024 sono stati sostenuti oneri complessivi per Euro 1.711.006,77.

Al 31/12/2024 l'investimento complessivo ammonta a complessivi Euro 35.993.368,92.

Si segnala che nell'esercizio si è proceduto alla capitalizzazione nel valore di tale opera di interessi passivi corrisposti sul mutuo per Euro 251.401,44, finanziamento specificamente acceso per tali interventi con la Cassa Depositi e Presiti. Gli interessi complessivamente iscritti ad incremento dell'opera in corso di realizzazione alla data della chiusura del corrente bilancio ammontano ad Euro 791.853,27.

Nell'esercizio, inoltre, a seguito dell'approvazione del nuovo quadro economico del progetto "Revamping dei forni A e B", formalizzato con determina direttoriale n. 349 del 30/12/2024, si è proceduto al parziale recupero patrimoniale delle spese accessorie (extracosti) relative agli interventi eseguiti per tale progetto nel periodo 2020-2022. Il recupero patrimoniale è stato eseguito nei limiti della ulteriore copertura finanziaria di Euro 4.000.000,00 assegnata con il suddetto nuovo quadro economico. In tale periodo il Consorzio ha infatti sostenuto cospicue spese accessorie alla attività di revamping (extracosti), causate dal fermo impianti, spese nei fatti anticipate dalla controllata TECNOCASIC (gestore degli impianti) che, in quanto di pertinenza del Consorzio, quest'ultima ha nel tempo ribaltato sull'Ente, quale soggetto appaltante e dunque titolare di tutte le onerosità causate dai lavori commissionati e ad esso inerenti. Per tali oneri riferiti al periodo suindicato, non essendo all'epoca riscontrabile alcuna copertura contributiva terza, né, per la loro natura, alcuna copertura tariffaria, si decise la loro integralmente iscrizione a costo nei differenti conti economici del periodo. Al 31/12/2024, tali costi pregressi, nei limiti dell'integrazione riconosciuta, sono stati capitalizzati sull'opera in corso e verranno imputati nel tempo a conto economico quali ammortamenti una volta ultimata e collaudata l'opera in contrapposizione a pari quota di contributo in conto impianto. In conseguenza della predetta capitalizzazione il conto economico, gravato nei precedenti anni, è stato nel presente esercizio ristorato da tali pregresse onerosità, con la rilevazione di una sopravvenienza attiva di pari ammontare. Il quadro economico, prima del predetto aggiornamento, prevedeva un investimento complessivo coperto con fondi RAS per Euro 46.906.471,00 ed un cofinanziamento consortile di Euro 22.727.017,20 per un investimento globale di Euro 69.633.488,20. In data 30/12/2023 a seguito della sottoscrizione di specifica convenzione con la RAS, è stata riconosciuta l'ammissibilità alla rendicontazione di nuove ulteriori spese per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture relativa al revamping dei forni A e B per complessivi Euro 4.000.000,00. In conseguenza di tale atto nel 2024 è stato formalizzato il suddetto nuovo quadro economico che ha aggiornato il valore complessivo del progetto ad Euro 73.633.488,20, consentendo al Consorzio il recupero, almeno in parte (dunque nei limiti dei 4 milioni), delle suddette spese impreviste sostenute in passato (Euro 6.839.790,07 nel periodo 2020-2022) afferenti al revamping dei forni A e B, originariamente prive di copertura.

Altro intervento di rilievo concerne la realizzazione dei lavori di adeguamento dell'asse viario di collegamento tra la SP 92 al Porto Canale, per il quale, nell'esercizio, sono stati sostenuti oneri per Euro 3.746.539,19. Il totale complessivamente investito a fine esercizio è pari ad Euro 4.792.887,39.

Con riguardo al rinnovamento della sala conferenze a servizio del Centro servizi di Macchiareddu, nel 2024 sono stati sostenuti, con risorse consortili, investimenti per complessivi Euro 455.232,41, per un totale risultante capitalizzato a fine anno di Euro 828.967,96.

Tra gli interventi principali si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati ultimati lavori per Euro 707.952,53.

Tali lavori riguardano per Euro 497.047,55 la ristrutturazione del quarto piano del fabbricato di viale Diaz, fabbricato nel quale è presente la sede legale consortile. Per il completamente di tale

intervento nel corso del 2024 sono state impiegate risorse consortili per Euro 99.184,65.

Gli interventi ultimati nell'esercizio riguardano inoltre il completamento dei lavori di infrastrutturazione della Zona Franca di Cagliari, attuato con il prolungamento del tratto viario sino al cancello di accesso alla banchina del porto industriale. Tale intervento aggiuntivo è costato complessivamente Euro 210.904,98 di cui Euro 97.419,69, come più sopra detto, sostenuti con risorse RAS.

Tra gli altri interventi principali ancora in corso a fine dell'esercizio segnaliamo:

- I lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto idrico di spegnimento incendi del Centro Servizi, per il quale nel 2024 sono state spese con risorse consortili per Euro 109.197,25 per un totale investito a fine anno di Euro 116.789,25;
- Gli interventi per la realizzazione degli edifici in aree Zona Franca, impiego di competenza anno 2024 Euro 81.670,00, per un totale consuntivato a fine anno di Euro 119.632,08;
- Gli interventi per Illuminazione della galleria su Nuraxeddu S.S.195 Cagliari – Pula, speso di competenza Euro 54.525,40, per un totale al momento investito di Euro 460.448,51 (fondi RAS);
- Gli interventi per l'Impianto selezione imballaggi di plastica pari, nel 2024, ad Euro 122.904,56 per un totale risultante investito a fine esercizio di Euro 339.237,14 (fondi PNRR);
- Gli interventi per l'Urbanizzazione dell'area tra la seconda strada, la sesta e la SP 92 realizzati nel corso del 2024, per Euro 22.355,00, pari al totale al momento investito;
- Gli interventi volti alla realizzazione dell'Impianto biometano gestione anaerobica fanghi depuratore, fondi impiegati Euro 58.239,69 (fondi PNRR);
- gli interventi eseguiti a titolo di manutenzione straordinaria dell'impianto di incenerimento di cui si è detto più sopra, pari ad un totale complessivo di Euro 154.502,76.

6) Immobilizzazioni su aree demaniali:

Le immobilizzazioni su aree demaniali non hanno subito alcuna variazione.

Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2023	decrementi	ammortamento ordinario	ammortamento pregresso	SALDO 31.12.2024
1) Terreni e fabbricati	(8.373.052,32)	-	(424.254,78)	-	(8.797.307,10)
2) Impianti e macchinari	(260.062.570,55)	-	(6.470.218,11)	-	(266.532.788,66)
3) Attrezz. industriali e comm.	(235.523,31)	-	(81.935,98)	-	(317.459,29)
4) Altri beni	(5.617.552,21)	-	(64.761,73)	-	(5.682.313,94)
Totale	(274.288.698,39)	-	(7.041.170,60)	-	(281.329.868,99)

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote indicate nella tabella riportata a corredo dei criteri di valutazione della presente nota, ridotte del 50% per il primo anno, ad eccezione di quanto segue. L'ammortamento sul forno B (parte dell'impianto di incenerimento ancora in funzionamento), dato il più limitato orizzonte temporale di operatività utile è stato, come lo scorso esercizio, sistematicamente calcolato su una stimata vita utile residua ridotta rispetto quella ordinaria, avendo una previsione di dismissione entro la fine del 2025. L'originario valore residuo ammortizzabile quale risultante dal bilancio di esercizio chiuso nel precedente anno, pari ad Euro 1.132.496,37, sarà dunque civilisticamente ammortizzato, così come gli incrementi dell'esercizio, in

anni due.

Si precisa che sul piano fiscale si applicano sempre ed esclusivamente le aliquote di ammortamento ordinarie prescritte.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 7.041.170,60 (Euro 7.240.404,12 lo scorso esercizio).

Immobilizzazioni materiali nette

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2023	incrementi	Altre variazioni	ripristini (svalutazioni)	ammortamenti totali	SALDO 31.12.2024
1) Terreni e fabbricati	18.698.880,96	517.647,55	-	-	(424.254,78)	18.792.273,73
2) Impianti e macchinari	40.000.169,92	5.369.519,81	-	-	(6.470.218,11)	38.899.471,62
3) Attrezz. industriali e comm.	299.423,93	-	-	-	(81.935,98)	217.487,95
4) Altri beni	171.329,58	53.249,92	-	-	(64.761,73)	159.817,77
5) Immobilizz.in corso e accont.	69.925.441,38	15.890.582,76	(708.052,53)	-	-	85.107.971,61
6) Immobil. in corso aree demaniali	112.589.090,51	-	-	-	-	112.589.090,51
Totale	241.684.336,28	21.831.000,04	(708.052,53)	-	(7.041.170,60)	255.766.113,19

Il quadro di riepilogo delle immobilizzazioni nette è costituito per ogni voce di bilancio dalla differenza tra il costo storico al lordo dei fondi ammortamento ed i rispettivi fondi.

Gli ammortamenti globali riportati nella tabella di cui sopra sono tutti ammortamenti di competenza dell'anno e corrispondono a quelli iscritti a conto economico nella voce B.10.b.

Si segnalano nella seguente tabella le categorie di beni patrimoniali sui quali in passato sono state eseguite a norma di legge rivalutazioni.

CATEGORIE DI BENI	IMPORTO DELLE RIVALUTAZIONI				
	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Rivalutaz, fondi L.72/83	TOTALE
Terreni e fabbricati		59.548,30	60.679,98	(14.381,08)	105.847,21
Impianti e Macchinari		2.066.167,61		(203.513,62)	1.862.653,99
Attrezzature Industriali e commerciali					-
Altri beni		142,91		(17,15)	125,77
Totale Generale	-	2.125.858,83	60.679,98	(217.911,85)	1.968.626,96

Le rivalutazioni delle immobilizzazioni tecniche sono state eseguite in passato esclusivamente in ottemperanza a quanto previsto dalle specifiche norme di legge indicate in tabella.

Nel corso dell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione.

B.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- Saldo al 31.12.2023 **38.224.610,73**

- Saldo al 31.12.2024 **37.886.759,98**

Variazioni **(337.850,75)**

Riepilogo movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2024
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	1.071.862,00	-	-	(409.147,00)	662.715,00
b) imprese collegate	1.338,50	24.000,00	-	(25.338,50)	-
2) Crediti:					
d-bis) verso altri	37.151.410,23	687.398,42	(614.763,67)	-	37.224.044,98
3) Altri titoli	-	-	-	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	38.224.610,73	711.398,42	(614.763,67)	(434.485,50)	37.886.759,98

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente dalle partecipazioni in società controllate e collegate e dai crediti verso le compagnie SAI S.p.a. e GROUPAMA Vita S.p.a per l'investimento del TFR maturato in favore dei dipendenti, e dal credito afferente all'investimento della liquidità strategica del Consorzio nella gestione separata – Ramo primo – (GEFIN) – polizza Aviva, oggi CNP Vita Assicura Spa.

Le società controllate, come evidenziato nelle seguenti tabelle, sono costituite dalla sola TECNOCASIC S.p.A.

Le imprese collegate sono costituite, dalla sola società Cagliari Free Zone - Zona Franca di Cagliari S.C.p.A.-

Nelle tabelle di seguito riportate si evidenziano, oltre alle variazioni avvenute, gli elementi caratterizzanti le singole partecipazioni tra cui il valore nominale, la quota percentuale posseduta, il valore patrimoniale del titolo.

1) PARTECIPAZIONI

Riepilogo movimentazione partecipazioni

Partecipazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Acquisizioni incrementi	(Dismissioni) (decrementi)	Altre variazioni	(Svalutazioni) Ripristini	Valore al 31.12.2024
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate	1.071.862,00	-	-	-	(409.147,00)	662.715,00
b) imprese collegate	1.338,50	24.000,00	-	-	(25.338,50)	-
c) imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
d-bis) altre imprese	-	-	-	-	-	-
Totale Partecipazioni	1.073.200,50	24.000,00	-	-	(434.485,50)	662.715,00

a) Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono composte e movimentate come di seguito indicato:

a) Partecipazioni in imprese controllate (dettaglio)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Acquisizioni incrementi	(Dismissioni) (decrementi)	Altre variazioni	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2024
1)TECNOCASIC S.P.A.	1.071.862,00	-	-	2,00	(409.149,00)	662.715,00
Totale	1.071.862,00	-	-	2,00	(409.149,00)	662.715,00

La **TECNOCASIC S.p.a.** a fine esercizio 2024 ha conseguito una perdita di esercizio di Euro 409.149,00. La partecipazione, con Socio Unico il Consorzio, ha recepito integralmente la suddetta variazione attraverso l'adeguamento del suo valore a quello del patrimonio netto della controllata quale emergente dal bilancio di esercizio 2024 approvato dalla Assemblea dei soci, avente come Socio Unico il CACIP.

Di seguito si evidenziano i dati caratterizzanti la partecipazione azionaria.

Numero, valore nominale delle Partecipazioni in imprese Controllate (31/12/2024)

DESCRIZIONE	Sede	Numero azioni	Val. nom. unitario Euro	Capitale sociale Euro	quota di partecipaz.%	Capitale sociale pertinenza CACIP
1)TECNOCASIC S.P.A.	CAGLIARI	60.000	5,00	300.000,00	100,00%	300.000,00

La valutazione patrimoniale della partecipazione viene riportata nella seguente tabella:

Valore patrimoniale delle Partecipazioni in imprese Controllate

DESCRIZIONE	Valore di bilancio 31.12.2024	Patrimonio 31.12.2023	Risultato esercizio 31.12.2024	Altre variazioni	Patrimonio netto 31.12.2024	Quota di partecipaz.%	Valore netto patrimoniale
Partecipazioni:							
1)TECNOCASIC S.P.A.	662.715,00	1.071.862,00	(409.149,00)	2,00	662.715,00	100,00%	662.715
	662.715,00	1.071.862,00	(409.149,00)	2,00	662.715,00		662.715,00

b) Partecipazioni in imprese collegate

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate è riportato nella seguente tabella:

b) Partecipazioni in imprese collegate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2024
2) Cagliari Free Zone S.c.p.a. - Zona Franca di Cagliari	- 1.338,50	- 24.000,00	- -	- (25.338,50)	- -
Totale	1.338,50	24.000,00	-	(25.338,50)	-

Con riguardo alle movimentazioni subite nel 2024 dal valore della partecipazione della Cagliari Free Zone S.C.p.A., segnaliamo che la società con Assemblea straordinaria del 26/06/2024 ha deliberato la copertura della perdita di esercizio 2023 di Euro 48.009,00 con contestuale ricostituzione del capitale sociale entro il limite minimo legale di Euro 50.000,00. La ricostituzione è avvenuta con un nuovo apporto da parte dei soci eseguito per complessivi Euro 48.000,00, quota CACIP 50%. In conseguenza di tale copertura, a quella data, la partecipazione ha assunto il valore di Euro 25.338,00.

A fine esercizio 2024 la società ha registrato una ulteriore perdita di Euro 54.086,00 che a fine anno ha determinato per la collegata un patrimonio netto negativo di Euro 3.409,00, dunque ben al di sotto il limite legale (Assemblea dei Soci del 23/05/2025). Il fatto ha comportato l'integrale svalutazione della partecipazione.

Oltre alla suddetta svalutazione di Euro 25.338,50, il conto economico, conformemente a quanto deciso dal CDA con propria delibera n.14 del 16/05/2025, è stato ulteriormente gravato, pro quota per Euro 1.705,00, dallo stanziamento della copertura del deficit patrimoniale conseguente.

Dati caratterizzanti le partecipazioni in imprese collegate:

Numero, valore nominale delle Partecipazioni in imprese Collegate al 31/12/2024

DESCRIZIONE	Sede	Numero azioni	Valore nom. unitario	Val. nominale 31.12.2024	quota di partecipaz. %	Capitale soc. di pertinenza
2) Cagliari Free Zone S.c.p.a. - Zona Franca di Cagliari	CAGLIARI	100	500	50.000	50,00%	25.000

Valore delle partecipazioni:

Valore patrimoniale delle Partecipazioni in imprese Collegate

DESCRIZIONE	Valore di bilancio 31.12.2024	Patrimonio 31.12.2023	risultato dell'esercizio	Distribuzione dividendo	Patrimoni netto 31.12.2024	Altre Variaz. Patrimonio netto	Totale valore p. netto partecipate	quota di partecipaz. %	Valore netto partecipazione
2) Cagliari Free Zone S.c.p.a.	-	2.676	(54.086)	-	(51.410)	48.001	(3.409)	50,00%	(1.705)
	-								(1.705)

c) Partecipazioni in altre imprese.

Il Consorzio è stato posto in liquidazione nel 2018, avendo esaurito lo scopo sociale.

Il Consorzio C.RE.A, nel quale il CACIP è consorziato con una quota del 7,14%, alla data del 31/12/2024 ha un patrimonio netto di Euro 26.448,00, al netto della perdita subita nell'esercizio di Euro 2.059,00. Si ricorda che lo statuto del Consorzio C.RE.A prevede che il patrimonio netto non è distribuibile né liquidabile ai soci consorziati in caso di recesso o liquidazione dello stesso Consorzio. Pertanto nessuna valorizzazione della partecipazione è stata riportata nel bilancio CACIP.

Si precisa che durante l'esercizio non sono stati eseguiti versamenti o assunti impegni di copertura perdite.

2) CREDITI IMMOBILIZZATI

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore 31.12.2024
2) Crediti: d-bis) verso altri	37.151.410,23	687.398,42	(614.763,67)	37.224.044,98
Totale Crediti Immobilizzati	37.151.410,23	687.398,42	(614.763,67)	37.224.044,98

I crediti verso "altre imprese" sono costituiti dai crediti verso la SAI S.p.a e la GROUPAMA Vita S.p.a, corrispondenti a quanto investito presso le compagnie di assicurazione a titolo di TFR e da crediti verso compagnie di assicurazione derivanti dal contratto a suo tempo stipulato con Aviva Spa, oggi CNP Vita Assicura Spa, di cui alla polizza di ramo primo gestione GEFIN, sottoscritta per l'investimento di parte della liquidità strategica del Consorzio.

2) d - bis) Crediti verso altre imprese imprese

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore 31.12.2024	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Credito verso compagnie assicurative per investimento TFR dipendenti	2.821.213,37	216.693,85	(614.763,67)	2.423.143,55		2.423.143,55
Crediti verso Aviva Spa per investimento assicurativo: gestione separata (ramo primo)	34.330.196,86	470.704,57		34.800.901,43	34.800.901,43	
Totale	37.151.410,23	687.398,42	(614.763,67)	37.224.044,98	34.800.901,43	2.423.143,55

Con riguardo ai primi, l'incremento è costituito per Euro 159.925,84, dall'investimento dell'accantonamento del TFR 2023 corrisposto all'inizio dell'anno 2024 alla compagnia di assicurazione GROUPAMA Vita S.p.a., e per Euro 53.338,64 dagli interessi maturati sul TFR investito.

Il decremento di Euro 614.763,67 riguarda principalmente lo smobilizzo di capitale investito e plusvalenze maturate dovute al personale cessato dal servizio nonché lo smobilizzo di somme correlate ad anticipazioni TFR richieste dal personale secondo quanto consentito.

Con riguardo agli investimenti nella polizza di ramo primo GEFIN (AVIVA SPA, oggi CNP Vita Assicura Spa), gli stessi ammontano in linea capitale ad Euro 31.000.000,00. La capitalizzazione del rendimento maturato dal 2018 ad oggi ammonta a complessivi Euro 3.800.901,43 di cui Euro 470.704,57 maturati nel 2024.

L'investimento, con capitale e rendimenti capitalizzati garantiti (nella gestione separata – Ramo primo – GEFIN) è stato eseguito per evitare il depauperamento del valore delle giacenze strategiche liquide consortili presenti nei conti correnti bancari, data, al momento della sottoscrizione, la pressoché assente remunerazione riconosciuta sui conti correnti bancari dalla banca cassiera che, sino al mese di agosto 2023, era prossima allo zero. A partire dalla data del 07/08/2023, infatti, il Consorzio ha novellato con il Banco di Sardegna le condizioni della convenzione, conseguendo il riconoscimento sui conti correnti bancari di un tasso di interesse pari al 60% del tasso di deposito BCE pari al 4,00% nel 2023. A fine anno 2024 il tasso è risultato ridotto al 3%.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.1) RIMANENZE

- Saldo al 31.12.2023	16.826.508,48
- Saldo al 31.12.2024	<u>16.711.016,91</u>
- Variazioni	<u>(115.491,57)</u>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2024	Variazione complessiva
Rimanenze finali			
1) mat. prime, sussidiarie e di consumo	120.784,52	120.784,52	-
2) prodotti in corso di lavor. e semilavorati	-	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) prodotti finiti e merci	13.101.440,34	12.985.948,77	(115.491,57)
5) acconti	-	-	-
6) Lavori eseguiti per conto terzi	3.604.283,62	3.604.283,62	-
Totale	16.826.508,48	16.711.016,91	(115.491,57)

Le rimanenze sono costituite dai terreni, la cui compravendita rientra nell'attività istituzionale del Consorzio e dalle rimanenze di lavori eseguiti per conto di terzi. Sono inoltre costituiti dai ricambi relativi alle attrezzature portuali di proprietà consortile.

1) materie prime sussidiarie e di consumo

Tale voce è costituita dai ricambi pertinenti alle attrezzature portuali acquistati durante l'esercizio 2021 valutate al costo specifico, tenuto conto delle risultanze inventariali di fine anno. Nell'esercizio non è stata registrata alcuna movimentazione.

4) rimanenze di prodotti finiti e merci

I terreni vengono acquisiti al patrimonio consortile a seguito dell'espletamento delle pratiche espropriative o di cessioni volontarie e rivenduti ai terzi soggetti che intendono realizzare un'attività produttiva nel territorio di pertinenza del Consorzio. I terreni vengono in genere ceduti dopo essere stati infrastrutturati e resi idonei all'uso finale produttivo cui sono destinati.

Data la particolare natura di tali rimanenze si sottolinea che, pur essendo iscritte nell'attivo circolante, in quanto non costituenti beni strumentali, le stesse, normalmente, hanno un lento rigiro.

I terreni acquisiti per la realizzazione di beni strumentali sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riportano le rimanenze di terreni distinte per agglomerato industriale:

4) Prodotti finiti e merci

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Variazione rimanenze	Valore al 31.12.2024
Rimanenze finali prodotti finiti e merci			
1) Terreni c/futuri insed. Ind.li limitrofi aree portuali	10.439.513,92	-	10.439.513,92
2) Terreni ind.li Sarroch	417.477,66	(15.044,07)	402.433,59
3) Terreni ind.li Macchiareddu	2.035.379,06	(67.314,20)	1.968.064,86
4) Terreni ind.li Elmas	209.069,70	(33.133,30)	175.936,40
	-		-
Totale	13.101.440,34	(115.491,57)	12.985.948,77

La variazione delle rimanenze delle “merci” è dovuta ai carichi ed agli scarichi registrati nei differenti agglomerati, oltre all'onere accessorio degli interventi di caratterizzazione eseguiti nel corso dell'esercizio.

- Agglomerato di Macchiareddu:

In tale agglomerato sono stati rilevati atti di vendita per un totale di mq. 186.854 venduti. Gli scarichi al costo storico hanno assunto il valore di Euro 74.214,00. Nell'esercizio sono stati rilevati oneri accessori per attività di caratterizzazione per Euro 6.900,00. Non sono state rilevate nuove acquisizioni.

- Agglomerato di Elmas:

Nell'agglomerato di Elmas sono state rilevate esclusivamente vendite di lotti industriali, ceduti per mq. 5.514, per un valore di scarico complessivo di Euro 33.133,00. Non sono state rilevate nuove acquisizioni.

- Agglomerato di Sarroch:

In tale agglomerato sono stati rilevate vendite per metri quadri 6.308, per un costo scaricato di Euro 15.044,07. Non sono stati rilevati oneri per nuove caratterizzazioni né nuove acquisizioni.

- Agglomerato di Macchiareddu – Aree limitrofe al Porto Industriale:

In tale agglomerato non sono state rilevate movimentazioni.

6) Lavori eseguiti per conto terzi

La presente voce non ha subito variazioni nell'esercizio.

Si ricorda che tali interventi sono quelli sostenuti per l'esecuzione di progetti diretti a realizzare o promuovere beni economici non di proprietà del Consorzio integralmente finanziati dagli Enti preposti ed in relazione ai quali il Consorzio si pone come esecutore " per conto" (anche tramite terzi) nell'ambito dei propri fini istituzionali. Tali costi, che non producono effetti sul patrimonio netto, resteranno iscritti nell'attivo patrimoniale del Consorzio in contrapposizione alla correlativa voce di debito, costituita dai relativi finanziamenti ottenuti per far fronte agli stessi costi, sino all'approvazione finale dell'intero progetto; a chiusura dell'intero progetto, tali poste saranno reciprocamente elise, con conseguente invarianza del patrimonio netto consortile.

Si precisa che i costi pregressi riguardano le spese sostenute per l'attività di promozione del porto industriale, per la realizzazione del cosiddetto "Impianto 26 colonnine Porto industriale" e del nuovo e del vecchio "Impianto TVCC", nonché quelli sostenuti per la realizzazione dei "due attracchi per natanti" al servizio del porto Industriale di Cagliari, alla recinzione portuale per la delimitazione della Zona Franca ed agli altri impianti tecnici di pertinenza portuale. Tali oneri sono sostenuti e finanziati nell'ambito del progetto 1/30.

Nell'esercizio tali oneri non sono variati.

C.II) CREDITI

- Saldo al 31.12.2023 **47.013.079,92**

- Saldo al 31.12.2024 **51.960.153,87**

Variazioni **4.947.073,95**

Crediti: consistenza e variazioni.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2024	Variazione
Crediti:			
1) verso clienti	13.079.492,67	9.294.973,19	(3.784.519,48)
2) verso imprese controllate	30.748.156,66	39.525.601,38	8.777.444,72
3) verso imprese collegate	2.149,16	2.188,54	39,38
4) verso controllanti	-	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
5 -Bis) crediti tributari	3.089.937,89	2.586.928,25	(503.009,64)
5 -Ter) imposte anticipate	-	-	-
5 quater) verso altri	93.343,54	550.462,51	457.118,97
	-	-	-
Totale	47.013.079,92	51.960.153,87	4.947.073,95

I crediti circolanti sono costituiti dai crediti destinati ad essere realizzati entro l'esercizio successivo non rappresentando un investimento durevole. I crediti valutati secondo quanto prescritto dal comma 8 dell'art. 2426 del C.C., sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, diretto a rettificare le presumibili inesigibilità al fine di esporre gli stessi al presunto valore di realizzo, tenuto conto del criterio del costo ammortizzato laddove applicabile.

Di seguito si analizzano le singole voci di credito.

1) Crediti verso clientiDETTAGLIO NATURA ED ESIGIBILITA' FINANZIARIA

DESCRIZIONE	Esercizio 31.12.2023	Esercizio 31.12.2024	Variazione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni
Crediti verso clienti						
- Per fatture emesse	4.558.369,33	2.664.365,05	(1.894.004,28)	2.201.142,72	463.222,33	-
- Per fatture da emettere	8.515.272,62	6.630.608,14	(1.884.664,48)	1.747.080,11	4.883.528,03	1.069.288,05
- Per effetti in portafoglio	-	-	-	-	-	-
- Per cambiali in portafoglio	-	-	-	-	-	-
- (Note di credito da emettere)	-	-	-	-	-	-
- Crediti in Contenzioso per fatture emesse	647.123,37	654.924,39	7.801,02		654.924,39	-
- Crediti in Contenzioso per fatture da emettere	13.201,76	13.201,76	-		13.201,76	-
<u>totale valore nominale dei crediti</u>	13.733.967,08	9.963.099,34	(3.770.867,74)	3.948.222,83	6.014.876,51	1.069.288,05
- (Fondo svalutazione Crediti)	(654.474,41)	(668.126,15)	(13.651,74)	-	(668.126,15)	-
Totale crediti netti	13.079.492,67	9.294.973,19	(3.784.519,48)	3.948.222,83	5.346.750,36	1.069.288,05

I crediti verso clienti sono costituiti dai crediti di natura commerciale, destinati ad essere incassati entro l'esercizio seguente; fanno eccezione i crediti in contenzioso che prudentemente vengono iscritti tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo e che, comunque, vengono svalutati in relazione alla stima del loro presumibile valore di realizzo, con l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato al fine di coprire interamente il rischio di inesigibilità valutato a carico dell'Ente.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Utilizzi dell'esercizio	Accantonam. dell'esercizio	Valore 31.12.2024
Fondo svalutazione crediti	(654.474,41)	-	(13.651,74)	(668.126,15)
Totale	(654.474,41)	-	(13.651,74)	(668.126,15)

Nell'esercizio sono state eseguite svalutazioni crediti per Euro 13.651,74 in adeguamento del loro valore nominale al presunto valore di realizzo. Nel 2024 non si rilevano utilizzi del fondo.

Con riguardo ai crediti per fatture emesse segnaliamo che le stesse sono composte principalmente da due posizioni. La prima (posizione Blusolar Uno srl) ancora aperta per una somma di Euro 1.417.498,50, posizione che si estinguerà nel 2025 e la seconda, Sandalia Solar Farm, per un residuo di Euro 926.444,69 di cui esigibile oltre i 12 mesi Euro 463.222,36. Entrambe le suddette posizioni saranno integralmente realizzate entro 5 anni.

Con riguardo ai crediti per fatture da emettere, si segnala che sono costituiti principalmente dal credito residuo verso Abbanoa Spa, Euro 893.418,33 relativo al servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini. Con propria determinazione N. 45 del 17/10/2024 l'EGAS ha riconosciuto, per il servizio svolto nell'anno 2024, una somma complessiva di Euro 3.527.548,00 di cui a titolo di depurazione Euro 3.166.614,00 e di fognatura Euro 360.934,00. In aggiunta sono stati riconosciuti conguagli per gli anni 2022 e 2023, rispettivamente pari ad Euro 383.775,00 e ad Euro 241.532,00. Del totale delle suddette spettanze, pari a complessivi Euro 4.152.855,00, sono stati incassati, nel corso del 2024, Euro 3.259.435,83, per un residuo iscritto a credito a fine esercizio tra

le fatture emettere pari ad Euro 893.418,00, esigibile entro i 12 mesi. Nel corso del 2024, inoltre, è stato incassato per la somma di Euro 1.942.729,52, il residuo dell'originario credito di Euro 7.618.485,88, sorto nel 2021.

Tra le fatture da emettere inoltre è iscritto un credito verso EGAS di Euro 1.312.686,00, riferito anch'esso al servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini ma concernente, limitatamente agli anni 2005-2011, il ristoro degli oneri per il trattamento delle acque intrusive non riconosciuti da Abbanoa Spa. Più specificatamente, con riguardo a tale posizione verso EGAS si ricorda che il medesimo Ente per le sole annualità 2005 - 2011 aveva inizialmente riconosciuto al Consorzio (ex legge L.R. 25 del 11/12/2017 e determina RAS n.33/12 del 26/06/2018) un credito complessivo di Euro 844.287,90 successivamente aggiornato al suddetto ammontare con deliberazione n.12 del 02/04/2020. L'intero credito di Euro 1.312.686,00 è stato riconosciuto in favore della TECNOCASIC e sarà a questa liquidabile in subordine alla riscossione dello stesso nelle casse consortili, analogamente a quanto previsto per il corrispettivo fatturato addebitato ad Abbanoa Spa.

Più recentemente, con recente Deliberazione della Giunta Regionale n°38/16, assunta nella data del 17/11/2023, comunicata al Consorzio con nota del Distretto Idrografico presso la Presidenza della Giunta in data 7/12/2023, la RAS ha affermato l'impossibilità di attuare la transazione di cui al dettato normativo riferito ai commi 2ter e 2 quater dell'articolo 13 della L.R. n°4/2015 sulla base di un precedente parere - non noto al Consorzio - dell'Avvocatura di Stato, fatto che andrebbe a pregiudicare il credito consortile.

Immediatamente dopo la pubblicazione della deliberazione regionale in ultimo assunta, si è dunque avviata l'azione legale consortile, già radicata nanti il TAR Sardegna e finalizzata ad ottenere l'annullamento della deliberazione n°38/16, al fine di rendere la stessa priva di effetti e determinare la piena reviviscenza del credito consortile. Il Tar ad oggi non ha ancora fissato la data dell'udienza della discussione.

Si precisa che gli eventuali effetti economici di una perdita totale o parziale del suddetto credito, ricadono sulla società TECNOCASIC, atteso che l'esigibilità della posizione da parte di quest'ultima è subordinata, come detto, alla entrata delle corrispondenti somme in via definitiva nelle casse consortili. La posizione è comunque stata iscritta tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi.

Si ricorda, infatti, che, come di consueto, il CACIP riconosce alla controllata tutti i proventi a credito del Consorzio derivanti dalla gestione del trattamento dei reflui, attraverso la contestuale iscrizione nei propri conti di un debito in favore della partecipata che diventa alla stessa liquidabile solo a seguito della riscossione degli stessi attivi nelle casse consortili. I relativi proventi e le eventuali inesigibilità dunque, come noto, non producono alcun effetto sul risultato di esercizio dell'Ente, essendo presenti per pari importo, oltre che tra i ricavi, tra i costi del conto economico consortile, costituendo di fatto una mera partita di giro con la controllata, unica reale beneficiaria finale del corrispettivo ottenuto per il servizio svolto (sono fatti salvi gli effetti derivanti dalla valutazione della partecipazione).

Le fatture da emettere sono inoltre principalmente costituite per Euro 4.276.027,07, da crediti per le rateizzazioni concesse a privati insediati che hanno optato per la corresponsione al Consorzio, a norma di regolamento, di un'indennità alternativa alla cessione del 30% delle aree da questi interessate nella loro iniziativa imprenditoriale. Sulla base di suddetti piani il credito è esigibile oltre 12 mesi per Euro 3.461.033,23 e oltre 5 anni per Euro 1.069.288,05.

La quota a breve dei crediti per le fatture da emettere è costituita principalmente dalla quota corrente dei suddetti crediti da indennità alternativa, Euro 814.993,84, e dal credito residuo Abbanoa Spa per il trattamento reflui dei Comuni contermini di Euro 893.419,17, di cui si è detto più sopra.

2) Crediti verso imprese controllate

2) Crediti verso imprese controllate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Valore 31.12.2024	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti verso controllate:					
- Tecnocasic Spa	10.042.265,66	14.744.199,08	4.701.933,42	14.744.199,08	-
- TECNOCASIC SPA - F.R.P.I. inceneritore	10.965.193,40	12.514.564,09	1.549.370,69	-	12.514.564,09
- TECNOCASIC SPA - F.R.P.I. reti	3.523.473,31	5.205.843,31	1.682.370,00	-	5.205.843,31
- TECNOCASIC SPA F.R.P.I. impianto compostaggio	(249.531,49)	378.168,51	627.700,00	-	378.168,51
<i>Totale crediti per fatture emesse</i>	24.281.400,88	32.842.774,99	8.561.374,11	14.744.199,08	18.098.575,91
- Tecnocasic Spa fatture da emettere	1.010.857,96	1.025.575,49	14.717,53	1.025.575,49	-
- Tecnocasic Spa addebito anticipazione costruzione II linea ROS	-	-	-	-	-
- Tecnocasic Spa fatture da emettere concorso finanziario	1.559.984,38	1.692.255,73	132.271,35	1.692.255,73	-
- Tecnocasic c/competenze da liquidare	-	-	-	-	-
- Tecnocasic- F.R.P.I. Inceneritore	1.549.370,69	1.549.370,69	-	-	1.549.370,69
- Tecnocasic Spa - F.R.P.I. reti fatt. da emettere	1.682.370,00	1.697.511,33	15.141,33	-	1.697.511,33
- Tecnocasic Spa - F.R.P.I. Compostaggio	627.700,00	627.700,00	-	-	627.700,00
<i>Totale crediti per fatture da emettere</i>	6.430.283,03	6.592.413,24	162.130,21	2.717.831,22	3.874.582,02
Tecnocasic note di credito da emettere	-	-	-	-	-
Tecnocasic note di credito da emettere FRPI inceneritore	-	-	-	-	-
<i>Note di credito da Emettere</i>	-	-	-	-	-
<i>totale parziale</i>	30.711.683,91	39.435.188,23	8.723.504,32	17.462.030,30	21.973.157,93
- Tecnocasic Spa - crediti fondi premialità penalità	36.472,75	90.413,15	53.940,40	90.413,15	-
<i>Altri crediti verso controllate</i>	36.472,75	90.413,15	53.940,40	90.413,15	-
Totale crediti verso imprese controllate	30.748.156,66	39.525.601,38	8.777.444,72	17.552.443,45	21.973.157,93

I crediti iscritti verso le imprese controllate sono composti esclusivamente dai crediti verso la controllata TECNOCASIC S.p.a., pari ad Euro 39.435.188,23 (Euro 30.711.683,91 nel 2023) - esclusi quelli relativi al meccanismo premialità/penalità di competenza regionale -, di cui Euro 21.973.157,93 (Euro 18.098.575,91 nel 2023) crediti per Fondo Rinnovo Parti Impianto (FRPI) Inceneritore RSU, Impianto Compostaggio e Reti acque.

La reciproca posizione di credito/debito con la controllata (esclusa la posizione penalità/premialità) evidenzia a fine esercizio a fronte dei sopra citati crediti, debiti complessivi del Consorzio Industriale verso la partecipata per Euro 36.060.598,13 (Euro 26.147.802,90 nel 2023).

Le posizioni a credito a breve (escluso il meccanismo penalità/premialità) ammontano ad Euro 17.462.030,30 (Euro 12.613.108,00 nel 2023) a fronte di analoghe posizioni a debito per Euro 22.768.869,58 (Euro 16.996.624,12 nel 2023).

In ordine alla posizione premialità/penalità si precisa che la stessa è stata esclusa dal confronto sul reciproco rapporto debito/credito con la controllata, in quanto il meccanismo è sia finanziariamente che economicamente neutro per il bilancio del Consorzio, trattandosi di competenze RAS, iscritte per pari ammontare anche al passivo in favore di quest'ultima (vedi successivi commenti).

Crediti a lungo termine:**FONDI RINNOVO PARTI IMPIANTO**

Tali crediti sono costituiti dalle fatture emesse e da emettere per il rinnovo parti impianto, esposti al netto del costo delle manutenzioni straordinarie annualmente riconosciute e addebitate al fondo medesimo. Nell'esercizio, a titolo di accantonamenti ai Fondi Rinnovo Parti Impianto (corrispettivi

convenzionali), sono stati addebitati alla partecipata complessivamente Euro 3.874.582,02 (Euro 3.859.440,69 nel 2023). Nel credito sono inclusi incrementi sul FRPI inceneritore per Euro 1.549.370,69, sul FRPI reti acque, Euro 1.697.511,33 e sull'impianto di Compostaggio, Euro 627.700,00. Il corrispettivo per il FRPI reti è stato adeguato tenuto conto della rivalutazione ISTAT (inflazione) 2024, con una maggiorazione del corrispettivo di Euro 15.141,33 rispetto a quanto rilevato lo scorso esercizio.

Nel 2024, a differenza di quanto solitamente accade, non sono stati scaricati dai fondi gli interventi di competenza 2023, in quanto la ricezione, oltre la data del 31/12/2024, delle relative fatture emesse dalla partecipata, non ha consentito di rendere compiuto il processo di verifica e di riconoscimento a carico dei FRPI di quanto addebitato per competenza lo scorso esercizio 2023. Tali manutenzioni straordinarie pari ad Euro 5.895.763,26, potenzialmente imputabili ai FRPI, sono pertanto rimaste iscritte tra i debiti esigibili oltre i 12 mesi verso la controllata. Tali somme saranno imputate, a compimento dell'iter di riscontro, a decurtazione dei FRPI nel corso del successivo esercizio 2025 unitamente a quelle afferenti agli interventi di pari titolo eseguiti nell'anno di competenza 2024.

Con riguardo all'impianto di incenerimento segnaliamo che anche nel 2024 l'accantonamento al fondo operato dalla TECNOCASIC è stato eseguito in misura ridotta rispetto alla sua entità annuale ordinaria di Euro 3.098.741,39. Infatti, come accaduto lo scorso esercizio, in dipendenza del fatto che l'impianto di termovalorizzazione continua ad essere interessato dagli interventi di revamping dei forni A e B, con l'aggravio, nel 2024, di un indiscutibile ritardo rispetto alle tempistiche programmate foriero di ulteriori diseconomie anche gestionali (limitanti significativamente la disponibilità operativa del bene strumentale in capo al gestore), il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione n. 18/25 del 24/06/2025, ha riconosciuto anche in tale anno, l'eccezionalità della situazione, decidendo per:

- il dimezzamento dell'accantonamento annuale al FRPI inceneritore;
- l'annullamento degli oneri convenzionali limitatamente a tale impianto;
- il riconoscimento in favore dell'affidataria di extracosti per Euro 4.831.192,82 (Euro 4.267.073,07 nel 2023) come oneri di pertinenza consortile in quanto causati dai lavori di revamping dei forni A e B (commissionati dal Consorzio) e dai conseguenti ritardi nell'ammodernamento della piattaforma RSU;

Quanto appena detto ha prodotto effetti diretti sul conto economico del Consorzio in termini di minori ricavi e maggiori costi di competenza imputati.

In riepilogo segnaliamo che i fondi rinnovo parti impianto al 31/12/2024 sono così quantificati:

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
FRPI INCENERITORE	12.514.564,09	14.063.934,78	1.549.371
FRPI COMPOSTAGGIO	378.168,51	1.005.868,51	627.700
FRPI ACQUE	5.205.843,31	6.903.354,64	1.697.511
TOTALE FRPI	18.098.575,91	21.973.157,93	3.874.582

Come si evince dalla tabella la variazione dei FRPI è imputabile in via esclusiva all'addebito dei corrispettivi a titolo di FRPI di competenza 2024 da accantonarsi finanziariamente secondo quanto prescritto dagli accordi convenzionali con la partecipata.

I crediti per FRPI quali pertinenza finanziaria degli impianti sono considerati esigibili oltre i 5 anni, salvo quanto in precedenza detto.

Si evidenzia che considerata la suindicata incidenza delle manutenzioni straordinarie anno 2023 di Euro 5.895.763,26, qualora le stesse fossero state imputate ai rispettivi fondi nella misura

complessivamente addebitata in rivalsa al Consorzio dalla TECNOCASIC Spa, gli stessi FRPI si sarebbero complessivamente ridotti di Euro 2.021.181,24.

Crediti a breve termine:

I crediti verso il "cliente" TECNOCASIC, riguardano, crediti per concorso finanziario per Euro 8.445.632,11 (Euro 6.753.376,38 nel 2023) di cui fatturati, Euro 6.753.376,38 (rif. competenza anni precedenti) ed Euro 1.692.255,73 per fatture da emettere (competenza 2024); tali crediti spettano al Consorzio quale partecipazione economica/finanziaria alla gestione degli impianti affidata alla controllata.

I crediti a breve sono, inoltre, costituiti dai crediti per acqua grezza attesi in rimborso dalla TECNOCASIC, per Euro 8.946.011,06 (Euro 5.789.344,49 nel 2023) di cui Euro 7.920.622,70 per fatture emesse ed Euro 1.025.388,36 per fatture da emettere afferenti agli ultimi due bimestri 2024.

Tali crediti corrispondono alle spettanze dovute dal CACIP all'Ente Acque della Sardegna per la fornitura di acqua grezza, che la TECNOCASIC deve ancora pagare al Consorzio. La controllata, infatti, provvede tramite le reti acque che gestisce, alla somministrazione dell'acqua grezza alle imprese insediate negli agglomerati industriali. Nonostante i mancati flussi finanziari in incasso delle suddette rivalse, il CACIP sta procedendo comunque regolarmente al pagamento delle relative fatture a mezzo impiego di risorse prodotte da fatturati realizzati verso terzi.

Permane a credito l'ultima quota di credito di Euro 30.000,00, relativa alla parte corrente del residuo credito della somma originaria di Euro 600.000,00, sorto nel 2013, per la rivalsa degli oneri di realizzazione della seconda linea ROS.

Tra i crediti a breve sono compresi, come già indicato, Euro 90.413,15 (Euro 36.472,75 nel 2023) relativi al meccanismo di Premialità/Penalità di cui non si deve tenere conto nell'analisi della liquidità trattandosi di competenze RAS che, nel contempo, sono iscritte, per pari importo, a debito verso la stessa Regione costituendo, come detto, competenze proprie regionali.

PREMIALITA'/ PENALITA'

Il credito per fondi Premialità/Penalità corrisponde al residuo delle somme giacenti sul conto corrente bancario a destinazione vincolata presso la controllata TECNOCASIC, somme dirette a finanziare il meccanismo di incentivazione dei Comuni alla raccolta differenziata. Si rammenta che nel 2011, per la prima volta, la RAS ha richiesto che le somme dirette al finanziamento del predetto meccanismo di incentivazione venissero erogate direttamente al CACIP che conseguentemente si è fatto carico di procedere in proprio alla rendicontazione dei movimenti finanziari e relativi residui in qualità di affidatario dei fondi medesimi. Il CACIP, così come formalmente comunicato alla Regione Sardegna, ha trasferito alla propria controllata TECNOCASIC i predetti fondi, ricevuti per la prima volta nel 2011 nella misura di Euro 2.000.000,00. A fine 2023 risultava giacente un residuo credito di Euro 36.472,75. Nel 2024 sono stati ricevuti con riguardo all'annualità 2023 complessivi Euro 5.000.000,00 che, al netto degli utilizzi, hanno determinato un saldo residuo in giacenza a fine anno di Euro 90.413,15.

Si ricorda che la cura del meccanismo in argomento è stata demandata alla controllata, (gestore degli impianti di trattamento dei rifiuti) già strutturata per tale attività, richiedendosi alla stessa i necessari riscontri e verifiche prima dell'inoltro alla RAS del dovuto rendiconto periodico.

3) Crediti verso imprese collegate

3) Crediti verso imprese collegate

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2023	Valore 31.12.2024	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Crediti verso Cagliari Free Zone	2.149,16	2.188,54	39,38	2.188,54	
Totale crediti diversi verso collegate	2.149,16	2.188,54	39,38	2.188,54	
Totale generale	2.149,16	2.188,54	39,38	2.188,54	-

I crediti verso le collegate, ammontano ad Euro 2.188,54, e sono riferiti in via esclusiva alla Cagliari Free Zone S.c.p.a.

Il credito è costituito da anticipazioni eseguite dal Consorzio per conto della Società e sulla stessa economicamente recuperate.

5- Bis) Crediti tributari

I crediti tributari vengono riportati nella seguente tabella:

5- bis) Crediti Tributari (analisi delle movimentazioni)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2024	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti v/erario per Cartelle liquidate contestate	207,76	-	-	207,76	-	207,76
Crediti Verso Erario ritenuta d'acconto su interessi attivi bancari	262.780,27	470.951,52	(262.780,27)	470.951,52	470.951,52	-
Crediti Tributari per IRAP	398.296,00	432.557,00	(466.817,93)	364.035,07	364.035,07	-
Crediti Tributari per IRES	2.287.764,00	3.436.369,27	(4.059.414,12)	1.664.719,15	1.664.719,15	-
Crediti Tributari per Erario c/IVA a credito	987,28	-	(987,28)	-	-	-
Credito ICI richiesta di rimborso	37.911,91	-	-	37.911,91	37.911,91	-
Crediti v/ Erario rimborso credito IVA ex Agencagliari	6.240,31	-	-	6.240,31	-	6.240,31
Crediti v/ Agenzia delle Entrate per imposte di Registro	42.862,53	-	-	42.862,53	42.862,53	-
Crediti /Erario credito di imposta per il mezzogiorno	-	-	-	-	-	-
Crediti /Erario per credito di imposta 4.0	52.887,83	-	(52.887,83)	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	3.089.937,89	4.339.877,79	(4.842.887,43)	2.586.928,25	2.580.480,18	6.448,07

I crediti tributari ammontano a complessivi Euro 2.586.928,25.

I crediti tributari sono costituiti dagli acconti IRES ed IRAP corrisposti nel 2024 rispettivamente pari ad Euro 885.825,00 e ad Euro 34.261,00 e dai crediti per ritenute d'acconto calcolate sugli interessi attivi maturati nei conti correnti bancari nel corso del 2024 pari ad Euro 470.951,52. Sono inoltre costituiti dal residuo credito per acconti versati in precedenti esercizi eccedenti l'utilizzato pari, a fine esercizio, ad Euro 1.108.668,22, di cui Euro 778.894,15 a titolo IRES ed Euro 329.774,07 a titolo IRAP.

I crediti verso l'Erario sono inoltre costituiti per Euro 42.862,53 dall'atteso rimborso di una cartella, a suo tempo pagata, con titolo imposta di registro che a seguito dell'accoglimento di specifico ricorso è stata annullata dalla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado con proprio pronunciamento. La posizione appare in imminente incasso.

I crediti tributari riguardano ancora principalmente il credito ICI 2009, verso il Comune di Assemini di complessivi Euro 37.316,05. Tale credito, puntualmente sollecitato per l'incasso, corrisponde a quota dell'imposta annuale versata nel 2008, successivamente accertato non più dovuta, in conseguenza della Legge Regionale 10 del 2008 che ha inquadrato i Consorzi industriali tra gli Enti costituiti da soli Enti locali e pertanto esenti dall'imposta.

Si ricorda che nel corso del 2015 sono stati incassati analoghi crediti ICI per complessivi Euro 39.593,20, dagli altri Comuni di cui Euro 34.939,20 riferiti al Comune di Cagliari, Euro 4.654,00

referiti al Comune di Sarroch. Rimane in piedi essenzialmente la predetta posizione del Comune di Assemmini in attesa di incasso.

Con riguardo ai crediti IVA ed IRES di derivazione ex Agencagliari (società cessata), rimane da incassare una ultima trancia concernente il credito IVA per Euro 6.240,31.

La liquidazione IVA a fine anno, è risultata a debito.

Non vi sono crediti la cui esigibilità formale vada oltre i 5 anni.

5) quater - Crediti verso altri

5-quater) Crediti verso altri (Analisi delle movimentazioni)

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2023	Valore 31.12.2024	Variazione
- Crediti diversi	32.356,07	526.515,47	494.159,40
- Depositi Cauzionali	22.480,45	22.371,49	(108,96)
- Altri crediti diversi	450,25	-	(450,25)
- Fornitori c/anticipi	37.401,30	959,38	(36.441,92)
- Disponibilità fondi transazioni Camera di Commercio di Cagliari	156,54	117,24	(39,30)
- Crediti verso personale dipendente	498,93	498,93	-
			-
Totale verso altri	93.343,54	550.462,51	457.118,97

La voce "Crediti verso altri" è composta da tutte le posizioni di credito circolante non iscrivibili nelle precedenti voci dello schema di bilancio ad esclusione dei crediti costituenti le attività finanziarie circolanti che devono essere riportati nella successiva voce C.III.

La voce "crediti verso altri" è aumentata rispetto al precedente esercizio per effetto principale della iscrizione di un'anticipazione RAS attesa di Euro 525.000,00 riguardante gli interventi di post gestione della discarica di Is Candiazzus anno 2024. La somma è stata incassata nel mese di gennaio 2025.

Tale effetto è stato in parte compensato dall'incasso nel 2024 di un credito Euro 30.840,60 per risarcimento assicurativo riconosciuto nel 2023 volto a ristorare un danno subito su una condotta fognaria.

Crediti verso i dipendenti sono costituiti da prestiti concessi al personale dipendente.

Di sotto riportiamo la tabella per la distinzione dei crediti in funzione delle tempistiche di esigibilità:

Analisi esigibilità

DESCRIZIONE	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Valore 31.12.2024
- Crediti diversi	526.515,47	-	526.515,47
- Depositi Cauzionali	-	22.371,49	22.371,49
- Altri crediti diversi	-	-	-
- Fornitori c/anticipi	959,38	-	959,38
- Disponibilità fondi transazioni Camera di Commercio di Cagliari	117,24	-	117,24
- Crediti verso personale dipendente	498,93	-	498,93
Totale verso altri	528.091,02	22.371,49	550.462,51

Non vi sono crediti la cui esigibilità formale sia oltre i 5 anni, salvo i depositi cauzionali.

C.IV)DISPONIBILITA' LIQUIDE

- Saldo al 31.12.2023	86.325.602,13
- Saldo al 31.12.2024	78.031.054,10
- Variazioni	(8.294.548,03)

1) Depositi bancari e postali

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2024	Variazione
Disponibilità liquide:			
1) Depositi bancari e postali	86.324.860,34	78.030.551,94	(8.294.308,40)
2) Assegni	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	741,79	502,16	(239,63)
Totale	86.325.602,13	78.031.054,10	(8.294.548,03)

Conti correnti Bancari e Postali

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2024	Variazione
Banco di Sardegna conti correnti di gestione	2.872.540,31	5.884.640,66	3.012.100,35
Banco di Sardegna conti correnti rimborsi IVA	22.148.135,68	16.199.694,91	(5.948.440,77)
Banca Intesa SanPaolo	-	-	-
Totale conti disponibili	25.020.675,99	22.084.335,57	(2.936.340,42)
Banco di Sardegna conti correnti opere a destinazione vincolata	41.801.179,01	36.119.800,60	(5.681.378,41)
Banco di Sardegna conti correnti gestione Mutui	16.907.673,19	17.188.057,84	280.384,65
Banco di Sardegna conti corrente oppignorato a garanzia mutuo CDP	2.593.293,63	2.636.298,95	43.005,32
Totale giacenza c/c bancari	86.322.821,82	78.028.492,96	(8.294.328,86)
Carta prepagata Banco di sardegna Business	2.038,52	2.058,98	20,46
Carta prepagata Banco di sardegna Business carburanti	-	-	-
Altre disponibilità bancarie e postali	2.038,52	2.058,98	20,46
Depositi bancari e postali	86.324.860,34	78.030.551,94	(8.294.308,40)

Nei conti gestionali del Consorzio, che sono conti correnti liberi, sono depositati i fondi non aventi una destinazione vincolata alla realizzazione di opere di pubblica utilità. Essi accolgono, principalmente, fondi derivanti dai ricavi dell'Ente provenienti dalla propria attività istituzionale ed utilizzabili per migliorare ed incrementare le attività patrimoniali del Consorzio a beneficio dello sviluppo industriale, oltre che utilizzabili per le spese ordinarie e straordinarie del Consorzio nell'esercizio della propria attività, conformemente agli indirizzi deliberati degli Organi Amministrativi consortili.

I conti correnti relativi alle opere concernono i finanziamenti ricevuti dagli Enti eroganti preposti,

per la realizzazione di opere di pubblica utilità. I finanziamenti ricevuti nell'esercizio trovano contropartita nei debiti verso altri finanziatori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in attesa della conclusione e collaudo lavori. Tali somme, pur avendo una destinazione specifica, vengono classificate tra le disponibilità liquide in quanto sono costituite comunque da fondi disponibili per le anzidette finalità ed immediatamente impiegabili. La variazione nei saldi di tali depositi bancari è pari alla differenza tra le somme percepite a titolo di finanziamento per le singole opere e le uscite derivanti dal pagamento delle fatture ricevute dal Consorzio per i lavori eseguiti, nonché dal prelievo in favore dei conti di gestione del Consorzio delle somme spettanti a titolo di recupero delle spese generali (costi di gara, di progettazione, direzione lavori e collaudo finale – solo per vecchi finanziamenti). Sono inclusi gli interessi attivi netti maturati sui singoli conti di progetto che, dovendo essere restituiti agli Enti eroganti, salvo loro esplicita differente disposizione, sono nel contempo iscritti in contropartita nel passivo nell'ambito dei debiti finanziari.

Per quanto concerne l'indicazione dei finanziamenti ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda all'esame della voce "debiti verso altri finanziatori".

Tra i conti correnti risultano presenti i conti correnti accesi per la gestione del mutuo ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti. La somma richiesta a copertura della quota CACIP degli interventi di revamping dei forni A e B è stata integralmente ricevuta in data 31/12/2021, Euro 22.727.017,20. Il suo impiego nella destinazione vincolata è iniziato nel corso del 2022. Il finanziamento è stato ottenuto, in assenza di garanzie ipotecarie, in subordine al vincolo in uno specifico conto pignorato di una liquidità di circa Euro 2.571.000,00. Precisiamo che, oltre a tale vincolo, è richiesto all'Ente di garantire sul conto corrente gestionale, oggetto di addebito permanente delle rate di mutuo, una costante disponibilità non inferiore a due semestralità, pari ad un totale di Euro 1.285.320,08.

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

- Saldo al 31.12.2023	151.216,36
- Saldo al 31.12.2024	123.405,69
- Variazioni	(27.810,67)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Valore 31.12.2024	Variazione
- Ratei attivi	-	-	-
- Riscconti attivi	151.216,36	123.405,69	(27.810,67)
Totale	151.216,36	123.405,69	(27.810,67)

I ratei e riscconti attivi sono costituiti rispettivamente da quote di ricavi maturati nell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà successivamente e da quote di costo di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione numeraria si è già verificata. La rilevazione dei ratei e dei riscconti consente di rispettare il principio della competenza per i ricavi e i costi maturati a cavallo di due e più esercizi in funzione del tempo.

PASSIVO PATRIMONIALE*(Bilancio Esercizio al 31/12/2024)***A) PATRIMONIO NETTO**- Saldo al 31.12.2023 **59.776.769,68**- Saldo al 31.12.2024 **60.231.484,31**Variazione **454.714,63**

Composizione e variazione del patrimonio netto:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2024	Variazione
Patrimonio netto			
I - Capitale	20.735,75	20.735,75	-
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
III - Riserve di rivalutazione	1.977.200,66	1.977.200,66	-
IV - Riserva legale	-	-	-
V - Riserve statutarie	-	-	-
VI - Altre riserve:	-	-	-
Riserva per contributi in conto capitale	47.631.524,34	49.539.235,13	1.907.710,79
Ris. per valut. partecipazioni a patrimonio netto	1.158.497,15	1.158.497,15	-
Riserva conversione Euro	0,02	0,02	-
Fondo ricostituzione patrimoniale	7.081.100,97	7.081.100,97	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.907.710,79	454.714,63	(1.452.996,16)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Totale	59.776.769,68	60.231.484,31	454.714,63

Il patrimonio netto ammonta a complessivi Euro 60.231.484,31 ed include un utile d'esercizio di Euro 454.714,63.

L'utile d'esercizio dell'anno 2023, è stato destinato al parziale ripristino delle riserve patrimoniali a suo tempo utilizzate per coprire le perdite dei precedenti esercizi, secondo quanto deliberato dall'Assemblea Generale che ha approvato il bilancio al 31/12/2023.

La variazione del patrimonio netto è riferibile all'utile d'esercizio rilevato a fine anno. Nell'esercizio 2024 è stato conseguito, come detto, un utile di Euro 454.714,63 che si propone di destinare a ripristino delle voci di riserva patrimoniale di natura contributiva già in precedenza utilizzate per la copertura delle perdite subite in precedenti esercizi.

Con riguardo alla compagine consortile si riporta la seguente tabella che espone le quote del capitale assegnate ai soci consorziati:

Soci consorziati	Valore Assegnato
- Città Metropolitana di Cagliari	8.294,30
- Comune di Cagliari	6.220,73
- Comune di Assemini	1.036,79
- Comune di Capoterra	1.036,79
- Comune di Elmas	1.036,79
- Comune di Sarroch	1.036,79
- Comune di Sestu	1.036,79
- Comune di Uta	1.036,79
	20.735,75

Si precisa che le quote del capitale esprimono il versamento eseguito e/o dovuto (qualora non ancora versato) del singolo consorziato rispetto agli altri costituenti l'intera compagine e non rappresentano quota di partecipazione al patrimonio del Consorzio che è indisponibile per i singoli consorziati i quali potranno recuperare la sola quota versata a tale titolo esclusivamente a seguito della eventuale liquidazione dell'Ente. A norma di Statuto, infatti, la destinazione del patrimonio dell'Ente, liquidati i debiti, è determinato dalla RAS. Ogni consorziato ha pari peso all'interno degli Organi Consortili essendo investito di un unico voto a prescindere da quanto singolarmente versato rispetto al totale del capitale.

Con riguardo alla compagine consortile si richiama l'attenzione sul fatto che a seguito della L.R. 04.02.2016 n° 2, con decorrenza dal 01.01.2017 la Città Metropolitana di Cagliari è definitivamente subentrata nella gestione dei rapporti attivi e passivi già facenti capo alla Provincia di Cagliari ed afferenti ai Comuni confluiti nella Città metropolitana (art. 17 co. 4 e 18). I rappresentanti nell'Assemblea Generale e nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio sono stati designati della Città Metropolitana.

Il capitale consortile nel 2008 è passato da Euro 77.571,83 ad Euro 20.735,75, con prescrizione di restituzione ai soci non confermati della somma complessiva di Euro 56.836,08, originariamente iscritta tra i debiti nel presente bilancio. I conguagli richiesti, nell'ambito delle quote relative ai Consorziati permanenti, sono stati pari ad Euro 5.137,46.

Segnaliamo che alla data del 31/12/2024, come già commentato nella voce dell'Attivo patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", quasi tutti i consorziati hanno effettuato i versamenti di conguaglio. Devono ancora procedere al relativo versamento il Comune di Assemini ed il Comune di Uta. In ordine invece alla restituzione delle quote in favore degli ex consorziati, nel 2009 si era proceduto alla restituzione delle somme loro spettanti; la C.C.I.A.A. ha a suo tempo rifiutato la consegna della somma ad essa spettante per il rimborso della propria quota che permane tuttora a debito.

Analogamente nel 2009 si è provveduto alla regolare corresponsione dei conguagli dovuti in favore dei Consorziati rimasti nella compagine consortile.

Riguardo alle complessive movimentazioni del patrimonio netto si riporta di seguito la presente tabella:

Analisi delle movimentazioni dell'esercizio:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Rivalutazioni	Altre Riserve	Utili (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo al: 31.12.2023	20.735,75	1.977.200,66	55.871.122,48	-	1.907.710,79	59.776.769,68
- Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	1.907.710,79	-	(1.907.710,79)	-
- Utile (Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	454.714,63	454.714,63
Saldo al: 31.12.2024	20.735,75	1.977.200,66	57.778.833,27	-	454.714,63	60.231.484,31

La voce altre riserve è così composta:

Dettaglio altre riserve

Descrizione	Fondo riserva conversione Euro	Fondo ricostituz Patrimoniale	Contributi in c/capitale	Riserva valutaz. Partecipazioni	Totale Altre riserve
Saldo al: 31.12.2023	0,02	7.081.100,97	47.631.524,34	1.158.497,15	55.871.122,48
Destinazione Utile d'esercizio 2022 a riserva			1.907.710,790		1.907.710,79
Saldo al: 31.12.2024	0,02	7.081.100,97	49.539.235,13	1.158.497,15	57.778.833,27

Contributi in conto Capitale per anno di formazione:**Dettaglio contributi in c/capitale per anno di formazione:**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Valore 31.12.2024	Variazione
<i>Contributi in c/capitale</i>			
- Contributi c/cap. Casmez e Ras 1993	2.611.477,91	2.611.477,91	-
- Contributi c/cap. Ras 1994	1.480.719,70	1.480.719,70	-
- Contributi c/cap. Ras 1995	84.881,25	84.881,25	-
- Contributi c/cap. Ras 1996	1.313.986,72	1.313.986,72	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1994	9.202.434,07	9.202.434,07	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1995	3.085.846,01	3.085.846,01	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1996	517.027,31	517.027,31	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1994	238.504,29	238.504,29	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1995	342.453,01	342.453,01	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1996	1.492.161,57	1.492.161,57	-
- Contributi c/cap. CASMEZ 1984-1992	22.596.071,63	24.503.782,42	1.907.710,79
- Contributi c/cap. RAS 1984-1992	4.665.960,87	4.665.960,87	-
Totale	47.631.524,34	49.539.235,13	1.907.710,79

I contributi in conto capitale, relativi al periodo 1993/1996, non hanno subito alcuna variazione e sono costituiti dal 50% dei finanziamenti acquisiti a titolo definitivo e ricevuti tra il 1993 ed il 1996 per la realizzazione delle opere pubbliche in adempimento dei fini istituzionali del Consorzio.

Il residuo 50% è stato a suo tempo iscritto tra i risconti passivi come ricavo pluriennale ed imputato costantemente e gradatamente al conto economico in relazione a quanto previsto dalla legge vigente al tempo del loro conseguimento. Nel presente bilancio tali contributi non hanno dato luogo ad alcun beneficio sul conto economico dell'Ente dato che le ultime quote di contributo disponibili iscritte tra i risconti passivi sono state integralmente esaurite con l'imputazione nel conto economico dell'anno 2004, in applicazione costante dell'indicato criterio di registrazione.

Nel presente esercizio le riserve per contributi CASMEZ, afferenti al periodo 1984/1992, sono state in parte ripristinate, nella misura pari al risultato d'esercizio netto conseguito nel 2023.

I finanziamenti acquisiti a titolo definitivo nel corso dell'esercizio ed aventi natura di contributi in conto impianto realizzati, conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, sono stati iscritti nella voce risconti passivi e vengono imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti dei cespiti a cui si riferiscono in relazione alla loro residua vita utile stimata; non interessano pertanto direttamente il patrimonio netto.

Riserva da valutazione partecipazioni**Dettaglio riserva valutazione partecipazioni**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Valore 31.12.2024	Variazione
<i>Riserva valutazione partecipazioni</i>			
SIACA (società cessata)	411.593,93	411.593,93	-
SINCASIC (società cessata)	132.452,86	132.452,86	-
TECNOCASIC	581.706,03	581.706,03	-
BIC SARDEGNA	31.093,80	31.093,80	-
FDS	1.650,53	1.650,53	-
Totale	1.158.497,15	1.158.497,15	-

Le riserve da valutazione delle partecipazioni non sono state movimentate.

Sempre riguardo al patrimonio netto, si da indicazione schematica circa le movimentazioni dello stesso negli ultimi tre esercizi:

Analisi delle movimentazioni del patrimonio netto ultimi esercizi:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Rivalutazioni	Altre Riserve	Utili (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Totale 31/12/2020	20.735,75	1.977.200,66	50.760.611,98	-	364.801,81	53.123.350,20
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			364.801,81		(364.801,81)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					273.557,96	273.557,96
Totale 31/12/2021	20.735,75	1.977.200,66	51.125.413,79	-	273.557,96	53.396.908,16
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			273.557,96		(273.557,96)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					4.472.150,73	4.472.150,73
Totale 31/12/2022	20.735,75	1.977.200,66	51.398.971,75	-	4.472.150,73	57.869.058,89
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			4.472.150,73		(4.472.150,73)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					1.907.710,79	1.907.710,79
Totale 31/12/2023	20.735,75	1.977.200,66	55.871.122,48	-	1.907.710,79	59.776.769,68
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			1.907.710,79		(1.907.710,79)	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					454.714,63	454.714,63
Totale 31/12/2024	20.735,75	1.977.200,66	57.778.833,27	-	454.714,63	60.231.484,31

Gli utili e le riserve possono essere destinati esclusivamente alla copertura di perdite, non potendosi procedere alla distribuzione di utili. Tutte le riserve sono dunque indisponibili.

B) FONDI RISCHI ED ONERI

- Saldo al 31.12.2023 **26.294.802,49**

- Saldo al 31.12.2024 **24.844.979,16**

Variazione **(1.449.823,33)**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2024
<i>Fondi Rischi ed oneri.</i>				
-Fondo rischi contenzioso espropriazioni aree Porto Industriale	4.000.000,00			4.000.000,00
-Fondo rischi contenziosi Pipe Line	15.154.778,76			15.154.778,76
-Fondo rischi spese contenzioso aree demaniali	3.000.000,00			3.000.000,00
-Fondo rischi spese contenzioso Med Oil & Gas Srl	700.000,00			700.000,00
-Fondo rischi Gestal Srl in liquidazione	-			-
-Fondo rischi smaltimento attrezzature portuali	2.000.000,00		(1.500.000,00)	500.000,00
-Fondo rischi contenziosi diversi	206.975,98	-	(140.122,98)	66.853,00
	-	-	-	-
Totale fondi Rischi	25.061.754,74	-	(1.640.122,98)	23.421.631,76
-Fondo spese ripristino terreni pertinenziali ai fabbricati	1.233.047,75			1.233.047,75
-Fondo spese Premio di risultato dirigenti		190.299,65		190.299,65
Fondi per oneri	1.233.047,75	190.299,65	-	1.423.347,40
Totale fondi rischi ed oneri	26.294.802,49	190.299,65	(1.640.122,98)	24.844.979,16

I fondi rischi sono volti alla copertura di rischi specifici identificati, che potrebbero in futuro generare delle perdite, il cui ammontare viene stimato e posto a carico dell'esercizio in cui si viene a

conoscenza della probabile passività potenziale.

Nella stima di tali fondi si è tenuto conto anche dei rischi di competenza della cui esistenza si è venuti a conoscenza solo successivamente alla data di chiusura dell'esercizio. Nell'appostazione di tali fondi non si tiene conto dei rischi corrispondenti ad eventi meramente possibili e/o di natura remota, di cui peraltro, se esistenti, si fornisce informativa specifica nella presente nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio non sono state individuate nuove posizioni di rischio richiedenti la necessità di specifici accantonamenti. È stato viceversa iscritto un fondo spese per le competenze da liquidare a titolo di Premio di risultato in favore dei dirigenti.

Con riguardo alle altre posizioni pregresse non sono apparsi necessari nuovi accantonamenti, ritenendosi quelli esistenti più che congrui per far fronte a probabili rischi di perdita correlati ad accadimenti di competenza.

Con riguardo agli utilizzi, in conseguenza di accadimenti specifici, si è provveduto con l'abbattimento di taluni fondi per complessivi Euro 1.640.122,98, secondo quanto di seguito dettagliato.

FONDI RISCHI STANZIATI NELL'ESERCIZIO

Nessun nuovo stanziamento.

FONDI RISCHI OGGETTO DI UTILIZZO

Nel 2024 si è proceduto con il ridimensionamento del fondo rischi a suo tempo stanziato per far fronte alle perdite potenzialmente scaturenti dalla dismissione delle attrezzature portuali. In passato infatti il CACIP, in conseguenza dell'abbandono della banchina da parte del precedente gestore CICT, in qualità di proprietario originario delle attrezzature portuali, tra cui le gru di banchina, dovette riprendersi in carico tutte le attrezzature e relativi oneri con, in particolare, il rischio correlato al costo della loro eventuale dismissione dipendente dall'assenza di prospettive concrete di cessione.

Tali cespiti, obsoleti e completamente ammortizzati, ed in particolare laddove non utilizzabili erano evidentemente soggetti a consistente logorio. La questione riguardava in particolare le due gru da banchina ITALIMPIANTI che come le altre, in prospettiva, oltre ad imporre un minimo di interventi di manutenzione con correlate spese e relativa attività di assistenza tecnica, ponevano in concreto il problema correlato alla profonda incertezza circa la loro destinazione con l'appalesarsi del rischio reale che il Consorzio dovesse farsi carico del loro smaltimento quale rottame. Per tale motivo, nel 2021, prudentemente, venne stanziato un fondo rischi di Euro 1.000.000,00, fondo che nell'esercizio 2022 venne prudentemente adeguato con l'accantonamento di un ulteriore somma di Euro 1.000.000,00.

Nell'estate del 2023 l'Ente in ottemperanza a specifico indirizzo del Consiglio di Amministrazione, ha provveduto a dar corso ad un'asta pubblica volta alla dismissione per alienazione delle citate due gru e delle altre attrezzature portuale ex Italimpianti. La cessione si è concretizzata con la vendita 25/10/2023 delle due gru da banchina ITALIMPIANTI e annessi accessori al soggetto aggiudicatario società Francesca Moroni S.r.l, con il realizzo di una plusvalenza di Euro 300.030,00.

Cedute le suddette attrezzature portuali il Consorzio continua a mantenere in carico altre cinque gru da banchina e ulteriori attrezzature portuali atte alla movimentazione dei containers sulle quali, in assenza di una definita solida duratura prospettiva di destinazione, è stato valutato come ancora gravante il suddetto rischio di onerosità potenziale correlato agli oneri di smaltimento in ipotesi di impossibilità di realizzo alternativo con cessione a terzi.

Attualmente quattro delle gru da banchina sono affittate alla società Mito srl con scadenza

contrattuale prevista per il 2025. La prospettiva di un rinnovo del contratto con l'attuale titolare e l'evidenza che in alternativa alla suddetta locazione sia possibile, per quanto non agevole, trovare un acquirente interessato alle suddette attrezzature, ha fatto ritenere eccessiva la misura globale del fondo già stanziato, ritenendosi conseguentemente opportuna una riduzione dello stesso ad Euro 500.000,00.

Nel corrente esercizio inoltre, sono stati stralciati dei fondi rischi minori conseguentemente al venir meno del rischio a suo tempo stimato sulle singole posizioni. Complessivamente sono stati stralciati fondi rischi diversi per complessivi Euro 50.806,74, integralmente iscritti a sopravvenienza attiva.

Il maggior utilizzo riguarda il fondo rischi acceso per il contenzioso con il Ministero dello Sviluppo Economico originariamente stanziato per Euro 38.880,00 e a suo tempo operato a fronte di una pretesa di riscossione complessiva di Euro 82.092,50, notificata, a carico dell'Ente a titolo di diritto di concessione d'uso di frequenze per l'impianto ed esercizio del ponte radio in carico al Consorzio ad uso privato. L'addebito complessivo riguardava le annualità 2008-2014, di cui le ultime quattro riconosciute come certe ed iscritte a suo tempo a conto economico per la somma complessiva di Euro 51.120,00, mentre le precedenti, contestate, in quanto ritenute non più dovute, erano state prudentemente iscritte a fondo rischi per la somma sopra indicata, inclusiva della stima di eventuali oneri accessori. Tale posizione afferente alle pregresse annualità è stata integralmente stralciata in quanto ormai riferita a contese prescritte per decorso dei termini.

Contenzioso con il personale dipendente

Il Fondo rischi attinente ai contenziosi verso il personale dipendente, iscritto a suo tempo in bilancio per Euro 89.316,24, viene integralmente stralciato a seguito della sentenza della Corte d'Appello del 04/04/2025 che con formula piena ha rigettato il reclamo proposto.

Ritenuta remota la possibilità che anche in ipotesi si un eventuale ricorso in Cassazione possano rimanere a carico del Consorzio specifici oneri, non si è ritenuto necessario continuare a mantenere in carico il suddetto fondo.

FONDI RISCHI NON MOVIMENTATI NELL' ESERCIZIO NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Contenzioso Med Oil & Gas Srl

Con riguardo al contenzioso Med Oil & Gas Srl si precisa che trattasi di una vertenza sorta nel febbraio del 2016 ed afferente rapporti riferibili a precedenti anni, per i quali la richiamata Società nell'ambito di una procedura di assegnazione di un lotto industriale, aveva convenuto il Consorzio in giudizio per asserito inadempimento contrattuale. La questione concerne la cessione dell'area su cui insiste la stazione di servizio ENI/AGIP sulla SS m°195, e si presenta particolarmente complessa per questioni di natura catastale ed urbanistica relative al compendio immobiliare "de quo". La pretesa complessiva di controparte è pari a circa 1.900.000,00, di cui Euro 1.230.000,00 quale doppio della caparra. Al riguardo si era in precedenza valutato come ammissibile un rischio di perdita prudentemente quantificato in circa Euro 1.600.000,00, costituito dal doppio della caparra a suo tempo versata dalla controparte per Euro 615.000,00 ed eventuale risarcimento del danno.

L'accantonamento era stato limitato ad Euro 1.000.000,00, considerando che il Consorzio presentava iscritta a debito la caparra a suo tempo versata dalla controparte, appunto pari ad Euro 615.000,00, poi di seguito incamerata nel 2018. Alla fine del 2022 l'andamento della vertenza in fase giudiziale e il rigetto da parte del Giudice istruttore delle istanze istruttorie formulate dell'attore, avevano già indotto a ritenere, pur con l'alea del caso, una probabile preliminare adesione del

Giudice alle argomentazioni consortili e dunque a propendere per la non fondatezza della pretesa sulla caparra che nell'esercizio 2018 era stata appunto, per inadempienza di controparte, acquisita a patrimonio consortile. Nel luglio 2023 il Tribunale Civile di Cagliari ha pronunciato propria sentenza n°1655/2023 nel contezioso in argomento, accogliendo integralmente le prospettazioni consortili e rigettando conseguentemente le richieste avverse.

Tuttavia a seguito della notifica della sentenza, la società MED Oil & Gas S.r.l. ha proposto formale impugnazione. A seguito delle prime udienze il Giudice ha emesso propria ordinanza con la quale ha proposto alle parti una soluzione conciliativa che prevede, sostanzialmente, il ritiro dell'atto di impugnazione da parte della Med Oil & Gas, con spese compensate, rinviando però la causa alla prossima udienza 22/10/2026. Il Consorzio anche al fine di accelerare la posizione ha assunto propria deliberazione del Consiglio di Amministrazione n°47/2024 del 25/10/2024 con la quale è stata accettata integralmente la proposta del Giudice. Tuttavia la controparte non si è ancora pronunciata e ben difficilmente aderirà alla stessa proposta. Visto pertanto il permanere dell'alea derivante dall'assenza di adesione di controparte alla proposta e tenuto conto del fatto che è stato sostituito il Giudice della causa, pur nell'ottimismo sulla definizione favorevole della posizione, si è ritenuto prudente mantenere inalterato il fondo rischi.

Fondo rischi espropriazioni aree Porto industriale

Circa, invece, i fondi rischi relativi agli espropri delle "aree limitrofe portuali" e più in generale a quelle oggetto di attività di esproprio nell'ambito del progetto 1/30 "Completamento primo lotto porto canale" non è stato eseguito alcun adeguamento mantenendo ferma la valutazione dello stanziato operata nello scorso esercizio. In generale si ricorda che con l'atto di trasferimento del 1989 l'Agenzia per la Promozione e lo Sviluppo del Mezzogiorno trasferì al Consorzio tutte le competenze, le attività e le prestazioni necessarie alla realizzazione del Progetto Speciale n. 1/30.

Tra i vari obblighi trasferiti al CACIP ci fu anche l'obbligo di svolgere le necessarie attività d'esproprio. Per quanto sopra il CACIP ricevette una somma forfettaria omnicomprensiva per tutti gli espropri accollandosi l'impegno di restituire al Ministero delle Infrastrutture le eventuali somme residue al termine delle operazioni di esproprio o, in alternativa, di farsi carico dell'onere economico aggiuntivo per le spese eccedenti la somma forfettaria ricevuta. Allo stato attuale si sono conclusi tutti i procedimenti giudiziali relativi a vertenze espropriative per la copertura delle quali, terminato il valore delle anticipazioni ricevute, si è dovuto ricorrere ad utilizzare gli interessi attivi maturati sui conti correnti. Per l'impiego di tali fondi il Consorzio ha ottenuto un benessere all'utilizzo temporaneo dei medesimi ma non il riconoscimento definitivo della spesa. Pertanto si è ritenuto prudente continuare a mantenere aperto il presente accantonamento sino alla definizione completa della posizione. Non essendo sopraggiunte nel corrente anno ulteriori novità prudentemente si è ritenuto opportuno anche per il 2024 mantenere inalterata la posizione.

Contenziosi PIPE LINE.

Su tale progetto è stanziato un fondo rischi di Euro 15.493.706,97 aggiornato a tale importo nel 2022. Il rischio riguarda la restituzione di almeno parte delle somme spese per gli interventi eseguiti sul progetto, vista l'assenza di attuale funzionalità dell'opera data la condizione di incompiutezza della medesima. Al riguardo il Consorzio aveva già richiesto la rimodulazione dei fondi ancora disponibili sul progetto, con l'obiettivo di procedere al recupero almeno parziale dei lavori eseguiti. Nel 2021 in conseguenza del fatto che la RAS con propria nota, ricevuta dal Consorzio il 21/10/2020 prot. 34129, avesse avviato il procedimento di revoca del finanziamento originario per il recupero delle somme già erogate e che non avesse dato alcun riscontro su quanto successivamente rappresentato dal Consorzio con propria nota di risposta (prot. 7974 data 29/10/2020), si valutò opportuno procedere (a prescindere delle azioni che il Consorzio intende intraprendere in alternativa alla conferma di una incompiuta), vista la consistente onerosità di una eventuale perdita e la

probabilità che la stessa potesse in effetti concretizzarsi, con l'ulteriore adeguamento del preesistente accantonamento di Euro 7.300.000,00 ad Euro 10.300.000,00.

Nel 2022 dato il permanere della condizione di incompiutezza dell'opera e l'assenza di riscontri da parte della RAS, è stato inoltre eseguito un ulteriore accantonamento di Euro 4.854.779,00, volto alla copertura dell'intera spesa sostenuta potenzialmente non riconoscibile.

Nel 2024 in assenza di novità sulla posizione ed in permanenza delle suddette condizioni, il fondo è stato prudentemente mantenuto invariato.

Contenzioso delimitazione definitiva Porto industriale

Tale contenzioso, riguardante la quarta delimitazione delle aree del Porto Industriale di Cagliari, venne formalmente avviato nel 2011 e nacque da un procedimento notificato nel maggio 2010 dalla Direzione Marittima di Cagliari con il quale svariate aree di proprietà consortile furono inglobate in una delimitazione di aree demaniali disposta ai sensi dell'articolo 32 del Codice della Navigazione.

Il contenzioso si è concluso con pronunce pienamente favorevoli al Consorzio espresse in via definitiva nel 2016 sia dalla Corte di Cassazione che dal Consiglio di Stato.

Il Consorzio ritenendo infondate le pretese di controparte, si era limitato a stanziare (a prescindere dalle pretese dell'attrice ritenute assolutamente infondate) le sole somme valutate necessarie per la copertura delle spese legali, incluse quelle collaterali emergenti dai contenziosi nel frattempo avviati dai privati danneggiati, acquirenti dei terreni oggetto della disputa e loro ceduti prima dell'insorgere della vicenda.

Si rammenta, infatti, che le società acquirenti società Fradelloni S.p.a, M.A. Grendi e Nuova Saci S.r.l., quest'ultima unitamente alla Sardaleasing S.p.a., introdussero a loro tutela nanti il Tribunale Ordinario Civile di Cagliari tre distinti procedimenti giudiziali per l'accertamento della piena proprietà privata delle aree acquistate dal Consorzio, con richiesta, nel caso in cui il Tribunale avesse accertato la demanialità delle medesime, della condanna consortile alla restituzione del prezzo ed al risarcimento dei danni, rischio oramai escluso data la predetta sentenza.

Ad oggi continua a permanere un potenziale rischio di spesa, in quanto la società MA Grendi ha impugnato nanti la Corte d'Appello la sentenza del Tribunale di Cagliari n.2606/2021. A tale impugnazione, si ricorda, fece seguito l'impugnazione incidentale da parte del Demanio, il quale persisteva nella richiesta di accertamento della demanialità delle aree cedute dal Consorzio alla stessa MA Grendi. Stante dunque la permanenza di tale contenzioso, non essendo ancora definitivamente scongiurato a tutto il 2023 il rischio di un coinvolgimento del Consorzio per il risarcimento dei danni e tenuto conto in particolare delle pretese della controparte MA Grendi che aveva avanzato una richiesta risarcitoria superiore ad Euro 14.000.000,00 dovuti alla questione promossa e sostenuta dal Demanio, in tale anno si è valutato di continuare a mantenere inalterato il fondo adeguato in passato ad Euro 3.000.000,00.

Successivamente nel 2024 con recente sentenza della citata Corte d'Appello n°357/2024 la stessa ha rigettato tutte le domande contenute nel ricorso principale ed in quello incidentale. Tuttavia data l'impugnazione di tale ultima sentenza nanti la Corte di Cassazione e la permanenza dell'alea si è ritenuto prudente lasciare inalterato il fondo rischi sino al definitivo pronunciamento.

Fondi rischi per contenziosi diversi

Contenzioso STRIMM SRL

In ultimo si segnala il contenzioso promosso dalla società STRIMM SRL in essere e ancora pendente nanti il Tribunale civile di Cagliari. L'azione pur avendo un impatto potenzialmente gravoso stimabile in circa Euro 1.000.000,00, si ritiene totalmente infondata nel merito, considerato

che il Consorzio ha già provato le proprie ragioni nanti la A.G.A. che, sia con sentenza TAR Sardegna, che con sentenza del Consiglio di Stato, hanno respinto i ricorsi avversi. In ordine a tale posizione, ritenendosi non probabile il conclamarsi di una perdita a carico del conto economico del Consorzio, pur valutando con prudenza la posizione “de quo”, non si è ritenuto necessario operare uno specifico accantonamento, dando viceversa una mera informativa nella presente nota integrativa.

Contenzioso COMOIL

Segnaliamo tale contenzioso relativo al ricorso nanti TAR Sardegna promosso dalla Comoil per annullamento di un provvedimento di diniego di AU Regionale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Nei fatti appare sussistere un rischio moderato che potrebbe dare origine a spese legali per circa Euro 30.000,00. La controparte non ha avanzato al momento alcuna specifica pretesa economica. Non ritenendosi rilevanti gli impatti economici eventuali ed in ogni caso valutando moderata la possibilità di condanna per l'Ente, non si è mai ritenuto necessario procedere con alcun accantonamento ritenendosi sufficiente la presente informativa.

La causa è stata definita recentemente con sentenza del TAR Sardegna che ha visto l'accoglimento del ricorso. Così come già preventivato non vi è stata ripercussione economica sul Consorzio che si è limitato a corrispondere al proprio legale le spese per le sue competenze.

Contenzioso IMU – TASI Comune di Cagliari

Nell'esercizio precedente è stato eseguito un accantonamento a fondo rischi di Euro 61.535,00 pari alla pretesa risultante da un avviso di accertamento IMU notificato al Consorzio dal Comune di Cagliari in data 10/01/2024 (avviso 18L/11676 del 15/11/2023). La contestazione concerne l'asserito mancato versamento IMU afferente al periodo di imposta anno 2018.

Il Consorzio nel precedente esercizio, pur ritenendo infondata la pretesa in forza della esenzione già pacificamente riconosciuta in passato in favore dell'Ente con specifiche sentenze su contenziosi analoghi promossi da altri Comuni, e pur avendo accertato, al di là della ritenuta assenza del presupposto della pretesa, che negli attuali atti di accertamento erano presenti differenti incoerenze e incongruenze con la situazione di fatto (sono stati rilevati differenti errori nella individuazione dei singoli mappali oggetto dell'accertamento), ha ritenuto prudente stanziare un importo pari esclusivamente alla pretesa 2018.

Considerato il fatto che la pretesa terza trovi l'Ente in una pozione ben difendibile, non si è ritenuto necessario procedere con lo stanziamento di ulteriori somme afferenti ai successivi esercizi 2019-2023.

L'udienza di discussione della causa era stata fissata per il giorno 10/05/2024. In quell'occasione La Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Cagliari, rilevando la presenza di errori nell'avviso di liquidazione, ha invitato la controparte ad apportare le necessarie correzioni rinviando la decisione al 06/12/2024. Successivamente l'accertamento è stato annullato con sentenza del 27.01.2025 della Corte di Giustizia di Primo Grado di Cagliari, Sezione n. 2, con compensazione delle spese di giudizio. A oggi la sentenza non risulta impugnata dal soccombente.

Con la stessa pronunzia la Corte ha annullato anche l'accertamento TASI a suo tempo notificato in data 10/1/2024 per Euro 5.318,00.

Rimanendo aperta la possibilità di impugnativa da parte della del soggetto accertante, prudentemente si è ritenuto opportuno mantenere aperto e invariato il fondo rischi stanziato lo scorso esercizio.

Si segnala inoltre che sono stati notificati due ulteriori avvisi di accertamento del Comune di Cagliari in materia di IMU e di TASI dell'anno di imposta 2019 con un importo reclamato di euro 13.859,00 comprensivo di interessi e sanzioni.

A seguito del ricorso presentato dal Consorzio il Comune di Cagliari ha annullato in autotutela i due accertamenti. Prudentemente si mantiene invariato il fondo stanziato lo scorso esercizio.

Revamping forni A e B rischi connessi al ritardo nei lavori.

Il Consorzio come noto ha aggiudicato i lavori in oggetto all'ATI Ruths S.p.a e più con contratto stipulato il 19/7/2019.

Ad oggi, a causa di molteplici vicende che si sono stratificate, l'appaltatore non ha rispettato il cronoprogramma, concludendosi al momento una situazione di forte ritardo, - a fronte di una spesa sostenuta alla data del 31/12/2024 di Euro 31.951.998,18 -, che ha impedito ad oggi di ultimare e rendere funzionale almeno parte dell'intervento programmato. L'ultimazione lavori del forno A, che secondo programma doveva essere già avvenuta con la messa in funzione dell'impianto, è oramai prevista per gli inizi del 2026.

Allo stato, com'è noto, il Consorzio sta sviluppando, anche in collaborazione ed in sinergia con il C.C.T. costituito nell'appalto, uno sforzo per addivenire quanto prima ad una soluzione bonaria della vicenda e permettere la più celere e regolare conclusione dei lavori.

A titolo di informativa si ricorda che - come per altro precisato più sotto per tutti i conti di progetto finanziati da Enti eroganti terzi (vedi voce debiti verso altri finanziatori) - il Consorzio rimane obbligato alla restituzione delle anticipazioni ricevute (o a eventuale rimodulazione concordata con l'Ente erogante) in ipotesi di non ultimazione lavori o non funzionalità degli impianti al termine degli interventi.

Al momento non appare necessario né quantificabile lo stanziamento di un fondo rischi con carico sul conto economico di una specifica onerosità al momento indeterminata e non determinabile, apparendo viceversa doverosa e sufficiente la presente informativa.

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Con riguardo alla posizione in argomento si rappresenta che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ufficio, Tecnico Amministrativo e Opere Marittime della Sardegna, con missiva del 17/02/2025, ha reclamato il pagamento della complessiva somma di € 282.992,58, importo asseritamente dovuto al recupero di spese prenotate a debito a seguito della sentenza del Tribunale di Cagliari n. 428/2013.

A seguito di articolata memoria presentata dal Consorzio nella quale è stata contestata la fondatezza del rilievo il Ministero, con nota del 12/02/2025, ha sospeso il termine di pagamento dell'importo reclamato per "supplemento di istruttoria".

Di recente, inoltre, è pervenuta al Consorzio una comunicazione dell'Agenzia delle Entrate nella quale si precisa che l'importo originariamente reclamato è inficiato da un errore materiale ed ha rideterminato la pretesa tributaria in € 68.414,00.

A tutt'oggi non è pervenuta alcuna ulteriore comunicazione da parte del Ministero dei Trasporti in ordine alle risultanze del supplemento di istruttoria che è stato avviato a seguito dell'accennato reclamo presentato dal Consorzio. Ritenendosi del tutto infondata la pretesa nonché improbabile che dalla stessa possano scaturire onerosità a carico dell'Ente non si proceduto con alcun accantonamento ritenendosi tuttavia doverosa la presente informativa.

La terza Nicola Srl

Si segnala in ultimo che, recentemente, è stato notificato al Consorzio formale atto di citazione portante una richiesta di condanna di circa 63.000,00 da parte della Società Laterza Nicola S.r.l., impresa alla quale erano stati affidati i lavori per l'efficientamento energetico del Centro Servizi di Macchiareddu.

L'azione sarà oggetto di domanda riconvenzionale del Consorzio. Si ritiene allo stato sufficiente fornire la presente informativa, non ritenendosi necessario stanziare alcun fondo rischi data l'attuale

non significativa probabilità di soccombenza del Consorzio.

Fondi spese

Fondo spese ripristino terreni pertinenziali fabbricati

Tale fondo corrisponde alla quota parte dei fondi ammortamento dei fabbricati calcolati sulla stima del costo storico dei terreni pertinenziali sottostanti al fabbricato che, sino all'esercizio 2013 incluso, risultavano iscritti a rettifica del costo storico del fabbricato che inglobava al suo interno in modo indistinto il valore del terreno. A partire dal 2014, in applicazione delle statuizioni del principio contabile n.16 dell'OIC, si è provveduto alla separazione contabile tra i valori dei fabbricati e dei relativi terreni pertinenziali, qualificando il fondo riferibile a questi ultimi come fondo spese per il ripristino "ambientale" dei terreni scorporati. L'operazione a suo tempo eseguita è stata neutra sul conto economico e sul patrimonio netto in quanto ha determinato l'iscrizione al passivo di una posta che precedentemente era detratta dal valore dei cespiti quale fondo ammortamento.

Fondo spese Premio di produzione dirigenti

Nel corrente anno, tra i fondi spese, è stato accantonato il costo stimato corrispondente alle spettanze dovute, secondo prescrizioni contrattuali, ai dirigenti quale premio di risultato.

La mancata espressione di una valutazione da parte della direzione generale, impossibilitata al pronunciamento ed a determinare in merito a causa di impedimento per malattia, non ha consentito di definire in modo certo la misura della suddetta spettanza, che viceversa nel precedente esercizio risultava iscritta tra i debiti verso il personale. La somma presuntiva iscritta per competenza quale passività nel presente fondo è quantificata pari al valore lordo contemplato in sede di PEF 2025.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

- Saldo al 31.12.2023	2.353.516,02
- Saldo al 31.12.2024	1.988.094,15

Variazione **(365.421,87)**

Dettaglio movimentazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2024
<i>Trattamento di fine rapporto:</i>				
Trattamento di fine rapporto (Art. 2120 C.C.)	2.353.516,02	180.549,34	(545.971,21)	1.988.094,15 -
Totale	2.353.516,02	180.549,34	(545.971,21)	1.988.094,15

Il Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio è stato incrementato, a seguito degli accantonamenti del TFR di competenza maturati nell'anno 2024, a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile, di Euro 180.549,34. Il decremento è riferibile alla liquidazione di personale cessato dal servizio nell'esercizio ed alla erogazione di anticipazione TFR erogata a dipendenti aventi diritto, oltre alle ritenute d'imposta sul TFR.

D) DEBITI

- Saldo al 31.12.2023	333.387.416,88
- Saldo al 31.12.2024	345.621.632,36
<i>Variazione</i>	<u>12.234.215,48</u>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2024	Variazione
Debiti			
1) obbligazioni:	-	-	-
2) obbligazioni convertibili:	-	-	-
3) debiti verso soci per versamenti ancora dovuti:	-	-	-
4) debiti verso banche:	-	-	-
5) debiti verso altri finanziatori:	299.631.178,41	302.168.358,18	2.537.179,77
6) acconti:	-	-	-
7) debiti verso fornitori:	2.607.628,36	2.833.457,10	225.828,74
8) debiti rappresentati da titoli di cred.:	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate:	26.147.802,90	36.060.598,13	9.912.795,23
10) debiti verso imprese collegate:	-	1.705,00	1.705,00
11) debiti verso controllanti:	-	-	-
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
12) debiti tributari:	1.083.861,10	732.273,06	(351.588,04)
13) debiti v/ istituti previd. e secur. Sociale:	160.185,55	143.521,73	(16.663,82)
14) altri debiti:	3.756.760,56	3.681.719,16	(75.041,40)
Totale	333.387.416,88	345.621.632,36	12.234.215,48

I debiti risultano aumentati rispetto al valore registrato nel precedente anno. L'incremento è principalmente riferibile alle anticipazioni ricevute dagli enti eroganti in conto realizzazione opere (RAS e Ministero) e ai debiti verso la società controllata TECNOCASIC Spa.

Si precisa che i debiti verso altri finanziatori" sono costituiti dalle posizioni verso gli Enti eroganti regionali e governativi per le anticipazioni ricevute in conto realizzazione specifici progetti. La voce include anche il valore del mutuo chirografario richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti destinato a finanziare, in compartecipazione con la RAS, i lavori di revamping dei forni A e B. Con riguardo ai summenzionati debiti per anticipazioni ricevute in conto realizzazione specifici progetti, si ricorda che la variazione degli stessi è in generale dovuta ai nuovi finanziamenti acquisiti e vincolati alla realizzazione delle opere pubbliche (incrementi per anticipazioni ricevute) ed ai decrementi conseguenti alla trasformazione delle anticipazioni in contributo che si verifica con l'entrata in funzione e collaudo finale delle opere finanziate. Talvolta la variazione può essere dovuta anche alla restituzione all'Ente erogante di somme non impiegate e residuanti giacenti sui conti di progetto.

In sintesi, nel corso di tale anno sono state ricevute nuove anticipazioni RAS in conto realizzazione opere per complessivi Euro 3.719.738,09. Non sono state viceversa ricevute anticipazioni Ministeriali; per contro si è proceduto con la restituzione di fondi PNRR per Euro 1.000.000,00 afferenti al progetto di smaltimento P.A.P.

Con riguardo all'ultimazione di opere finanziate da enti terzi eroganti sono stati convertiti in contributo in conto impianti risorse finanziarie per Euro 97.419,69, integralmente afferenti a erogazioni RAS.

Si ricorda, inoltre, che la RAS oltre ai riconoscimenti finanziari in conto realizzazione opere pubbliche sopra richiamati, ha riconosciuto all'Ente una copertura contributiva per la "post gestione"

della discarica di Is Candiazzus, condividendo uno specifico piano di spesa con il Consorzio, che sino al 31/12/2021 era caratterizzato da un 50% di spesa a carico dei fondi gestionali consortili. Sino a tale data l'erogazione ricevuta a tale titolo è stata pari ad Euro 1.720.000,00. A partire dal 2022 la RAS ha convenuto con il Consorzio di farsi carico del 100% dei costi sostenuti per la post gestione della discarica, riconoscendo, per il 2022, una ulteriore anticipazione di Euro 663.000,00. Nel 2023 sono stati ricevuti a tale titolo ulteriori Euro 500.000,00. Per il 2024 sono stati riconosciuti ulteriori Euro 525.000,00 disposti in liquidazione entro la fine del 2024 ma incassati dal Consorzio nel mese di gennaio 2025.

Si ricorda che nell'ambito dei debiti verso altri finanziatori, come dettagliato nella tabella più sotto riportata, è iscritto il debito verso la RAS per il residuo delle somme ricevute a titolo di finanziamento del meccanismo di premialità e penalità, inclusi gli interessi attivi netti da rendicontare maturati sui conti a destinazione vincolata di cui si commenta in seguito.

I debiti verso le società controllate riguardano esclusivamente la posizione TECNOCASIC, di cui si ampia informativa a commento della specifica voce.

I debiti tributari sono costituiti principalmente da quanto dovuto a titolo di imposte sul reddito dell'esercizio IRES ed IRAP.

Gli altri debiti costituiscono una voce residuale. La loro consistenza è principalmente dovuta alle caparre incassate a fronte di contratti preliminari sottoscritti per la vendita di terreni, dai depositi cauzionali e da anticipi da clienti. Riguardano anche i debiti verso i dipendenti per il TFR investito nella compagnia di assicurazione che trova contro partita tra i crediti verso la medesima compagnia.

Per i maggiori approfondimenti necessari si rimanda ai commenti delle specifiche voci.

4) Debiti verso le banche

Non esistono esposizioni bancarie per finanziamenti. I mutui passivi bancari accessi in passato sono stati tutti estinti con la fine dell'esercizio 2019.

5) Debiti verso altri finanziatori

Analisi delle variazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	incrementi	(decrementi)	Valore al 31.12.2024
Finanziamenti :				
a) Finanziamenti ministeriali	165.339.780,29	-	(1.000.000,00)	164.339.780,29
b) Finanziamenti R.A.S. per Opere	101.000.975,28	3.899.738,09	(97.419,69)	104.803.293,68
c) Ras Utilizzo c/c Regionali Opere	5.827,07	-	-	5.827,07
d) Finanziamento RAS in conto spese gestione infrastrutture e manutenzioni aree	149.288,11	525.000,00	(442.061,14)	232.226,97
e) Debiti per interessi. da rendicontare	12.410.738,18	630.511,09		13.041.249,27
f) Debiti verso Ras per meccanismo premialita/penalità raccolta differenziata	36.472,75	5.005.718,76	(4.951.778,36)	90.413,15
g) Mutuo chirografaro Cassa Depositi e prestiti	20.688.096,73		(1.032.528,98)	19.655.567,75
Totale	299.631.178,41	10.060.967,94	(7.523.788,17)	302.168.358,18

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti dai debiti verso gli Enti finanziatori pubblici (RAS e Ministeriali) da cui si ricevono le somme impiegate per la realizzazione di opere ed interventi di pubblica utilità e dal debito verso la Cassa Depositi e Prestiti, relativo al mutuo chirografario acceso per finanziare il revamping dei forni A e B del termovalorizzatore.

Più in dettaglio, come già sopra accennato, nel 2024 sono state ricevute anticipazioni in conto realizzazione opere per complessivi Euro 3.719.738,09; sono stati inoltre ricevuti ulteriori fondi RAS per Euro 180.000,00, volti a coprire ulteriori iniziative di sviluppo di cui Euro 140.000,00 diretti alla attrazione di investimenti ed Euro 40.000,00 alla realizzazione della Comunità energetica.

In dettaglio le somme ricevute sono così articolate:

DESCRIZIONE	DATA INCASSO	Anno 2024
ANTICIPAZIONI MINISTERO- RAS RICEVUTE IN CONTO REALIZZAZIONE OPERE ED ALTRE INIZIATIVE		
Ministeriali:		
Totale		-
RAS:		
Finanziamento revamping delle linee A e B piattaforma ambientale	17/06/2024	2.729.738,09
Finanziamento Copertura discarica Is Candiazzus	23/12/2024	990.000,00
Finanziamento prog. Attrazione investimenti	16/12/2024	140.000,00
Finanziamento prog. Comunità energetica	16/12/2024	40.000,00
Totale		3.899.738,09

Con riguardo al finanziamento afferente agli interventi di revamping dei forni A e B nell'esercizio sono stati ricevuti fondi per Euro 2.729.738,09 costituenti la prima tranche di un finanziamento aggiuntivo complessivo di Euro 4.000.000,00 riconosciuto nel 2023 a copertura degli investimenti di revamping secondo le indicazioni convenzionate con la RAS in data 30/12/2023. Il residuo di Euro 1.270.261,91 è previsto in incasso nel 2025. Alla luce del nuovo riconoscimento è stato approvato, con determinazione direttoriale n.349 del 30/12/2024, il nuovo quadro economico che prevede un investimento globale di Euro 73.633.488,20, di cui Euro 50.906.471,00 coperti con fondi RAS ed Euro 22.727.017,20 con risorse consortili (mutuo Cassa Depositi e Prestiti).

Con riguardo alla copertura della discarica di Is Candiazzus, è stata ricevuta una anticipazione di Euro 990.000,00 che segue all'erogazione di una prima somma di Euro 9.556,00 ricevuta nel 2023.

L'investimento complessivo è previsto in Euro 2.288.716,40, integralmente coperto dalla RAS.

Le altre anticipazioni ricevute riguardano inoltre per Euro 140.000,00 la copertura finanziaria di interventi volti a facilitare e favorire l'attrazione di investimenti esteri e di lavoratori qualificati secondo quanto previsto dalla convenzione con il Centro Regionale di Programmazione stipulata in data 11/12/2023, e per Euro 40.000,00 da anticipazioni dirette alla copertura delle spese di promozione e sostenimento dalla costituzione di Comunità energetiche. Su tali due posizioni, nel corso del 2024, non sono state ancora sostenute spese correlabili.

Con riguardo ai decrementi di cui ai finanziamenti RAS, segnaliamo che gli stessi hanno riguardato il passaggio a risconti passivi del contributo in conto impianto riferito agli interventi di infrastrutturazione della Zona Franca Doganale per Euro 97.419,69. Tale imputazione è afferente al completamento dei lavori della bretella stradale aggiuntiva di prolungamento sino al cancello del varco verso la banchina del Porto industriale. Tale intervento è stato ultimato nel 2024 e l'investimento complessivo di Euro 210.904,98 è stato parzialmente coperto in parte con il suddetto residuo del finanziamento RAS di Euro 1.156.670,00, e per la parte restante da risorse consortili.

I decrementi inoltre, come più sopra detto, riguardano la restituzione del finanziamento PNRR afferente al progetto "Panni alla Persona" a suo tempo incassato per Euro 1.000.000,00 e oggetto di restituzione nel corrente anno.

Per quanto concerne le anticipazioni di spesa non destinate alla realizzazione di opere, ed in specie quelle riferite agli interventi per la post gestione della discarica di Is Candiazzus, nel corso del 2024 sono stati riconosciuti fondi per Euro 525.000,00.

Tale somma pur liquidata dalla RAS entro la fine del 2024 è stata incassata dal Consorzio nel successivo esercizio in data 28/01/2025. Complessivamente su tale progetto alla fine del 2024 risultavano incassati Euro 2.883.000,00 che, aggiunti a quanto incassato nel predetto mese di gennaio quantificano un totale complessivo ricevuto nel tempo a tale titolo dal Consorzio pari ad Euro 3.408.000,00.

DESCRIZIONE ANTICIPAZIONI RAS RICEVUTE IN CONTO COPERTURA SPESE DI ESERCIZIO	DATA INCASSO	Anno 2024
RAS anticipazione in conto spese post gestione discarica IS Candiazzus	28/01/2025	525.000,00

TOTALE EROGAZIONI 2024

525.000,00

A fronte di tale incremento sono stati destinati a contributo Euro 442.061,14, pari al 100% degli oneri di competenza sostenuti nell'esercizio per l'attività di post gestione, integralmente riconosciuti dalla RAS con decorrenza dal 01/01/2022. Si rammenta, infatti, che fino al 31/12/2021 tali oneri venivano ristorati nella minor misura del 50%.

A chiarimento di quanto detto sopra si sottolinea che la destinazione naturale dei debiti per anticipazioni iscritti nella "voce Debiti verso gli altri finanziatori, è quella di essere accolti, una volta rendicontati i fondi corrispondenti presso l'Ente erogante e collaudata l'opera, nella voce "risconti passivi" quali contributi in conto impianto; il risconto passivo viene di seguito imputato annualmente a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche a cui si riferisce.

Con riguardo invece ai debiti per il finanziamento delle opere non di proprietà del Consorzio, è previsto che gli stessi siano imputati, a conclusione dei lavori, a riduzione della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale (rimanenze lavori per conto terzi e beni su aree demaniali) costituita dai costi sostenuti per la realizzazione delle singole opere o altri beni non destinati a diventare strumentali all'attività del Consorzio, bensì realizzati per conto di terzi con fondi non consortili, come già commentato in occasione dell'esame delle attività.

Più di rado, come accaduto nel corrente anno, in ipotesi di residui non rimodulabili, le anticipazioni non utilizzate possono venire restituite all'Ente erogante su sua richiesta, attingendo dai conti di progetto che vengono estinti.

Per quanto riguarda i debiti per interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, che trovano contropartita tra gli oneri finanziari, nell'esercizio sono stati rilevati incrementi per complessivi Euro 630.511,09. Tali fondi sono stanziati tra i debiti in attesa di una rimodulazione concordata con la RAS sui medesimi conti di progetto o di altra destinazione concordata con l'Ente Erogante.

Mutui Verso Cassa depositi e prestiti

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	incrementi	(decrementi)	Valore al 31.12.2024	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
g) Mutuo CDP - Revamping Forni A e B Termoval. Macchiareddu	20.688.096,73		(1.032.528,98)	19.655.567,75	1.046.015,85	18.609.551,90	14.294.966,28
Totale	20.688.097	-	(1.032.528,98)	19.655.567,75	1.046.015,85	18.609.551,90	14.294.966,28

Tra i debiti verso gli altri finanziatori, volti alla realizzazione di opere strumentali, è incluso il debito residuo del mutuo acceso con la Cassa Depositi e Prestiti per la copertura finanziaria della quota dei lavori di revamping dei forni A e B non coperta da finanziamento RAS.

Il debito residuo ammonta ad Euro 19.655.567,75 a seguito del pagamento delle due rate semestrali in scadenza nel 2024.

Il finanziamento, nella forma di mutuo chirografario, è stato ottenuto nel 2021 per una somma complessiva di Euro 22.727.017,20 con un tasso fisso annuale del 1,230%, da restituirsi in 40 rate semestrali costanti di Euro 642.660.04 cadauna. Il finanziamento è stato iscritto nel rispetto del criterio del costo ammortizzato.

Premialità /penalità

Con riguardo al meccanismo penalità/premialità si rammenta che nel 2011, per la prima volta, la RAS ha erogato al Consorzio la somma di Euro 2.000.000,00 diretta al finanziamento del meccanismo, che riconosce/addebita ai Comuni le correlative somme, a seconda del raggiungimento

o meno dei livelli richiesti di raccolta differenziata del rifiuto urbano.

La somma ricevuta dal Consorzio per disposto regionale, è stata poi, per decisione consortile (formalmente comunicata alla stessa RAS), attribuita alla TECNOCASIC che cura direttamente, come noto, la gestione dei rifiuti ed i rapporti con i Comuni conferenti. La controllata, infatti, è stata incaricata dal Consorzio, in quanto soggetto all'uopo storicamente già strutturato ad amministrare il predetto meccanismo con obbligo di comunicare periodicamente al CACIP le somme impiegate e riscosse a tale titolo. L'Ente, a sua volta, provvede a trasmettere alla RAS idonea rendicontazione dei volumi e dei valori movimentati nel periodo di riferimento.

Al 31/12/2023 il debito verso la RAS è risultato pari ad Euro 36.472,75 in conseguenza dell'accredito nel mese di gennaio 2023 di fondi per Euro 1.600.000,00 riferibili all'annualità 2022 ed al netto di premialità nette corrisposte per Euro 2.135.816,59. A fine 2024 il debito a tale titolo ammonta complessivi Euro 90.413,15 in conseguenza principale dell'erogazione da parte della RAS di nuovi fondi per Euro 5.000.000,00 a copertura della annualità 2023 e di utilizzi netti in favore dei Comuni per Euro 4.948.541,88. Nel 2025 sono stati incassati ulteriori Euro 3.600.000,00 afferenti alla annualità 2024

Si precisa che tutte le somme giacenti e movimentate sono di pertinenza esclusiva regionale e per tale motivo sono iscritte a debito, inclusi gli interessi maturati sul conto corrente dedicato detenuto dalla società TECNOCASIC (vedi anche la voce "crediti verso imprese controllate" nell'attivo patrimoniale per ulteriore dettaglio).

I debiti verso altri finanziatori, data la loro natura, sono classificati come esigibili oltre 12 mesi. Il mutuo CDP (vedi tabella) è esposto in tabella con distinzione di esigibilità in funzione del piano di ammortamento sottoscritto. Il debito RAS per Premialità/Penalità, per omogeneità con l'attivo patrimoniale, è iscritto come posizione a breve termine. Si evidenzia infatti che, in quest'ultimo caso, il credito verso la controllata TECNOCASIC è iscritto per analogo importo tra i crediti esigibili entro 12 mesi.

7) Debiti verso fornitori

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2024	Variazione
- Per fatture ricevute	1.222.749,36	1.682.094,06	459.344,70
- Per fatture da ricevere	1.460.915,97	1.215.747,68	(245.168,29)
- (Note di credito da ricevere)	(76.036,97)	(64.384,64)	11.652,33
	2.607.628,36	2.833.457,10	225.828,74

I debiti verso fornitori sono costituiti dai debiti di natura commerciale verso società terze rispetto a quelle del gruppo.

Con riguardo alle fatture da ricevere esse sono principalmente costituite dalla posizione verso ENAS che ha trasmesso dopo la chiusura dell'esercizio le fatture afferenti al quinto e sesto bimestre 2024 per un totale di Euro 1.025.388,36.

Si ricorda che le fatture ENAS riguardano il servizio di somministrazione di acqua grezza, i cui costi vengono ribaltati sulla TECNOCASIC quale affidatario della gestione degli impianti acque che direttamente assicura la somministrazione dell'acqua in favore delle utenze presenti negli agglomerati industriali.

I fornitori sono classificati come esigibili entro 12 mesi.

9) Debiti verso imprese controllate

Di seguito si riportano i debiti verso le società controllate distinguendo tra debiti per fatture da

ricevere, per fatture ricevute. Tali debiti sono costituiti esclusivamente da posizioni verso la TECNOCASIC Spa.

Composizione ed analisi delle Movimentazioni

9) Debiti verso imprese controllate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Incrementi (decrementi)	Valore 31.12.2024	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti v/ controllate			-	-	-
- TECNOCASIC S.p.A.	7.728.990,13	15.349,76	7.744.339,89	6.431.653,89	1.312.686,00
- TECNOCASIC SPA debito per trattamento reflui comuni contermini	3.247.344,46	5.009.256,00	8.256.600,46	8.256.600,46	-
<i>Totale debiti per fatture ricevute</i>	10.976.334,59	5.024.605,76	16.000.940,35	14.688.254,35	1.312.686,00
- TECNOCASIC SPA debito trattamento reflui comuni contermini	5.009.256,00	(856.401,00)	4.152.855,00	3.259.435,83	893.419,17
- TECNOCASIC S.p.A.	10.177.755,20	5.813.948,63	15.991.703,83	4.836.380,52	11.155.323,31
<i>Totale debiti per fatture da ricevere</i>	15.187.011,20	4.957.547,63	20.144.558,83	8.095.816,35	12.048.742,48
- TECNOCASIC S.p.A.	(15.542,89)	(69.358,16)	(84.901,05)	(15.201,12)	(69.699,93)
<i>Totale note credito da ricev.</i>	(15.542,89)	(69.358,16)	(84.901,05)	(15.201,12)	(69.699,93)
Totale	26.147.802,90	9.912.795,23	36.060.598,13	22.768.869,58	13.291.728,55

I debiti verso la TECNOCASIC, ammontano complessivamente ad Euro 36.060.598,13 (contro Euro 26.147.802,90 nel 2023), a fronte dei quali sono iscritti nell'attivo patrimoniale corrispondenti crediti, al netto del credito premialità/penalità, per Euro 39.435.188,23 (Euro 30.711.683,91 nel 2023, di cui Euro 21.973.157,93 (Euro 18.098.575,91 nel 2023) a titolo di fondo rinnovo parti impianto.

Con riguardo alle poste principali evidenziamo che i debiti per il trattamento reflui dei Comuni contermini verso la TECNOCASIC ammontano a complessivi Euro 12.409.455,46 (Euro 8.256.600,46 nel 2023) di cui Euro 788.181,61 per prestazioni maturate nel 2020, Euro 2.459.162,85 per prestazioni di competenza 2021, Euro 2.504.628,00 per il maturato nel 2022, Euro 2.504.628,00 nel 2023 ed Euro 4.152.855,00 per prestazioni maturate nel 2024. Le suddette somme risultano versate integralmente entro la fine dell'esercizio nelle casse consortili dal cliente Abbanoa Spa sino a tutto il maturato al 31/12/2024 ad eccezione di un residuo a valere sull'anno di competenza 2024 di Euro 893.419,17.

Su tale posizione risultano pertanto esigibili entro i 12 mesi complessivi Euro 11.516.036,29.

Si ricorda, infatti, che la partecipata ha titolo ad incassare tali posizioni a proprio credito in subordine al pagamento a titolo definitivo delle medesime da parte di Abbanoa Spa nelle casse consortili.

Tra i debiti per fatture ricevute pari ad Euro 7.744.339,89 (escluse le posizioni attinenti al trattamento dei reflui), inoltre, permane iscritta la somma di Euro 1.312.686,00, corrispondente al ristoro riconosciuto da EGAS per il trattamento obbligato delle acque meteoriche intrusive, in questo caso atteso in incasso e pertanto iscritto tra i debiti esigibili oltre i 12 mesi (in merito vedi quanto detto a commento della voce crediti verso clienti dell'attivo patrimoniale).

Al riguardo si sottolinea, inoltre, che la gestione del trattamento reflui dei Comuni contermini non produce effetti economici diretti sul risultato di esercizio del Consorzio, le cui partite economiche di costo e ricavo reciprocamente si annullano; gli effetti economici prodotti dalla gestione del servizio sono pertanto esclusivamente quelli indiretti derivati dal valore della partecipazione, oltre all'entità degli oneri di convenzione spettanti all'Ente sul servizio svolto nell'anno di competenza dalla Società.

Tra le posizioni a breve verso la controllata per fatture ricevute sono iscritti principalmente debiti per manutenzioni ordinarie eseguite in passato dalla società sui beni consortili pari circa Euro 3.911.000,00. È inoltre incluso sempre in via principale il debito residuo di Euro 1.300.000,00 afferente agli extracosti sostenuti nel 2023 per i lavori di revamping dei forni A e B, oneri riconosciuti in favore della controllata lo scorso esercizio il cui ammontare è stato integralmente corrisposto alla TECNOCASIC Spa nei primi mesi del 2025.

L'altra principale posizione di rilievo con la TECNOCASIC riguarda le rivalse operate dalla stessa sul Consorzio per gli interventi di manutenzione straordinaria eseguite sugli impianti tecnologici di proprietà consortile a questa affidati in gestione. Posizioni iscritte tra le fatture da ricevere.

Nel 2023 la società ha eseguito interventi per complessivi Euro 5.895.763,26 (Euro 5.267.119,94 nel 2022) di cui riferiti all'impianto di incenerimento Euro 2.853.490,24 (Euro 1.791.284,84 nel 2022), all'impianto di compostaggio, Euro 1.459.336,23 (Euro 904.407,51 nel 2022) e al settore acque Euro 1.582.936,79 (Euro 2.571.427,59 nel 2022).

Il riconoscimento a carico del FRPI, quindi con scarico dal debito, che sarebbe dovuto avvenire nel corso del 2024 non è stato in realtà compiuto in quanto non è stato possibile chiudere l'iter istruttorio entro l'esercizio poiché la fatturazione dei suddetti addebiti è avvenuta dopo la chiusura dell'esercizio 2024. Pertanto il debito verso il fornitore TECNOCASIC accoglie oltre al costo delle manutenzioni straordinarie di competenza dell'esercizio (2024), come normalmente accade, anche il valore delle manutenzioni di competenza 2023, che non sono state decurtate di rispettivi FRPI e che verosimilmente saranno scaricate da tali fondi durante il 2025 unitamente a quelle del 2024 secondo i processi consolidati definiti con il quadro convenzionale vigente.

Nel 2024 la partecipata ha eseguito interventi a titolo di manutenzioni straordinarie FRPI per complessivi Euro 5.211.369,65 di cui Euro 4.195.236,80 riguardanti l'inceneritore (attribuiti per Euro 3.960.110,77 piattaforma RSU escluso il forno B, ed Euro 235.126,03 specificatamente al solo forno B di prossima dismissione), Euro 553.637,35 agli impianti acque ed Euro 462.495,50 l'impianto di compostaggio. Nell'esercizio sono state rilevate anche delle rettifiche nette fatturate dalla TECNOCASIC afferenti i suddetti interventi manutentivi relativi ai periodi di competenza 2022 – 2023, di cui Euro 48.190,40 aggiuntive ai suddetti incrementi, ed Euro 69.699,93 rettificative, iscritti tra le fatture da ricevere.

Le spettanze TECNOCASIC qui iscritte a debito, in attesa di essere riconosciute a carico dei rispetti FRPI, sono classificate come esigibili oltre i 12 mesi analogamente ai crediti per FRPI.

Tra i debiti per fatture da ricevere, sono inoltre principalmente inclusi Euro 4.831.192,82, dagli extracosti oneri sostenuti nel corso del 2024 in dipendenza dei lavori di revamping dei forni A e B riconosciuti alla partecipata con deliberazione del CDA n. 18/25 del 24/06/2025). L'attività di revamping, infatti, ha sottratto alla controllata, affidataria della gestione dell'impianto di termovalorizzazione, la piena disponibilità di quest'ultimo, generando consistenti costi e diseconomie aggiuntive che non si sarebbero sostenuti se il bene strumentale fosse stato pienamente disponibile. Tali costi costituiscono oneri dipendenti dall'attività di investimento eseguita dal Consorzio per l'aggiornamento tecnologico dei propri impianti.

10) Debiti verso imprese collegate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2024
Debiti v/ collegate				
Cagliari Free Zone S.c.p.a. debiti in conto copertura deficit patrimoniale	-	1.705,00	-	1.705,00
<i>Totale debiti per sottoscr. capitale sociale</i>	-	1.705,00	-	1.705,00
Totale	-	1.705,00	-	1.705,00

Riguardano lo stanziamento pro quota afferente alla copertura del deficit patrimoniale accertato in sede di approvazione di bilancio della società Cagliari Free Zone S.c.p.A. La perdita di esercizio rilevata al 31/12/2024 pari ad Euro 54.086,00, ha determinato un patrimonio netto negativo di Euro 3.409,00 sulla cui copertura si è espresso il Consiglio di Amministrazione consortile che, in data 16/05/2025, con propria delibera n.14, ha deciso per la copertura della perdita e ricostituzione del capitale al limite legale (vedi anche commenti alla voce partecipazioni).

12) Debiti tributari

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2024	Variazione
- Erario c/ritenute IRPEF	79.132,55	104.055,86	24.923,31
- Debiti per altre imposte e tasse	3.559,41	1.505,43	(2.053,98)
- Erario c/IVA a Debito	81.083,09	243.744,31	162.661,22
- Debiti per IRAP	34.260,93	-	(34.260,93)
- Debiti per IRES	885.825,12	382.967,46	(502.857,66)
Totale	1.083.861,10	732.273,06	(351.588,04)

I debiti tributari per ritenute IRPEF riguardano le trattenute operate a dipendenti e collaboratori che vengono liquidate entro il giorno 16 del mese successivo.

Le imposte sul reddito IRES ed IRAP di competenza risultano diminuite visti i minori fatturati imponibili rilevati nel corrente periodo di imposta. Tali imposte saranno liquidate nel successivo esercizio entro le scadenze prescritte dalla normativa vigente in compensazione visti i consistenti acconti imposta versati nell'esercizio.

Il debito verso Erario per IVA è aumentato in correlazione principale ad una vendita di rilievo di un lotto industriale stipulata nel mese di dicembre 2024.

I debiti tributari sono classificati con esigibilità entro 12 mesi.

13) Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2024	Variazione
- Debiti v/ ENPDEP	587,73	484,70	(103,03)
- Debiti v/ INPDAP	157.430,87	132.020,32	(25.410,55)
- Debiti v/INAIL	146,39	106,93	(39,46)
- Debiti INPS per contrib. Prev. Lav. Aut. e Collaboratori	1.600,56	10.483,78	8.883,22
Totale	160.185,55	143.521,73	(16.663,82)

I debiti verso gli Istituti previdenziali ed assistenziali sono costituiti dai debiti correnti il cui ammontare viene liquidato nel successivo esercizio.

Tali debiti hanno un'esigibilità valutata entro 12 mesi.

14) Altri debiti

Altri debiti: Analisi delle movimentazioni.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Valore 31.12.2024	Variazione
- Debiti per depositi cauzionali	324.910,63	331.701,03	6.790,40
- Caparre per cessione aree industriali	1.463.885,78	1.383.202,78	(80.683,00)
- Depositi cauzionali Rustici Industriali	150.178,91	150.178,91	-
- Debiti verso dipendenti	1.271.500,56	1.029.883,59	(241.616,97)
- Anticipi da Clienti	463.341,92	654.448,24	191.106,32
- Debiti per espropriazioni	63.179,01	63.179,01	-
- Debiti v/amministratori	8.294,64	58.596,30	50.301,66
- Debiti verso componenti Assemblea Generale	3.233,02	2.609,12	(623,90)
- Debiti verso altri	8.236,09	7.920,18	(315,91)
Totale Altri Debiti	3.756.760,56	3.681.719,16	(75.041,40)

La voce “Altri debiti” è una posta residuale che accoglie le ulteriori posizioni di debito non qualificabili nelle voci precedenti.

Tali debiti, come sopra indicato, sono costituiti principalmente dai debiti per depositi cauzionali incassati, dai debiti conseguenti all'incasso di caparre per la cessione di aree industriali, da cauzioni incassate in occasione di assegnazione di rustici industriali, da debiti verso dipendenti per il TFR investito e competenze da liquidare, e da anticipi da clienti.

La variazione in diminuzione della voce Altri debiti è dovuta per Euro 80.683,00 alle movimentazioni delle caparre confirmatorie, chiuse in sede di stipula dei contratti definitivi per complessivi Euro 300.175,00, ed incassate per Euro 219.492,00, in occasione dalla sottoscrizione di nuovi preliminari di vendita di lotti industriali.

La diminuzione dei debiti verso dipendenti è inoltre dovuta al fatto che a differenza di quanto operato nel precedente anno le spettanze dei dirigenti a titolo di premio di risultato sono state iscritte tra i fondi spese in quanto non ancora oggettivamente determinati con determina direttoriale. La riduzione inoltre, è anche correlata allo scarico del TFR investito in favore dei dipendenti cessati dal servizio o richiedenti anticipazioni secondo quanto consentito dalla normativa vigente.

L'incremento degli anticipi da clienti è dovuto principalmente al versamento di un ulteriore acconto in adempimento a pregressi atti inerenti alla cessione di lotti industriali. Complessivamente, a fine esercizio risultano versati acconti a tale titolo per Euro 604.373,02, di cui versati nell'esercizio Euro 166.000,00.

Nella voce “Debiti verso altri” è incluso il debito di Euro 7.230,40 verso la C.C.I.A.A. e corrispondente alla quota di liquidazione alla stessa dovuta a seguito della sua uscita dalla compagine consortile.

Non si segnalano altre variazioni di rilievo.

Di seguito si riportano gli “Altri debiti” distinti in base al loro presumibile momento di estinzione.

Analisi in base all'esigibilità

Distinzione in base all'esigibilità

DESCRIZIONE	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	totale
- Debiti per depositi cauzionali	-	331.701,03	331.701,03
- Caparre per cessione aree industriali	1.383.202,78	-	1.383.202,78
- Depositi cauzionali Rustici Industriali	-	150.178,91	150.178,91
- Debiti verso dipendenti	388.458,03	641.425,56	1.029.883,59
- Anticipi da Clienti	654.448,24	-	654.448,24
- Debiti per espropriazioni	63.179,01	-	63.179,01
- Debiti v/amministratori	58.596,30	-	58.596,30
- Debiti verso componenti Assemblea Generale	2.609,12	-	2.609,12
- Debiti verso altri	7.920,18	-	7.920,18
Totale altri debiti	2.558.413,66	1.123.305,50	3.681.719,16

Si evidenzia che le caparre per cessioni di aree industriali, trattandosi di incassi in attesa della stipula dei contratti definitivi, solo eccezionalmente vengono restituite all'acquirente. La loro destinazione ordinaria, infatti, è quella di compensarsi con il credito derivante dalla fatturazione del terreno ceduto che dovrebbe avvenire non oltre 12 mesi dalla data della stipulazione del preliminare.

I debiti per depositi cauzionali avendo natura permanente correlata alla vigenza del contratto sono classificati oltre i 12 mesi.

Gli anticipi da clienti sono posizioni che rimangono aperte temporaneamente con i clienti con cui in genere si ha un rapporto di continuità ed il cui ammontare solitamente viene chiuso nel successivo esercizio.

Tra i debiti verso dipendenti, sono stati classificati entro i 12 mesi i debiti per ferie maturate e non godute, eventuali debiti per arretrati retributivi corrisposti nel corso del successivo esercizio, ed il premio di produzione di competenza stanziato per i dipendenti non dirigenti. Il debito verso i dipendenti correlato al TFR investito e relativi rendimenti è iscritto con esigibilità oltre i 12 mesi.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

- Saldo al 31.12.2023	8.640.764,34
- Saldo al 31.12.2024	<u>8.014.845,08</u>
<i>Variazione</i>	<u>(625.919,26)</u>

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore al 31.12.2023	Incremento	(decremento)	Valore 31.12.2024
Ratei passivi:				
totale	-			-
Risconti passivi:				
- Risconti passivi per contributi c/impianti	7.607.181,58	97.419,69	(698.822,52)	7.005.778,75
- Ricavi sospesi contributi spese generali	436.681,32	-	-	436.681,32
- Altri risconti passivi	596.901,44		(24.516,43)	572.385,01
totale	8.640.764,34	97.419,69	(723.338,95)	8.014.845,08
Totale Ratei e risconti passivi	8.640.764,34	97.419,69	(723.338,95)	8.014.845,08

I risconti, per Euro 7.442.460,07, sono costituiti da componenti di reddito non ancora imputati a

conto economico in quanto corrispondenti a quote di contributo di competenza di successivi anni, da contrapporsi, nei futuri esercizi, alle quote di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce “Risconti passivi per contributi in conto impianti” presenta un decremento di Euro 698.822,52 corrisponde all’imputazione a ricavo dei corrispondenti contributi in conto impianto di competenza, contrapposti agli ammortamenti iscritti a costo, calcolati sulle immobilizzazioni strumentali (vedi anche la voce “contributi in conto esercizio” del conto economico). La medesima voce presenta un incremento di Euro 97.419,69, dovuta all’ultimazione dei lavori del tratto aggiuntivo della strada di collegamento al cancello della banchina del porto industriale eseguiti nell’ambito degli interventi di infrastrutturazione delle aree delle Zona Franca doganale.

I risconti passivi per spese generali, pari a complessivi Euro 436.681,32, sono costituiti dalla sospensione di pregressi contributi per spese generali corrispondenti ad un pari ammontare di spese generali capitalizzate riferite ad interventi finanziati con il progetto Pipe Line. Il contributo è in sospeso e continua ad essere una passività in attesa della destinazione della iniziativa. Nell’esercizio non vi sono stati interventi di spesa in conto lavori afferenti al progetto.

Gli altri risconti passivi sono costituiti da quote di ricavo di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione numeraria si è già verificata. La rilevazione di tali “risconti diversi” consente di rispettare il principio della competenza per i ricavi in maturazione tra due e più esercizi in funzione del tempo.

Tale voce è costituita principalmente dal risconto passivo relativo alla concessione trentennale di un diritto di superficie alla società PRV Macchiareddu Srl del valore complessivo di Euro 720.000,00. Il valore del diritto superficie è stato imputato nell’esercizio per il valore di competenza di Euro 24.000,00, con un ricavo ancora sospeso a fine esercizio di Euro 432.000,00.

CONTI D’ORDINE

Con riguardo ai conti d’ordine si segnala, che l’impegno del Consorzio quale soggetto coobbligato, nella polizza fideiussoria sottoscritta dalla società controllata Tecnocasic Spa, in favore della Provincia di Cagliari settore ecologia, per la Piattaforma Ambientale di proprietà consortile, di Euro 5.785.546,03 è venuto meno nel mese di ottobre 2018. L’originale della polizza scaduta è stato restituito alla Tecnocasic Spa. La Tecnocasic ha sottoscritto una ulteriore polizza ove il Consorzio non figura quale parte coobbligata diretta.

CONTO ECONOMICO
(Bilancio di Esercizio al 31/12/2024)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Analisi delle variazioni dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2023	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2024
- Ricavi vendita terreni industriali	6.938.416,74	(3.927.552,84)	3.010.863,90
- Ricavi per rinnovo parti impianto	3.859.440,69	15.141,33	3.874.582,02
- Ricavi per concorso finanziario Tecnocasic	1.559.984,38	132.271,35	1.692.255,73
- Ricavi gestione discarica di Is Candiazzus	-	-	-
- Ricavi per diritti di opzione su vendite terreni	-	-	-
- Ricavi per affitti e canoni patrimoniali	3.334.471,64	(1.804.477,66)	1.529.993,98
Totale	15.692.313,45	(5.584.617,82)	10.107.695,63

I **ricavi delle vendite** evidenziano una consistente flessione correlata alla significativa riduzione delle vendite di lotti industriali nonché dei proventi da affitti e canoni patrimoniali.

Nel corso del 2024 le vendite di lotti industriali si sono riportate prossime ai valori medi rilevati precedentemente agli ultimi due esercizi caratterizzati viceversa da valori per aree cedute di caratura eccezionale.

Gli atti stipulati nel 2024 hanno interessato l'agglomerato di Macchiareddu, mq. 186.854 (mq. 482.431 nel 2023), per un valore di cessione complessivo di Euro 2.658.264,90 (Euro 6.871.525,74 nel 2023), l'agglomerato di Elmas, mq. 5.514,00 (mq. 900 nel 2023), per un valore di cessione di Euro 232.979,00 (Euro 42.300,00 nel 2023) e l'agglomerato industriale di Sarroch, mq. 6.308 (mq. 1.291 nel 2023), per un valore di cessione di Euro 119.620,00 (Euro 24.591,00 nel 2023). Con riguardo all'area limitrofa al Porto Canale nel 2024, come nel corso del precedente esercizio, non sono state registrate cessioni.

Segnaliamo che nel 2024 è proseguita una contenuta attività di caratterizzazione dei lotti in aree SIN che ha interessato l'agglomerato di Macchiareddu con una spesa di competenza di Euro 6.900,00. L'attività nel tempo svolta su tutte le aree soggette a tale incombenza obbligatoria, ha consentito di rendere appetibili i lotti industriali e di dare slancio alle vendite consortili che negli ultimi anni hanno riacquisito livelli più che soddisfacenti.

I **ricavi per concorso finanziario** derivanti remunerazione dell'affidamento in concessione della gestione degli impianti tecnologici alla TECNOCASIC sono aumentati rispetto a quelli rilevati nei precedenti esercizi, con un incremento di circa Euro 132.271,35, principalmente correlato ai maggiori compensi riconosciuti da EGAS per il trattamento eseguito dalla TECNOASIC sui reflui provenienti dai Comuni nel 2024. Tale adeguamento ha incrementato la base di competenza su cui vengono calcolanti, secondo convenzione, i proventi di spettanza consortile in argomento. Il predetto adeguamento è stato conseguente anche al riconoscimento da parte di EGAS di specifici conguagli afferenti agli esercizi 2022 e 2023. Sul punto si rimanda a quanto di seguito detto a commento nella specifica voce iscritta tra gli altri e ricavi e proventi.

A fine anno 2024 i proventi derivati dalla gestione degli impianti tecnologici disciplinati dalla convenzione sono ammontati a complessivi Euro 1.692.255,73. Si segnala che anche nel presente

esercizio sono stati annullati i proventi convenzionali ordinariamente spettanti al Consorzio sulla gestione dell'impianto incenerimento. In conseguenza, infatti, dei lavori di revamping dei forni A e B il Consorzio, con deliberazione del CDA n.18/25 del 24/06/2025, ha ribadito, come fatto lo scorso anno, la condizione di eccezionalità in cui si trova la partecipata, privata della piena disponibilità degli impianti a causa dei suddetti lavori, stabilendo l'annullamento delle spettanze convenzionali relative all'impianto in revamping. Ha inoltre stabilito, per analoga motivazione, il dimezzamento dell'addebito operato a titolo di accantonamento al FRPI inceneritore.

I corrispettivi di competenza 2024 spettanti a titolo di **FRPI (Fondo Rinnovo Parti Impianto)** corrispondenti agli accantonamenti finanziari eseguiti dalla TECNOCASIC in favore del fondo FRPI, sono rimasti costanti, rispetto al precedente esercizio con l'eccezione del corrispettivo attinente al FRPI acque che è stato adeguato applicando la rivalutazione ISTAT convenzionalmente prevista. Come accennato, per l'impianto di incenerimento, anche nel 2024 il CDA con propria deliberazione n. 18/25 del 24/06/2025 ha riconosciuto il dimezzamento della suddetta spettanza in conseguenza della limitata disponibilità dello stesso, oggetto dei lavori di revamping dei forni A e B. Il corrispettivo annuale afferente all'inceneritore, stabilito in convenzione in Euro 3.098.741,38, è stato pertanto iscritto per Euro 1.549.370,69.

Con riguardo agli impianti acque, come detto, il corrispettivo è stato adeguato funzionalmente alla variazione dei prezzi Istat (NIC periodo gennaio/dicembre 2024) con una rivalutazione applicata di Euro 15.141,33 e un corrispettivo finale complessivo di Euro 1.697.511,33.

Con riguardo all'impianto di compostaggio, i ricavi per FRPI, sono rimasti invariati pari ad Euro 627.700,00.

I ricavi per affitto immobili e canoni patrimoniali, pari a complessivi Euro 1.529.993,98, sono diminuiti nel 2024 di Euro 1.804.477,66, principalmente per l'assenza in tale anno di compensi iscritti a titolo di indennità sostitutiva dovuta, dagli imprenditori insediati, in alternativa alla cessione gratuita al Consorzio del 30% delle loro aree private interessate da proprie iniziative produttive. Nel 2023, infatti, era iscritto a tale titolo un ricavo complessivo di Euro 1.751.736,00.

In tale voce di ricavo, oltre al predetto compenso, sono inclusi principalmente Euro 505.688,81 (Euro 495.409,53 nel 2023) riferiti ai fitti dei rustici industriali e capannoni, Euro 109.836,00, per locazione mensa consortile di Sarroch (Euro 122.040,00 nel 2023), Euro 126.091,96 per fitti ponti radio (Euro 124.268,66 nel 2023), Euro 72.460,08 per locazione locali del Centro servizi (Euro 72.429,12 nel 2023), Euro 394.701,96 per concessione/fitto aree per l'installazione di parchi eolici e fotovoltaici (Euro 394.701,96 nel 2023), Euro 170.597,38 per fitti di terreni e concessioni di aree stradali (Euro 304.117,30 nel 2023), Euro 47.326,64 fitto fibre ottiche (Euro 44.347,81 nel 2023).

4) Incrementi per lavori interni

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2023	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2024
- Capitalizzazione interessi Mutuo revamping Forni A e B	264.002,28	(12.600,84)	251.401,44
- Capitalizzazione Compensi incentivanti Opere in corso	-	185.543,57	185.543,57
Totale	264.002,28	172.942,73	436.945,01

La voce è costituita dalla capitalizzazione degli oneri finanziari di cui al mutuo chirografario specificatamente acceso con la Cassa Depositi e Prestiti per cofinanziare, unitamente alla RAS, i lavori di revamping dei forni A e B del Termovalorizzatore, lavori in corso alla fine del 31/12/2024.

Tale voce include, inoltre, la capitalizzazione, sulle specifiche opere, dei premi incentivanti riconosciuti al personale avente diritto, premialità erogate nell'ambito di specifici progetti finanziati da terzi Enti eroganti (RAS e Ministero).

5) Altri ricavi e proventi**Analisi movimentazione altri ricavi e proventi**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2023	Incremento (decremento)	Saldo al 31.12.2024
Contributi in c/esercizio:			
- Contrib.c/eserc.spese generali	-	-	-
- Contributi c/capitale quota di competenza	804.472,76	(105.650,24)	698.822,52
- Altri contributi in conto esercizio	501.999,89	(59.938,75)	442.061,14
Totale contributi in conto esercizio	1.306.472,65	(165.588,99)	1.140.883,66
Altri ricavi			
- Ricavi per recupero spese	26.624,53	17.940,08	44.564,61
- Altri ricavi diversi	7.638.688,01	5.537.435,17	13.176.123,18
Totale altri ricavi	7.665.312,54	5.555.375,25	13.220.687,79
Totale Altri ricavi e proventi	8.971.785,19	5.389.786,26	14.361.571,45

I **contributi in conto esercizio** sono costituiti dalle quote di contributo in conto impianto di competenza che dai risconti passivi vengono annualmente imputati al conto economico in contrapposizione agli ammortamenti dei cespiti finanziati.

Sono, inoltre, costituiti da contributi in conto copertura spese sostenute dal Consorzio per interventi specifici in discariche di proprietà, operati secondo quanto convenuto con la RAS, Euro 442.061,14. Questi ultimi non afferenti alla realizzazione di beni strumentali, sono volti a coprire il 100% delle spese di competenza sostenute nel 2024 per l'attività di post gestione della discarica di Is Candiazzus. A partire dal 2022, infatti, la RAS ha riconosciuto la copertura totale di tali oneri a fronte del 50% di copertura riconosciuto nei precedenti esercizi.

Le quote di competenza dei contributi in conto impianto, contrapposti agli ammortamenti relativi a beni strumentali ammontano a complessivi Euro 698.822,52, di cui, principalmente: relativi all'opera "infrastrutturazione telematica", Euro 60.047,39, ai lavori di rifacimento della strada dorsale consortile Euro 52.300,05, alla urbanizzazione lotti prospicienti le aree portuali, Euro 111.294,46, ai lavori di urbanizzazione di Sa Illetta 1, Euro 35.370,03, ai lavori di infrastrutturazione eseguiti in agglomerato di Elmas, Euro 46.161,88, ai lavori di urbanizzazione della seconda, terza, settima e nona strada, Euro 25.605,10, ai lavori di revamping dell'impianto U.V. del depuratore, Euro 66.991,910, per gli interventi di completamento della strada Cagliari Pula, Euro 48.046,740, ai lavori di efficientamento energetico del Centro Servizi, incluso l'impianto fotovoltaico ed il contributo conto termico, Euro 56.888,74, ai lavori dell'impianto acque reflue riciclate, Euro 31.414,00, ai lavori di infrastrutturazione delle Zona Franca di Cagliari Euro 55.398,01, ai rustici industriali e rustici per ricerca Euro 32.227,21, ed Euro 4.743,08 riguardanti i contributi per l'acquisto di auto elettriche.

Segnaliamo inoltre che le quote di contributo di competenza per Euro 55.982,60 sono afferenti ai crediti di imposta del mezzogiorno e 4.0 riconosciuti sulle attrezzature interconnesse. Nell'esercizio 2022 erano stati infatti acquistati dei macchinari interconnessi secondo quanto previsto dalla normativa industria 4.0 che hanno beneficiato anche del riconoscimento del contributo Cassa per il Mezzogiorno. Il credito di imposta 4.0 è stato riconosciuto per Euro 158.663,50 di cui quota di competenza 2022 Euro 15.866,35 il primo anno; il credito di imposta Cassa del Mezzogiorno è stato riconosciuto per Euro 121.249,45 di cui Euro 12.124,95 sempre per il primo anno. Dal 2023 è stata imputata la quota completa di competenza, viceversa dimezzata nel primo esercizio, coerentemente con gli ammortamenti dei costi storici imputati.

Infine segnaliamo che nel 2024 è entrato in ammortamento l'investimento attinente al tratto aggiuntivo stradale attinente alla infrastrutturazione della Zona Franca di Cagliari che collega gli interventi ultimati nel precedente esercizio al cancello di cui al varco verso la banchina del Porto industriale. L'ultimazione di tale intervento ha leggermente implementato la misura del contributo iscritto lo scorso anno per tale opera con una incidenza di Euro 2.435,49.

I ricavi per recupero spese ammontano ad Euro 44.564,61

La voce nel è costituita è costituita principalmente da recupero spese di frazionamento, Euro 44.000,00.

Gli “altri proventi diversi” sono costituiti da ricavi per la rivalsa sulla TECNOCASIC dell'onere di acquisto dell'acqua grezza pari ad Euro 3.156.666,57. Il Consorzio infatti è l'intestatario del contratto di somministrazione di acqua grezza che viene distribuita attraverso le reti consortili affidate in gestione alla TECNOCASIC Spa, alla quale viene ribaltato l'intero costo della fornitura.

Tra i proventi diversi sono inoltre iscritti Euro 4.152.855,00. L'importo corrisponde al provento certo relativo al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni Contermini spettante in base alla tariffazione già riconosciuta da EGAS per l'anno 2024 e addebitato al cliente Abbanoa Spa. Con propria determinazione N. 45 del 17/10/2024 l'EGAS ha riconosciuto, per il servizio svolto nell'anno 2024, una somma complessiva di Euro 3.527.548,00 di cui a titolo di depurazione Euro 3.166.614,00 e di fognatura Euro 360.934,00. In aggiunta sono stati riconosciuti conguagli per gli anni 2022 e 2023 rispettivamente pari ad Euro 383.775,00 e ad Euro 241.532,00, costituenti sopravvenienza attiva per difetto di competenza. Si ricorda che il ricavo spettante per il trattamento dei reflui dei Comuni contermini è, per convenzione, riconosciuto annualmente per competenza alla TECNOCASIC funzionalmente al servizio da questa reso all'utenza e, come di consueto, è iscritto in contropartita, per pari ammontare, a conto economico tra gli oneri diversi di gestione quale provento di spettanza della controllata con conseguente effetto nullo sul risultato di esercizio del Consorzio. La TECNOCASIC si fa carico di eventuali onerosità aggiuntive sopraggiunte rispetto ai ricavi iscritti.

Gli altri ricavi e proventi includono principalmente Euro 53.415,15 proventi da addebiti per servitù prediali, Euro 33.182,91 dai proventi per addebito oneri su occupazione e detenzione aree.

La voce include inoltre proventi per Euro 1.640.122,98 per rettifiche di fondi rischi che in dettaglio sono stati commentati alla voce fondi rischi del passivo patrimoniale a cui si rimanda.

Tra le sopravvenienze attive sono inoltre inclusi Euro 4.000.000,00 iscritti a ristoro di parte dei costi sostenuti nel periodo 2020-2022 per la realizzazione degli interventi di revamping dei forni A e B emersi in conseguenza dei fermi impianto apparsi inevitabili in sede di esecuzione dei lavori e che, viceversa, in sede di progettazione non erano stati contemplati e dunque sopraggiunti imprevisi durante l'esecuzione degli interventi di investimento commissionati dal Consorzio.

Tali oneri non avendo all'epoca del sostenimento alcuna possibilità di trovare una copertura tariffaria o contributiva erano stati iscritti a conto economico negli anni di competenza a seguito di specifiche rivalse eseguite dal gestore dell'impianto TECNOCASIC sul Consorzio che all'epoca dovette riconoscere, in qualità di committente dei lavori affidati e proprietario degli impianti, i suddetti oneri come propri.

Oggi a seguito della sottoscrizione in data 30/12/2023 di specifica convenzione con la RAS ed approvazione, in data 30/12/2024, del nuovo quadro economico contemplativo della copertura di maggiori oneri qualificabili come “imprevisi”, si è proceduto, nei limiti del valore degli imprevisi riconosciuti nel quadro economico, con il recupero economico di parte degli extracosti di investimento sostenuti nel periodo indicato, oneri che troveranno la relativa copertura contributiva, unitamente alle altre spese di investimento capitalizzate, in sede di ultimazione e collaudo lavori.

Nell'esercizio non sono state rilevate plusvalenze da cessione di immobilizzazioni che nel 2023 sono state pari ad Euro 488.208,46. Sono invece incluse sopravvenienze attive per stralcio di posizione di debito accertate non più esistenti per complessivi Euro 125.372,81.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce materie sussidiarie e di consumo include l'acquisto di cancelleria, stampati, carburanti e lubrificanti, ed altri materiali.

Dettaglio Acquisti

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2023	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2024
Materie sussidiarie e di consumo	7.720,99	(1.672,55)	6.048,44
Acquisti di terreni	25.000,00	(25.000,00)	-
Acquisto terreni per retrocessione	36.000,00	(36.000,00)	-
Oneri caratterizzazione beni merce Sarroch	10.400,00	(10.400,00)	-
Oneri caratterizzazione beni merce Macchiareddu	32.245,09	(25.345,09)	6.900,00
Totale	111.366,08	(98.417,64)	12.948,44

Gli acquisti di materiali di consumo riguardano principalmente l'acquisto di materiali di cancelleria ed altra minuteria.

Sono stati inoltre eseguiti interventi di caratterizzazione su terreni destinati ad essere ceduti quali lotti industriali per complessivi Euro 6.900,00.

Nel 2024 non sono state rilevate acquisizioni di nuove aree.

7) Costi per servizi

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2023	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2024
- Spese per utenze Elettriche	84.081,15	13.610,08	97.691,23
- Spese acqua potabile sede Cagliari	164,89	114,89	279,78
- Servizi Tecnocasic per acqua e diversi	10.531,20	991,22	11.522,42
- Spese telefoniche	8.989,19	(90,39)	8.898,80
- Manutenzioni e riparazioni	626.124,57	18.307,95	644.432,52
- Spese per servizi di pulizia	48.465,00	860,52	49.325,52
- Spese servizi vigilanza	-	-	-
- Spese per servizi assicurativi	56.129,77	(1.793,36)	54.336,41
- Emolumenti e spese Amministratori e Revisori	121.070,44	59.205,03	180.275,47
- Costo per personale distaccato	-	-	-
- Spese per consulenze e prestaz.professionali	336.593,78	135.189,63	471.783,41
- Spese legali e notarili	245.028,21	(46.927,13)	198.101,08
- Spese ufficio stampa	17.800,05	3.625,95	21.426,00
- Spese pubblicità	980,00	(980,00)	-
- Spese di rappresentanza	7.433,80	(3.614,22)	3.819,58
- Viaggi e trasferte	1.744,18	2.466,56	4.210,74
- Oneri per servizi bancari	3.066,28	755,36	3.821,64
- Compensi componenti Assemblea Generale	-	-	-
- Oneri gestione discarica IS CANDIAZZUS	501.999,89	(59.938,75)	442.061,14
- Altri costi per servizi	4.468.721,16	577.159,34	5.045.880,50
Totale costi per servizi	6.538.923,56	698.942,68	7.237.866,24

I costi per servizi sopra dettagliati sono aumentati rispetto al precedente esercizio.

Nel complesso i costi per servizi sono allineati al valore registrato lo scorso anno.

La voce più rilevante iscritta tra gli **altri costi per servizi** è costituita dagli extracosti gravati sul Consorzio anche nel corrente esercizio in conseguenza dei lavori e ritardi correlati nella attività di revamping dei forni A e B.

Tali oneri nel 2024 sono ammontati ad Euro 4.831.192,82, contro Euro 4.267.073,07, rilevati nel precedente anno.

I predetti oneri sono costituiti dalle rivalse operate dalla TECNOCASIC (soggetto gestore) verso il Consorzio per le spese da questa sostenute e anticipate per conto dell'Ente in dipendenza diretta e indiretta dei suddetti lavori di revamping, la cui attività, ancora non conclusa, ha generato anche ulteriori onerosità legate all'impossibilità di avviare gli altri interventi di ammodernamento della piattaforma RSU, oggi in parte funzionante ma vetusta. Il Consorzio, al quale tali oneri ineriscono in quanto soggetto committente dei lavori e proprietario degli impianti, ha anche nel corrente anno, formalizzato il riconoscimento a proprio carico della suddetta spesa esprimendosi con deliberazione 18/25 del 24/06/2025.

Nei periodi amministrativi precedenti, anni 2020-2023, sono stati sostenuti costi causati dalla attività di revamping per complessivi Euro 11.106.863,14, di cui Euro 4.000.000,00 ristorati nel presente anno dai conti economici precedenti, quali oneri strettamente pertinenti all'intervento. Il ristoro è avvenuto con la registrazione tra i ricavi di una sopravvenienza attiva straordinaria, grazie alla sopravvenuta possibilità di includere tali oneri, nei limiti della suddetta somma, all'interno del quadro economico di progetto dell'opera in corso come "imprevisti" in conto copertura RAS. Il ristoro ha riguardato parte della annualità 2020-2022.

Gli oneri imputati per competenza nei differenti precedenti periodi amministrativi rispetto all'attuale, risultano essere così articolati: Euro 1.739.886,59 nel 2020, Euro 1.700.000,00 nel 2021, Euro 3.399.903,48 nel 2022, Euro 4.267.073,07 nel 2023 (vedi anche la voce altri ricavi e proventi).

Tra gli altri costi per servizi segnaliamo il costo sostenuto per la post gestione della discarica di Flumini Binu, pari ad Euro 128.533,06, (Euro 114.673,55 sostenuti nel 2023). Si ricorda che tali oneri di post gestione non avendo inerenza con i ricavi consortili sono iscritti al lordo dell'IVA e non vengono dedotti dall'imponibile fiscale di riferimento per il calcolo delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Passando alle altre principali voci, gli oneri di post gestione della discarica di Is Candiazzus rilevati per Euro 442.061,14, sono risultati ridotti rispetto al valore dei precedenti esercizi, fatto correlabile in parte alle minori precipitazioni e agli effetti dei lavori di copertura della discarica collaudata nel 2022. Si ricorda che tali costi sono integralmente coperti da contribuzione RAS, e dunque iscritti anche che tra i ricavi quali contributi in conto esercizio, così come detto a commento della voce specifica del Valore della produzione.

Le manutenzioni ordinarie unitamente alle spese per consulenze professionali e legali costituiscono le principali voci di spesa nell'ambito delle prestazioni di servizi. Le manutenzioni ordinarie pari ad Euro 644.432,52 non hanno subito variazioni di rilievo durante l'esercizio. Un incremento più significativo è stato registrato nelle consulenze professionali consuntivate a fine anno in Euro 471.783,41, con un incremento rilevato di Euro 135.189,63. Tale variazione è imputabile principalmente al supporto professionale/legale richiesto quale assistenza alle complesse questioni

interessanti i lavori di revamping dei forni A e B. Le spese legali notarili per assistenze in giudizio sono diminuite di Euro 46.927,13, attestandosi ad Euro 198.101,08.

Con riguardo alle utenze elettriche si segnala che a fronte di un risparmio conseguente ai sistemi di efficientamento energetico il costo complessivo non ha subito una flessione in quanto nell'esercizio in corso sono stati addebitati conguagli di competenza di precedenti anni per complessivi, Euro 50.405,74, riguardanti principalmente le vecchie utenze a servizio delle attrezzature portuali, oggetto di rivalsa sul Consorzio da parte della Autorità Portuale.

Gli emolumenti di competenza di spettanza dell'Organo Amministrativo e dei Revisori dei conti, sono stati quantificati rispettivamente in Euro 138.853,85 (inclusi oneri contributivi di competenza per Euro 14.608,03, oltre rimborsi spese per la differenza), per il primo, ed in Euro 40.000,00 per il secondo. Tra le competenze degli amministratori sono inclusi conguagli afferenti precedenti esercizi per Euro 37.705,11, contributi inclusi.

8) Costi per godimento beni di terzi

Dettaglio costi per godimento beni di terzi

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2023	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2024
- Fitti e noleggi	39.408,89	(954,53)	38.454,36
- Canoni di concessione	17.088,85	(3.274,98)	13.813,87
Totale	56.497,74	(4.229,51)	52.268,23

I costi per godimento beni di terzi sono costituiti da noleggi di macchine ufficio, Euro 18.633,60, e dal fitto dell'area ove insiste la discarica di Flumini Binu, Euro 19.820,76.

I canoni di concessione riguardano, per Euro 13.813,87, canoni per attraversamenti stradali e ferroviari.

9) Costo per il personale

Il costo del personale è indicato nella seguente tabella.

Analisi dei movimenti

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2023	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2024
- Salari e stipendi	2.276.119,68	(54.804,02)	2.221.315,66
- Oneri sociali	557.801,01	(23.910,73)	533.890,28
- Accantonamento TFR dell'esercizio	186.309,59	(5.760,25)	180.549,34
- Altri costi per accantonamento fondo spese premi di produttività		190.299,65	190.299,65
- Altri costi del personale	3.263,00	4.681,40	7.944,40
Totale	3.023.493,28	110.506,05	3.133.999,33

Il costo del personale è leggermente aumentato rispetto al precedente anno.

La variazione in aumento è dovuta principalmente all'incremento della premialità incentivante, pari, contributi in inclusi, ad Euro 185.543,57 (Euro 91.473,84 rilevata nel 2023) spettante agli aventi diritto non dirigenti coinvolti nella realizzazione di opere pubbliche unitamente a quella ai medesimi dovuta per la cura di specifici servizi secondo quanto previsto dalla disciplina vigente. Tali premialità incentivanti sono state capitalizzate sul valore delle opere pertinenti, limitatamente alle parti coperte da contribuzioni stabilite a carico di Enti terzi.

Il premio legato alla produttività di risultato, per la parte riferibile ai dirigenti, è stato iscritto, quale accantonamento lordo, tra gli altri costi del personale e in contropartita tra i fondi spese, in attesa della sua quantificazione definitiva ancora oggetto di determinazione. L'ammontare iscritto è pari quello stanziato in sede di PEF 2025.

L'accantonamento di competenza per il personale in servizio al 31/12/2024, iscritto ad incremento del TFR aziendale a norma dell'Art. 2120 C.C., ammonta ad Euro 180.549,34.

COMPOSIZIONE PER INQUADRAMENTO	MEDIA		MEDIA	
	01/01/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2024
OPERAI AUSILIARI	2	2	2	2
FUNZIONARI	4	4	4	4
IMPIEGATI	23	24	23	21
DIRIGENTI	4	4	4	4
	33	33	33	31
				32

10) Ammortamenti e svalutazioni

Composizione e variazione.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2024	Variazione
- Ammort. Immobil. Immateriali	30.172,85	35.461,69	5.288,84
- Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	7.240.404,12	7.041.170,60	(199.233,52)
- Svalutazione delle Immobilizzazioni	-	-	-
- Svalutazione dei crediti circolanti e delle disponib.liquide	7.766,53	13.651,74	5.885,21
Totale	7.278.343,50	7.090.284,03	(188.059,47)

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, pari a complessivi Euro 7.076.632,29 (Euro 7.270.576,97 nel 2023), sono stati calcolati in base alle aliquote indicate nella tabella riportata nella "sezione" criteri di valutazione, ad eccezione di quanto di seguito indicato per i forni A e B (parti impianto) e più in generale dell'impianto di incenerimento.

Gli ammortamenti hanno subito un decremento rispetto al precedente esercizio.

Con riguardo al forno B, in programmata dismissione entro il 2025, il relativo ammortamento è calcolato tenuto conto del suddetto prossimo termine della sua vita utile. Rispetto al termine della sua vita utile, preventivata lo scorso anno entro la fine del 2024, il protrarsi dei lavori di revamping del forno A ha imposto il mantenimento in funzionamento del predetto forno B per un ulteriore anno. Pertanto il valore residuo netto, quale esistente alla fine del precedente esercizio, pari ad Euro 1.132.496,37, viene ammortizzato in due anni unitamente agli incrementi registrati nel corso del 2024, per una quota di competenza annuale di Euro 666.274,18. La dismissione del forno B è infatti prevista per l'anno 2025/2026. Fiscalmente gli ammortamenti vengono proseguiti secondo le aliquote ordinarie prescritte.

Nel 2024 sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione del quarto piano di viale Diaz e quelli del tratto viario aggiuntivo a servizio della Zona Franca sino al cancello di accesso alla banchina del porto industriale. Tali due nuovi interventi hanno determinato nuovi ammortamenti per complessivi Euro 70.795,26. In ordine ai nuovi cespiti entrati in funzionamento si rimanda a quanto descritto alla voce immobilizzazioni materiali.

Con riguardo al termine degli ammortamenti di talune vecchie opere, principalmente segnaliamo la fine, con l'imputazione nel 2023 dell'ultima quota, degli ammortamenti del costo storico della seconda linea Ros dell'impianto di compostaggio, con un effetto di minori ammortamenti rilevati per Euro 102.021,19 e dell'ultima quota, dimezzata rispetto al precedente esercizio, di Euro 35.370,06 afferente ai lavori di Urbanizzazione di Sa Illetta primo lotto.

Con riguardo alle valutazioni dei crediti, nell'esercizio sono state eseguite svalutazioni di crediti per Euro 13.651,74. L'adeguamento è stato eseguito per allineare il valore nominale al presunto valore di realizzo dei crediti di dubbia esigibilità.

La movimentazione dei fondi è riportata nell'attivo patrimoniale.

11) Variazione delle rimanenze

Le rimanenze di beni merce (lotti industriali) sono diminuite di Euro 115.491,57, in conseguenza della eccedenza del valore del costo dei lotti industriali ceduti rispetto agli incrementi derivanti da acquisizioni di nuovi terreni destinati a lotti industriali ed oneri accessori. Le rimanenze di pezzi ricambio dal magazzino di servizio delle attrezzature portuali sono rimaste invariate.

Nel primo caso sono stati ceduti lotti per un costo specifico scaricato di Euro 122.391,57 in assenza di nuovi acquisti. Nell'esercizio sono stati sostenuti oneri di caratterizzazione per Euro 6.900,00. Sul punto si rimanda ai commenti delle specifiche voci "acquisto di terreni" e "ricavi di vendita terreni" del conto economico ed in particolare alla voce "rimanenze" nell'attivo patrimoniale.

Rimanenze beni merce al 31.12.2023	13.101.440,34
Variazione delle rimanenze 2024	(115.491,57)
Rimanenze beni merce al 31.12.2024	12.985.948,77

Con riguardo al magazzino ricambi come detto non è stata registrata alcuna variazione.

Rimanenze Ricambi al 31.12.2023	120.784,52
Variazione delle rimanenze 2024	-
Rimanenze Ricambi al 31.12.2024	120.784,52

12) Accantonamento per rischi

Accantonamenti al 31.12.2023	66.853,00
Accantonamenti al 31.12.2024	-
Variazione	(66.853,00)

Nel corrente esercizio non sono stati eseguiti nuovi stanziamenti alla presente voce "accantonamenti fondi rischi ed oneri", non essendo venuti ad esistenza nuovi rischi e ritenendosi quanto già stanziato per i pregressi più che congruo per coprire potenziali perdite probabili a carico del conto economico consortile.

14) Oneri diversi di gestione

Movimentazione oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2024	variazione
- Costo d'acquisto acqua grezza	3.074.042,23	3.156.666,57	82.624,34
- Costo servizi Tecnocasic trattamento acque reflue comuni contermini	2.504.628,00	4.152.855,00	1.648.227,00
- Costo per Manutenzioni straordinarie impianti Tecnologici Tecnocasic			-
- Perdite su crediti	130,63	-	(130,63)
- Imposte e tasse	19.943,93	16.940,04	(3.003,89)
-Altri oneri diversi di gestione	371.815,31	66.434,71	(305.380,60)
Totale	5.970.560,10	7.392.896,32	1.422.336,22

Gli oneri diversi di gestione, come indicato nella tabella che precede, sono costituiti principalmente dai costi per acquisto di acqua grezza fatturati dall'Ente Acque della Sardegna al CACIP. Tali costi corrispondono a quanto spettante all'Ente Acque della Sardegna per l'acqua grezza da questa somministrata nel 2024 destinata a soddisfare il fabbisogno degli agglomerati industriali consortili, oneri che vengono ribaltati integralmente alla TECNOCASIC quale soggetto gestore degli impianti reti acque. Il recupero di tali oneri a carico della TECNOCASIC è stato rilevato con l'iscrizione di un corrispondente provento nell'ambito degli altri ricavi e proventi (vedi anche tale voce).

Gli oneri di trattamento delle acque reflue dei Comuni contermini (Uta, Villaspeciosa, Decimoputzu, Assemini, Sestu, Elmas e Decimomannu) addebitati ad Abbanoa ed iscritti nei ricavi tra i proventi diversi, vengono qui accreditati per competenza in favore della TECNOCASIC che esegue direttamente il servizio di trattamento attraverso gli impianti consortili affidati alla stessa in concessione. La presente posta è speculare a quella riportata nella richiamata voce di ricavo a cui si rimanda per la descrizione (per i commenti vedi anche la voce patrimoniale attiva crediti verso clienti – Abbanoa Spa ed EGAS).

Gli oneri per imposte e tasse sono costituiti principalmente per Euro 1.505,43 dall'imposta sostitutiva in abbonamento, Euro 10.039,60 dalla tassa rifiuti, Euro 1.237,00 dalla imposta Camera di Commercio, Euro 1.006,39 imposta di registro atti. La posta include inoltre bolli e diritti per Euro 1.196,28 e la tassa per la vidimazione di libri sociali pari ad Euro 309,87.

Gli "altri oneri diversi di gestione" principalmente includono contributi e liberalità per Euro 4.000,00, la quota associativa FICEI, Euro 18.000,00, oneri per l'acquisto di software di competenza dell'esercizio per Euro 19.151,88, oneri per l'acquisto di abbonamenti, Euro 12.999,80, costi per materiale di rappresentanza, Euro 4.172,20. Includono inoltre costi afferenti tirocinanti per Euro 1.748,93. La variazione rispetto al precedente esercizio è principalmente legata alla rilevazione nel precedente anno di oneri per Euro 227.704,36 conseguenti alla chiusura di contenziosi specifici di cui il più rilevante riguardava la vertenza estinta tra Cacip/Conscop/Cpl concordia.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni

Nell'esercizio non si rilevano proventi finanziari da partecipazioni.

16) Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2024	Variazione
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
Proventi finanziari da investimenti assicurativi	718.579,24	470.704,57	(247.874,67)
Totale	718.579,24	470.704,57	(247.874,67)
d) proventi diversi			
Interessi attivi bancari	511.486,63	959.310,07	447.823,44
Interessi attivi bancari da rendicontare	499.206,36	852.041,98	352.835,62
Interessi attivi diversi	5.956,21	4.660,23	(1.295,98)
Sopravvenienze attive straordinarie per interessi attivi	-	-	-
Totale	1.735.228,44	2.286.716,85	551.488,41

I proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni riguardano per Euro 470.704,57 la remunerazione di competenza del capitale investito consolidata sul valore della polizza di Ramo I AVIVA Spa, oggi CNP Vita Assicura Spa (gestione separata GEFIN) nella quale è stata impiegata parte della liquidità strategica dell'Ente, con finalità di protezione del potere di acquisto delle risorse liquide del Consorzio. Attualmente è investito un capitale di Euro 31.000.000,00 con capitalizzazioni totali maturate a fine anno 2024 di Euro 3.800.901,43. Il totale è iscritto tra i crediti finanziari a breve nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale a cui si rimanda.

Gli altri proventi finanziari sono principalmente costituiti dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, pari ad Euro 1.811.352,05, di cui Euro 852.041,98 per interessi attivi bancari da rendicontare. Questi ultimi sono iscritti, al netto delle ritenute d'acconto, anche tra gli oneri quale riconoscimento in favore enti eroganti le anticipazioni.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2024	Variazione
- Interessi passivi su mutui	(264.718,47)	(252.791,10)	11.927,37
- Costo per interessi attivi da rendicontare su finanziam.	(369.412,54)	(630.511,09)	(261.098,55)
- Altri oneri finanziari	-	-	-
Totale	(634.131,01)	(883.302,19)	(249.171,18)

Gli oneri finanziari riguardano principalmente gli interessi passivi addebitati nelle rate del mutuo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per finanziare i lavori di revamping dei forni A e B, ed al costo per il riconoscimento agli enti eroganti degli interessi attivi bancari maturati sui conti di progetto. Si ricorda che gli interessi passivi corrisposti con le rate di mutuo sono iscritti anche tra i ricavi alla voce "incrementi per i lavori interni" al fine della loro capitalizzazione nel valore del suddetto cespite in corso di realizzazione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2024	Variazione
- Partecipazione azionaria TECNOCASIC S.p.A.	13.134,00	-	(13.134,00)
Totale	13.134,00	-	(13.134,00)

Le rivalutazioni esprimono l'incremento del valore patrimoniale delle partecipazioni detenute in portafoglio dal Consorzio. Nel 2024 non sono state rilevate rivalutazioni in quanto le partecipate hanno registrato a fine anno risultati di esercizio negativi, come commentato di seguito ed alla voce partecipazioni dell'attivo patrimoniale.

19) Svalutazioni

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2024	Variazione
- Partecipazione azionaria FDS			-
- Partecipazione azion. Cagliari Free Zone S.c.p.a	(24.004,50)	(25.338,50)	(1.334,00)
- Partecipazione azionaria TECNOCASIC Spa	-	(409.147,00)	(409.147,00)
- Partecipazione Cagliari Free Zone S.c.p.a per copertura deficit patrimoniale		(1.705,00)	(1.705,00)
Totale	(24.004,50)	(436.190,50)	(412.186,00)

Con riguardo alle rettifiche in diminuzione la principale riguarda la **Tecnocasic Spa** che, in conseguenza della perdita rilevata a fine anno di Euro 409.149,00, ha prodotto una svalutazione della partecipazione di Euro 409.147,00 (incluso un arrotondamento patrimoniale di euro 2).

La **Cagliari Free Zone S.c.p.a.**, ha approvato il bilancio di esercizio 2024 in data 23/05/2025, con una perdita di Euro 54.086,00 ed un patrimonio netto negativo di Euro 3.409,00.

Dato il valore negativo assunto dal patrimonio netto si è proceduto con la svalutazione integrale della partecipazione detenuta dal Consorzio nella misura del 50%.

In ordine alla copertura della perdita e ricostituzione del capitale, il CDA consortile con propria deliberazione n.14 del 16/05/2025 ha espresso l'indirizzo di procedere con la copertura della perdita e ricostituzione del capitale entro il limite legale. Conseguentemente si è proceduto con la rilevazione dell'impegno di spesa che, pro quota, è pari ad Euro 1.705,00.

Per gli approfondimenti si rimanda a quanto indicato a commento delle singole voci di partecipazione iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

Proventi ed oneri Straordinari: informativa.

I proventi ed oneri straordinari di entità o incidenza eccezionale qualora esistenti sono riportati distintamente nella nota integrativa, con evidenza dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo e di ricavo siano essi estranei o meno all'attività gestionale.

Con riguardo alle poste caratterizzate dal difetto di competenza, le stesse sono state riportate nella sezione del conto economico appropriata secondo la natura della spesa e se del caso evidenziate per rilevanza nella presente nota rispetto alle altre di competenza.

Per la sua rilevanza si segnala la rilevazione di una sopravvenienza attiva, rilevata tra gli altri ricavi e proventi di Euro 4.000.000,00, conseguente alla capitalizzazione sull'opera in corso "revamping dei forni A e B" di costi inerenti l'opera, a suo tempo non capitalizzati in quanto privi di recuperabilità economica, copertura viceversa oggi riconosciuta con l'approvazione di un nuovo quadro economico di progetto (sul punto si rimanda ai commenti espressi a corredo delle voci "altri ricavi e proventi" e

“immobilizzazioni in corso”).

20) Imposte sul reddito dell'esercizio.

Nell'esercizio 2024 sono state rilevate imposte sul reddito dell'esercizio per Euro 382.967,46 integralmente costituite da IRES.

DESCRIZIONE	VARIAZIONI TEMPORANEE IRES	VARIAZIONI TEMPORANEE IRAP	% IRES VIGNENTE ANNO TEORICO DI RIVERSAMENTO	FISCALITÀ ANT./DIFF. IRES	% IRAP VIGNENTE ANNO TEORICO DI RIVERSAMENTO	FISCALITÀ ANT./DIFF. IRAP	TOTALE	PREVISIONE RIVERSAM.DIFF. TEMPORANEE ANNO
IMPOSTE ANTICIPATE								
<i>DIFFERENZE TEMPORANEE SU VARIAZIONI IN AUMENTO</i>								
ACCANTONAMENTI PREGRESSI A FONDO RISCHI	23.421.632	23.332.316	24,00%	5.621.192	2,93%	683.637	6.304.828	Oltre il 2024
ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI ED ONERI	190.300	190.300	24,00%	45.672	2,93%	5.576	51.248	Oltre il 2024
SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI PREGRESSI NON DEDOTTI	606.237	-	24,00%	145.497	-	-	145.497	Oltre il 2024
SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI NON DEDOTTI NELL'ESERCIZIO	13.652	-	24,00%	3.276	-	-	3.276	Oltre il 2024
SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI PREGRESSI NON DEDOTTI	10.182	-	24,00%	2.444	-	-	2.444	Oltre il 2024
COMPENSO AMMINISTRATORI DA LIQUIDARE	58.596	-	24,00%	14.063	-	-	14.063	2025
RECUPERO AMM.FISCALI NON DEDOTTI SU IMMOBILIZZAZIONI	-	-	24,00%	-	2,93%	-	-	-
AMMORTAMENTO ACCELERATO	2.572.896	2.572.896	24,00%	617.495	2,93%	75.386	692.881	Oltre il 2024
TOTALE DIFF. TEMPORANEE (VARIANZA IN AUMENTO)	26.873.494	26.095.511						
IMPOSTE ANTICIPATE				6.449.639		764.598	7.214.237	
IMPOSTE DIFFERITE								
<i>DIFFERENZE TEMPORANEE SU VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE</i>								
IMPOSTE DIFFERITE				-		-	-	
TOTALE DIFFERENZA VARIAZIONI IN AUMENTO E IN RIDUZIONE	26.873.494	26.095.511						
ECCEDENZA IMPOSTE ANTICIPATE SU DIFFERITE				6.449.639		764.598	7.214.237	

Le differenze temporanee negative ammontano ad Euro 26.873.494,00 ai fini IRES ed Euro 26.095.511,00 ai fini IRAP. Tali differenze generano, rispettivamente, imposte anticipate stimate in Euro 6.449.639,00 ai fini IRES, ed Euro 764.598,00 ai fini IRAP.

Le imposte anticipate/differite sono state calcolate in relazione alle aliquote presumibilmente vigenti nei periodi d'imposta di riversamento delle medesime.

Non esistono differenze temporanee positive nette generanti, a carico dell'esercizio, oneri per fiscalità differita.

Con riguardo alle imposte anticipate, poiché non sussiste la “ragionevole certezza” che nei periodi di imposta di presunto riversamento delle stesse si generino redditi imponibili (al netto delle perdite fiscali pregresse riportabili) non inferiori alle differenze che si dovrebbero annullare, per prudenza, le stesse non sono state iscritte a credito né imputate a conto economico a rettifica delle imposte esigibili dell'esercizio, determinate secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente.

Le aliquote teoriche previste per i futuri esercizi sono di seguito indicate:

ANNO	2025	2026	2027	2028
IRES	24%	24%	24%	24%
IRAP	2,93%	2,93%	2,93%	2,93%

RIEPILOGO RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	Bilancio al 31/12/2024
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	837.682
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO ESIGIBILI NEL SUCCESSIVO ESERC.	(382.967)
IMPOSTE ANTICIPATE	-
IMPOSTE DIFFERITE	-
TOTALE RISULTATO DELL'ESERCIZIO	454.715

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle contabilizzate in relazione al reddito imponibile emergente in seguito all'applicazione al risultato civilistico prima delle imposte delle variazioni in aumento e diminuzione così come previsto dal T.U.I.R..

Di seguito si riporta la conciliazione tra reddito civile esposto in bilancio prima delle imposte e reddito fiscale imponibile:

IRES

RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	837.682
VARIAZIONI IN AUMENTO	2.398.301
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	(1.640.286)
PERDITE FISCALI PREGRESSE	-
TOTALE IMPONIBILE IRES	(A) <u>1.595.698</u>
IMPOSTA COMPETENZA 2024 ALIQUOTA 24% SU A	<u>382.967</u>

IRAP

VALORE DELLA PRODUZIONE	24.906.212
COSTO DELLA PRODUZIONE	<u>(25.035.754)</u>
DIFF. TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	(129.542)
VARIAZIONI IN AUMENTO	549.329
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	(1.640.123)
IMPONIBILE IRAP	(B) <u>(1.220.336)</u>
IMPOSTA DELL'ESERCIZIO 2,93% SU B	<u>-</u>

Si precisa quanto segue:

Altre Informazioni

Il Consorzio non ha in essere contratti di locazione finanziaria e parimenti non ha in essere operazioni fuori bilancio.

Il Consorzio non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Il Consorzio non ha posto in essere operazioni di finanziamento, di prestito di beni, con obbligo di retrocessione.

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari e non detiene strumenti finanziari derivati.

Il Consorzio detiene un investimento in polizza assicurativa di Ramo I (gestione separata), capitale investito, Euro 31.000.000,00.

Il Consorzio ha richiesto e ottenuto un finanziamento chirografario a lungo termine (20 anni) di Euro 22.727.017,20 da restituirsì in 40 rate semestrali al tasso del 1.230%.

Con riguardo dell'utile netto di esercizio, pari ad Euro 454.715,00 nel precisare che lo stesso è indistribuibile, si propone all'Assemblea Generale, come di consueto, la sua destinazione alla ricostituzione delle riserve patrimoniali a suo tempo utilizzate per la copertura di perdite.

Il Presidente
Dott.ssa. Barbara Porru

RENDICONTO FINANZIARIO METODO DIRETTO	Bilancio	Bilancio
DESCRIZIONE VOCI	31/12/2024	31/12/2023
INCASSI DA CLIENTI	13.876.574,84	17.707.256
ALTRI INCASSI	630.231	439.924
A.1) Totale incassi della gestione reddituale	14.506.806	18.147.180
PAGAMENTI A FORNITORI PER ACQUISTI	(11.620)	(49.082)
PAGAMENTI A FORNITORI PER SERVIZI	(8.697.139)	(9.311.108)
PAGAMENTI AL PERSONALE	(3.864.847)	(3.587.824)
ALTRI PAGAMENTI	(568.661)	(541.455)
IMPOSTE PAGATE SUL REDDITO	-	(5.057.649)
IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO E TRIBUTI MINORI	(883.800)	(4.957.948)
INTERESSI INCASSATI	1.340.401	747.913
INTERESSI PAGATI	(251.401)	(264.002)
DIVIDENDI INCASSATI	-	-
	-	-
A.2) Totale pagamenti della gestione reddituale	(12.937.067)	(23.021.155)
A) TOTALE FLUSSI NETTI PRODOTTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	1.569.739	(4.873.976)
B: Flussi finanziari derivanti dalla attività di investimento		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INVESTIMENTI DA CONTO GESTIONALE	(2.606.961)	(2.515.877)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INVESTIMENTI DA CONTO DI PROGETTO	(9.123.144)	(19.716.600)
PREZZO DI REALIZZO DA DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	545.880
B.1) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni MATERIALI	(11.730.105)	(21.686.597)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI INVESTIMENTI	-	-
PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI IMMATERIALI	-	-
	-	-
B.2) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni IMMATERIALI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE INVESTIMENTI	-	-
PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
	-	-
B.3) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni FINANZIARIE	-	-
ATTIVITA FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE INVESTIMENTI	-	-
PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI ATTIVITA FINANZ NON IMMOBILIZZATE	-	-
	-	-
B.3) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento NON IMMOBILIZZATE	-	-
B.I) ACQUISTO O CESSIONE DI SOCIETA' CONTROLLATE O DI RAMI D'AZIENDA	-	-
B: TOTALE Flussi finanziari derivanti dalla attività di investimento	(11.730.105)	(21.686.597)
C: Flussi finanziari derivanti dalla attività di finanziamento		
MEZZI DI TERZI INCREMENTO DEB. V/BANCHE (MUTUI)	-	-
RIMBORSO FINANZIAMENTI GESTIONALI (MUTUI)	(1.033.920)	(1.021.319)
RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DA CONTO DI PROGETTO A DESTINAZIONE VINCOLATA	(1.000.000)	-
MEZZI PROPRI AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO	-	-
ANTICIPAZIONI CONTRIBUTIVE RAS / MINISTERO	3.899.738	23.330.543
CESSIONI DI AZIONI PROPRIE	-	-
ACQUISIZIONE DI AZIONI PROPRIE	-	-
DIVIDENDI PAGATI	-	-
C: TOTALE Flussi finanziari derivanti dalla attività di finanziamento	1.865.818	22.309.224
Totale flussi incremento (decremento): A+B+C	(8.294.548)	(4.251.349)
FLUSSO DI CASSA PRODOTTO NEL 2024/2023	(8.294.548)	(4.251.349)
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI IN BILANCIO AL 01/01/2024 - 01/01/2023	86.325.602	90.576.951
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI IN BILANCIO AL 31/12/2024 - 31/12/2023	78.031.054	86.325.602

Il Presidente
Barbara Porru

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO DI ESERCIZIO
AL
31/12/2024**

Il presente bilancio di esercizio si chiude con un patrimonio netto di Euro 60.231.484,00 ed un utile di esercizio, dopo le imposte, di Euro 454.715,00.

Il prospetto che segue espone la descrizione sintetica dei valori delle macro voci del conto economico nell'ultimo biennio:

	CONTO ECONOMICO	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
A)	(+) Valore della produzione:	24.906.212	24.928.101	(21.889)
B)	(-) Costi della produzione:	25.035.754	23.190.531	1.845.223
(A - B)	Diff. valore-costi della produzione	(129.542)	1.737.570	(1.867.112)
C)	Proventi e oneri finanziari:	1.403.415	1.101.097	302.317
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(436.191)	(10.871)	(425.320)
	Risultato prima delle imposte (A-B +C+D)	837.682	2.827.797	(1.990.115)
20)	(-) imposte sul reddito dell'esercizio:	(382.967)	(920.086)	537.119
Utile (perdita) dell'esercizio		454.715	1.907.711	(1.452.996)

Il risultato d'esercizio è diminuito rispetto allo scorso anno di Euro 1.452.996,00.

La **differenza tra il Valore ed il Costo della Produzione** è negativa di Euro 129.542,00, in significativa riduzione rispetto al precedente esercizio a causa principale dell'aumento **del Costo della Produzione** incrementatosi di Euro 1.845.223,00 ed a una sostanziale invarianza **del Valore della Produzione**.

La differenza tra i **proventi ed oneri finanziari** è positiva di Euro 1.403.415 e in miglioramento rispetto al valore assunto nel precedente anno. Tale margine ha consentito di assorbire ampiamente il valore negativo del "risultato operativo" indirizzando il Consorzio verso un risultato di esercizio positivo.

Le **rettifiche delle attività finanziarie** hanno registrato un risultato negativo, discostandosi da quello del precedente anno per una maggiore onerosità rilevata di Euro 425.320,00.

La fiscalità ha gravato per Euro 382.967,00 sul **risultato prima delle imposte**, consuntivato in Euro 837.682,00, riducendo **l'utile netto** ad Euro 454.715,00.

La variazione del **Valore della produzione**, è dovuto principalmente alla riduzione della **voce ricavi delle vendite di beni e servizi** (vedi tabelle successive), diminuita di Euro 5.584.618,00 per effetto principale della contrazione delle vendite di lotti industriali, ridottesi di Euro 3.927.552,84 e della assenza nel 2024 di proventi dovuti al Consorzio da imprenditori insediati tenuti, per regolamento, a corrispondere una indennità sostitutiva in alternativa alla prescritta cessione gratuita all'Ente del 30% delle aree a questi appartenenti e dai medesimi impiegate in specifiche iniziative produttive locali. Nel 2023 tali proventi erano stati infatti pari ad Euro 1.751.736,00 (vedi tabella seguente a commento del Valore della Produzione).

Tali effetti negativi della voce Vendite di beni e prestazioni di servizi sul Valore della produzione, sono stati in buona parte contenuti dall'incremento registrato nella voce **altri ricavi e proventi**, interessata da un aumento di Euro 5.555.375 (esclusi i contributi). L'incremento è principalmente ascrivibile per Euro 1.648.227,00 all'aumento dei corrispettivi afferenti al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini, (servizio, di pertinenza della TECNOCASIC SPA che ha beneficiato degli aggiornamenti tariffari indicati da EGAS) e per Euro 4.000.000,00 alla sopravvenienza attiva rilevata in ristoro di parte dei costi, detti extra costi, sostenuti per la realizzazione degli interventi di revamping dei forni A e B nel periodo 2020-2022 (oneri che hanno trovato nel 2024 una copertura RAS, secondo quanto di seguito più puntualmente descritto). L'incremento è inoltre ascrivibile, per Euro 190.122,98, alle sopravvenienze attive per positive revisioni dei fondi rischi.

Dal lato dei costi il risultato operativo è stato penalizzato dall'aumento del **Costo della Produzione** legato ai maggiori extracosti di competenza 2024 rilevati, derivanti dai lavori di revamping dei forni A e B, accolti nella voce costi **per prestazioni di servizi**, voce risultata aumentata nel corrente esercizio di Euro 698.943,00 e dalla voce **oneri diversi di gestione** incrementata di Euro 1.422.336,00. Per altro, in questo ultimo caso, l'incremento è ascrivibile principalmente alla rivalsa operata sul Consorzio dalla TECNOCASIC delle suddette spettanze derivanti dal trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini iscritte, come detto, per pari ammontare anche tra gli altri ricavi e proventi (Euro 4.152.855,00 nel 2024 ed Euro 2.504.628,00 nel 2023) e dunque privi di effetti sul risultato operativo e finale.

Gli aspetti di maggior rilievo che hanno generato il risultato economico sopra indicato, vengono di seguito analizzati con maggior dettaglio.

VALORE DELLA PRODUZIONE

CONTO ECONOMICO		31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
A)	(+) Valore della produzione:			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.107.696	15.692.313	(5.584.618)
4)	incrementi immobilizz. per lavori interni	436.945	264.002	172.943
5)	altri ricavi e proventi:	-	-	-
a)	altri ricavi	13.220.688	7.665.313	5.555.375
b)	contributi in conto esercizio	1.140.884	1.306.473	(165.589)
		-	-	-
Totale		24.906.212	24.928.101	(21.889)

Più in dettaglio sul Valore della produzione ha inciso negativamente la flessione **delle vendite di beni e prestazioni di servizi** a fronte di un effetto opposto positivo registrato nella voce **altri ricavi e proventi**.

La flessione delle vendite di beni e prestazioni di servizi, è dovuta principalmente alla riduzione delle vendite di lotti industriali, pari ad Euro 6.938.416,74 nel 2023, a fronte di un valore registrato a fine 2024 di Euro 3.010.863,90. Il valore registrato a consuntivo, pur dimezzato rispetto a quello del precedente anno, è comunque un valore di tutto rispetto, più prossimo, ma superiore, alla media dei valori che si registravano nei precedenti esercizi antecedenti al 2022 (Euro 1.650.980,74) che, come più volte detto in passato, sono stati anni eccezionali.

In particolare le vendite 2024 hanno riguardato lotti industriali per un totale di mq. 198.676 ceduti a fronte di mq. 484.622 ceduti nel 2023. Le vendite distinte per agglomerato sono risultate così ripartite tra i differenti agglomerati industriali:

AGGLOMERATO	MQ. CEDUTI	VALORE
MACCHIAREDDU	186.854,00	2.658.264,90
ELMAS	5.514,00	232.979,00
SARROCH	6.308,00	119.620,00
AREE LIMITROFE PORTUALI	-	
Totale	198.676	3.010.863,90

Segnaliamo che nel 2024 sono stati sostenuti oneri di caratterizzazione per complessivi Euro 6.900,00, tutti in agglomerato di Macchiareddu. Come già sottolineato a commento dei precedenti bilanci, gli interventi attuali e passati eseguiti direttamente dall'Ente a tale titolo, hanno sollevato le imprese interessate all'insediamento negli agglomerati di Macchiareddu e Sarroch (lotti in aree SIN) dalle costose incombenze burocratiche, richieste come propedeutiche a qualsiasi iniziativa

produttiva, permettendo al Consorzio di dare, negli ultimi anni, un consistente slancio al fatturato.

La maggioranza delle aree suscettibili di caratterizzazione risultano quasi completamente svincolate, per alcune di queste è dovuta ancora una residua attività di caratterizzazione al fine in particolare di svincolare la matrice acque di falda. Le aree disponibili oramai completamente caratterizzare ammontano a circa 51 ettari, mentre residuano ulteriori 29 ettari dove rimangono alcuni interventi residuali volti allo svincolo della falda e sui quali è prescritto un monitoraggio annuale. In totale le aree caratterizzate e già vendibili in regola con le suddette prescrizioni ammontano a circa 70 ettari, tutti in agglomerato di Macchiareddu.

Inoltre si segnala che tra i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del 2024, sono risultati assenti proventi sostituiti alternativi alla cessione gratuita delle aree di proprietà, cessione imposta per regolamento ai proprietari imprenditori che avviano iniziative produttive in area di pertinenza consortile (effetto negativo di Euro 1.751.736,00).

Con riguardo agli **altri ricavi e proventi** gli stessi hanno prodotto un effetto positivo rispetto al precedente esercizio di Euro 5.555.375,00 (esclusi i contributi in conto esercizio che sono diminuiti).

L'incremento è principalmente riferibile, come sopra accennato, alla rilevazione di una sopravvenienza attiva straordinaria di Euro 4.000.000,00, iscritta in bilancio a ristoro di parte dei costi sostenuti nel periodo 2020-2022 per la realizzazione degli interventi di revamping dei forni A e B. Durante la realizzazione dei lavori, infatti, sono emersi degli extracosti conseguenza dei fermi impianto apparsi inevitabili in sede di esecuzione lavori, oneri imprevidi non contemplati in sede di progettazione, dunque sopraggiunti durante l'esecuzione degli interventi di investimento commissionati dal Consorzio.

Tali oneri non avendo all'epoca del sostenimento alcuna possibilità di trovare una copertura tariffaria o contributiva sono stati nel tempo iscritti a conto economico negli anni di competenza in corrispondenza di specifiche rivalse eseguite sul Consorzio dalla TECNOCASIC Spa (gestore degli impianti). L'Ente in qualità di committente dei lavori affidati e proprietario degli impianti, ha dovuto fare proprie tali onerosità in quanto inerenti alla propria attività di investitore.

Oggi a seguito della sottoscrizione in data 30/12/2023 di specifica convenzione con la RAS (rep. 199-39257 approvata con determina RAS n. 1053 - 39257) ed approvazione, in data 30/12/2024 con determina direttoriale n. 349, del nuovo quadro economico contemplativo della copertura di maggiori oneri qualificabili come "imprevidi", si è proceduto, nei limiti del valore degli imprevidi riconosciuti nel quadro economico di progetto, con il recupero economico di parte degli extracosti di investimento sostenuti nel periodo indicato, oneri che troveranno la relativa copertura

contributiva, unitamente alle altre spese di investimento capitalizzate, in sede di ultimazione e collaudo lavori. Il quadro economico, prima del predetto aggiornamento, prevedeva un investimento complessivo coperto con fondi RAS per Euro 46.906.471,00 ed un cofinanziamento consortile di Euro 22.727.017,20 per un investimento globale di Euro 69.633.488,20. A seguito della sottoscrizione con la RAS della suddetta convenzione in data 30/12/2023 è stata riconosciuta l'ammissibilità alla rendicontazione di nuove ulteriori spese per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture relative al revamping dei forni A e B per complessivi Euro 4.000.000,00. In conseguenza di tale atto nel 2024 è stato formalizzato il suddetto nuovo quadro economico che ha aggiornato il valore complessivo del progetto ad Euro 73.633.488,20, consentendo al Consorzio il recupero, di parte (dunque nei limiti dei 4 milioni) delle suddette spese impreviste sostenute in passato nel periodo 2020-2022 in Euro 6.839.790,07 per il revamping dei forni A e B, spese originariamente totalmente prive di copertura. Il recupero economico è stato eseguito con la capitalizzazione sul valore dell'opera in corso del solo predetto valore riconosciuto e l'iscrizione a conto economico della relativa sopravvenienza attiva.

Un ulteriore incremento, sia pur di misura inferiore, e pari ad Euro 190.122,98 è quello ascrivibile alla revisione della stima di taluni fondi rischi. In particolare, a fronte di stralci operati a fine 2023 per Euro 1.450.000,00, nel 2024 sono state eseguite rettifiche di fondi rischi per complessivi Euro 1.640.122,98. Nel merito, tralasciando le posizioni minori, pari a circa Euro 140.000,00, l'abbattimento di Euro 1.500.000,00, con corrispondente rilevazione di una sopravvenienza attiva a conto economico, riguarda il fondo rischi a suo tempo stanziato in Euro 2.000.000,00, per la copertura delle perdite stimate pertinenti la dismissione delle attrezzature portuali. Oggi con l'alienazione per la demolizione di due gru a soggetti terzi è venuto meno gran parte del rischio stimato come probabile, connesso alla dubbia destinazione delle attrezzature portuali non più impiegate dal vecchio concessionario CCT. Sul punto, si è convenuto tuttavia non per lo stralcio completo del fondo bensì per un suo ridimensionamento, in quanto rimangono in carico ancora altre 5 gru la cui destinazione è in attesa di definizione ove potenzialmente, in ipotesi in cui non si fosse in grado di impiegarle produttivamente in modo stabile, l'attività di smaltimento potrebbe essere foriera di spese a carico del bilancio consortile.

L'altra posta principale che ha determinato l'incremento della voce **altri ricavi** è costituita, come più sopra in sintesi accennato, dall'incremento delle spettanze riconosciute al Consorzio e quindi alla TECNOCASIC SPA per il trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini, spettanze addebitata al cliente Abbanoa Spa. L'Ente di Governo nell'Ambito della Sardegna, con propria deliberazione N. 45 del 17/10/2024 ha riconosciuto, per il servizio svolto nell'anno 2024, una somma complessiva di Euro 3.527.548,00, di cui a titolo di depurazione, Euro 3.166.614,00, e di

fognatura per Euro 360.934,00. In aggiunta sono stati riconosciuti conguagli per gli anni 2022 e 2023, rispettivamente pari ad Euro 383.775,00 e ad Euro 241.532,00, costituenti sopravvenienza attiva per difetto di competenza. Complessivamente l'esercizio 2024 ha beneficiato di un ricavo globale di Euro 4.152.855,00 a fronte di Euro 2.504.628,00 rilevati nel precedente esercizio, dunque con un incremento rilevato di Euro 1.648.227,00. Tale provento tuttavia, come noto, non produce alcun beneficio netto diretto sul risultato economico del Consorzio in quanto, per pari ammontare, è iscritto tra gli oneri diversi di gestione quale provento di competenza della TECNOCASIC SPA, gestore degli impianti tecnologici con cui il servizio viene reso al cliente Abbanoa Spa. Si ricorda che tale provento diventa esigibile dalla TECNOCASIC Spa nella misura in cui risulta essere stato incassato a titolo definitivo dal Consorzio. Alla data del 31/12/2024 tale corrispettivo è stato riscosso dal Consorzio nella misura di Euro 3.259.435,83.

Nell'esercizio, inoltre, infine, tra le principali, è stata rilevata una sopravvenienza attiva straordinaria per difetto di competenza di Euro 123.532,10 per uno stralcio di un debito di pari ammontare non più esistente.

I suddetti effetti incrementativi della voce **altri ricavi** sono stati invece contenuti per Euro 488.208,46 dalla assenza nel 2024 di plusvalenze da cessione di immobilizzazioni, pari viceversa a tale importo nel precedente esercizio.

Con riguardo alle altre componenti di reddito principali del **Valore della produzione**, che se confrontate con il valore assoluto del precedente esercizio non hanno invece prodotto significative variazioni, segnaliamo che tra **gli altri ricavi** è iscritta per Euro 3.156.666,57 la rivalsa eseguita a carico della TECNOCASIC SPA del costo di somministrazione dell'acqua grezza spettante all'ENAS, che il Consorzio, titolare del contratto con quest'ultima, corrisponde al fornitore e periodicamente ribalta sulla partecipata in quanto soggetto gestore della piattaforma ambientale e distributore dell'acqua ai soggetti insediati nei differenti agglomerati. Anche tale partita, come noto, è neutrale sul risultato economico del Consorzio in quanto costituente mera partita di giro iscritta anche tra gli oneri diversi di gestione. Tra gli altri ricavi e proventi non si segnalano altre posizioni di rilievo.

Sempre in via principale, oltre a quanto appena detto, si segnala che i tra **ricavi delle vendite e prestazioni dei servizi** sono inclusi addebiti convenzionali operati a carico della TECNOCASIC SPA per complessivi Euro 5.566.837,75 (Euro 5.419.425,07 nel 2023), poste che se confrontate con il dato 2023 non hanno subito variazioni di significato rispetto al loro valore rilevato in quell'anno.

Tali proventi concernono, per Euro 3.874.582,02, i corrispettivi convenzionali spettanti al Consorzio a titolo di Fondi Rinnovo Parti impianto, e per, Euro 1.692.255,73 (Euro 1.559.984,38

nel 2023), i proventi convenzionali parametrati sui fatturati prodotti dagli impianti tecnologici affidati in concessione alla partecipata, così detto concorso economico finanziario alla gestione degli impianti.

In merito ai corrispettivi a titolo di Fondi rinnovo parti impianto, segnaliamo che Euro 1.549.370,69 riguardano l'FRPI inceneritore, Euro 1.697.511,33 gli impianti reti acque ed Euro 627.700,00 l'impianto di compostaggio.

In merito al primo evidenziamo che lo stesso, rispetto al corrispettivo convenzionale ordinario di Euro 3.098.741,38, è imputato per un valore dimezzato, considerate anche nel 2024, le limitate condizioni di operatività degli impianti tecnologici dedicati al trattamento dei rifiuti solidi affidati in gestione alla partecipata, dovute agli interventi ancora in essere per il revamping dei forni A e B. Tale situazione ha imposto al Consorzio di riconoscere anche quest'anno alla partecipata il permanere della suddetta condizione e dunque l'abbattimento del provento convenzionale legato alla attività del termovalorizzatore. Si vuole sottolineare che la riduzione del corrispettivo legato alla operatività del termovalorizzatore è stata inevitabile, data la non piena disponibilità degli impianti contrattualmente affidati in gestione alla TECNOCASIC SPA e la conseguente riduzione della capacità del gestore di produrre risorse finanziarie da destinare in favore del fondo rinnovo parti impianto inceneritore. Tale riconoscimento, analogamente a quanto fatto nei quattro precedenti esercizi, è stato un atto dovuto finalizzato a mantenere inalterato l'originario equilibrio sinallagmatico del rapporto, equilibrio ottenuto attraverso il riallineamento del corrispettivo.

Il CDA infatti con propria deliberazione n. 18/25 del 24/06/2025 ha stabilito anche per quest'anno, per gli aspetti economici, quanto segue:

- il dimezzamento dell'accantonamento annuale al FRPI inceneritore ordinario, Euro 3.098.741,39, applicato nel 2024, per Euro 1.549.370,69;
- l'annullamento degli oneri convenzionali limitatamente a tale impianto;
- il riconoscimento in favore dell'affidataria di extracosti per Euro 4.831.192,82 emergenti in conseguenza diretta e/o indiretta a causa dei suddetti lavori di revamping commissionati dal Consorzio, proprietario della piattaforma ambientale.

Per effetto di quanto detto, dunque i proventi derivanti dall'affidamento in gestione del termovalorizzatore sono stati limitati a quelli relativi all'addebito annuale ridotto, Euro 1.549.370,69, operato a titolo di FRPI, replicandosi quanto operato lo scorso anno.

Oltre al suddetto dimezzamento dell'accantonamento (corrispettivo) del FRPI il Consorzio, come detto, ha dovuto riconoscere alla partecipata gli extracosti da questa sostenuti in conseguenza dei

lavori di revamping dei forni A e B, lavori che, tra l'altro, hanno impedito l'ammodernamento del restante parte della piattaforma RSU, fatto foriero di ulteriori costi. I suddetti lavori commissionati dal Consorzio a impresa terza hanno dunque cagionato delle extra onerosità non afferenti alla gestione ordinaria della partecipata che ha subito una condizione operativa non prevista nel quadro convenzionale vigente. Trattandosi pertanto, nei fatti, di oneri anticipati dalla partecipata di pertinenza esclusiva del Consorzio, in quanto derivati dai suddetti lavori e connessi ritardi, l'Ente, con la predetta deliberazione, ne ha dovuto riconoscerne il ristoro al gestore TECNOCASIC che ha eseguito specifica rivalsa.

Tali extracosti sono registrati quali oneri tra le prestazioni di servizi in quanto trattasi di spese che, pur conseguenti ai lavori di revamping, non sono ritenute capitalizzabili sull'immobilizzazione in corso in quanto, al momento, prive di una recuperabilità ultrannuale tariffaria certa. Si tratta in via principale di costi sopraggiunti per smaltimento in discarica di rifiuti non trattabili dall'impianto, di diseconomie legate all'acquisto di energia elettrica non prodotta dagli impianti in quanto fermi a causa dei suddetti lavori, ed altre analoghe spese legate ad una piattaforma RSU che a causa dei ritardi nei cronoprogrammi sono stati subiti e che al momento non hanno alcuna copertura né tariffaria né contributiva.

La RAS nell'ambito della programmazione delle risorse del Piano regionale diretto alla realizzazione di opere pubbliche relative alla gestione dei rifiuti urbani, in considerazione delle istanze rappresentategli dal Consorzio circa la presenza di maggiori costi rispetto a quelli originariamente preventivati per la realizzazione dei lavori di revamping dei forni A e B, con propria deliberazione n.47/44 del 29/12/2023 aveva stabilito, in favore del Consorzio, e di altri enti richiedenti, il riconoscimento di un ulteriore stanziamento complessivo di Euro 18.494.902,60, di cui, come più sopra detto, Euro 4.000.000,00 in favore del CACIP. Sul punto, in data 30/12/2023, è stata sottoscritta con la RAS (Assessorato Della Difesa Dell'Ambiente) specifica convenzione disciplinante l'impiego delle suddette somme riconosciute. Come più sopra indicato, a seguito della sottoscrizione della citata convenzione a fine esercizio 2024, in data 30/12/2024 con determinazione direttoriale n. 349, è stato aggiornato il quadro economico dell'opera nel quale è stata introdotta la suddetta copertura aggiuntiva alla voce "imprevisti". In conseguenza di tali fatti, come in precedenza detto, si è proceduto alla capitalizzazione dei pregressi extracosti "imprevisti" afferenti alle annualità 2020-2022 sull'opera in corso, nei limiti del maggior valore riconosciuto, in quanto pur in assenza di prospettive di recupero tariffario, gli stessi troveranno la copertura nella quota di cofinanziamento RAS. Con l'adeguamento del quadro economico, come più sopra indicato, il valore di progetto passa dunque da Euro 69.633.488,20 ad Euro 73.633.488,20, beneficiando della ulteriore copertura RAS di Euro 4.000.000,00 sancita appunto alla voce "imprevisti" del quadro

economico. Rimane invariata la quota di cofinanziamento consortile coperta con il mutuo Cassa Depositi e Prestiti, pari ad Euro 22.727.017,20.

Si segnala che il mutuo chirografario con la CDP è stato sottoscritto nel 2021 per la suddetta somma di Euro 22.727.017,20, con una durata di anni 20 da rimborsarsi in 40 rate semestrali costanti di Euro 642.660,04 cadauna, al tasso fisso annuale del 1.230%. Il mutuo chirografario, contemplato nel quadro di progetto, è stato acceso specificatamente per finanziare l'investimento di revamping dei forni A e B del termovalorizzatore a copertura della parte della provvista priva di contribuzione RAS e dunque a carico del bilancio consortile. Come operato in passato, anche in questo caso, le rate del mutuo saranno remunerate dalla gestione dell'inceneritore. Il concessionario gestore della piattaforma dovrà farsi carico della quota dell'investimento non coperta da contributo, interessi inclusi, tenendo lo stesso in debito conto in occasione della formazione della tariffa. L'aggiudicatario dovrà infatti corrispondere al Consorzio le singole rate dovute in restituzione alla Cassa Depositi e Prestiti per il rimborso dell'intero finanziamento, rate che il Consorzio sta già corrispondendo, e dunque anticipando, alle scadenze concordate del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno. Il Consorzio ha concordato con la CDP il periodico automatico addebito permanente in conto delle distinte rate alle suindicate scadenze. La prima rata è scaduta il 30/06/2022. Il Consorzio anticipa dunque il pagamento delle rate, che l'aggiudicatario inizierà a ristorare nelle casse consortili, con la medesima cadenza semestrale, non appena sarà avvenuta la consegna a questi dell'impianto ultimato e funzionante. Da tale momento il gestore avvierà l'attività produttiva con la quale saranno prodotti i flussi economici/finanziari che consentiranno di remunerare l'investimento, flussi dunque che, per la parte finanziata dal mutuo, dovranno essere rigirati in favore del Consorzio.

Si precisa in generale che il cofinanziamento consortile costituisce la quota parte dell'investimento negli impianti tecnologici affidati in concessione alla TECNOCASIC, non coperta da contribuzione regionale, che può essere finanziata dal Consorzio attraverso il duplice canale alternativo o contestuale dell'accensione di un mutuo, o a mezzo di proprie anticipazioni dirette. Le somme anticipate dal Consorzio devono di seguito essere recuperate quali canoni di rivalsa in conto gestione impianti sulla affidataria che, per mezzo dell'impiego diretto degli stessi impianti tecnologici, produce i flussi economici e finanziari necessari alla remunerazione dell'investimento.

Con riguardo agli altri impianti tecnologici segnaliamo in particolare l'adeguamento del corrispettivo a titolo di FRPI operato per il settore acque, passato da Euro 1.682.370,00 ad Euro 1.697.511,33 in applicazione della rivalutazione ISTAT contrattualmente prevista. Con riguardo al FRPI compostaggio, il relativo corrispettivo è stato addebitato nella misura di Euro 627.700,00, non

essendo prevista alcuna rivalutazione.

In merito alla consistenza attuale dei fondi rinnovo parti impianto ed alla sua variazione si riporta il seguente dettaglio:

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
FRPI INCENERITORE	12.514.564,09	14.063.934,78	1.549.371
FRPI COMPOSTAGGIO	378.168,51	1.005.868,51	627.700
FRPI ACQUE	<u>5.205.843,31</u>	<u>6.903.354,64</u>	<u>1.697.511</u>
TOTALE FRPI	<u>18.098.575,91</u>	<u>21.973.157,93</u>	<u>3.874.582</u>

Con riguardo alla variazione dei fondi segnaliamo che la stessa corrisponde esattamente ai corrispettivi annuali addebitati nel presente esercizio. Infatti a differenza di quanto accade di consueto, nell'esercizio non sono state decurtate le manutenzioni straordinarie di competenza del precedente esercizio 2023 in quanto non è stato completato l'iter di riscontro di ammissibilità dei differenti costi ai singoli specifici fondi. Le fatture riferite alle manutenzioni di competenza sono infatti pervenute tardivamente nel successivo esercizio 2025 con l'impossibilità di eseguire alcuna compensazione. Tali oneri rimangono stanziati tra i debiti verso la controllata e saranno decurtati dai fondi nel corso del 2025 unitamente a quelle di competenza del 2024, fatti salvi i riscontri di rito in merito alla pertinenza ai fondi degli addebiti ricevuti.

In merito si segnala che le manutenzioni FRPI attinenti all'esercizio 2023 pari ad Euro 5.895.763,26, unitamente a quelle di competenza 2024, pari ad Euro 5.259.560,05, incideranno negativamente per complessivi Euro 11.155.323,31, a fronte della prospettiva di incrementi significativamente inferiori a titolo di corrispettivi accantonati 2025, verosimilmente pari a quelli rilevati nel 2024 e stimabili in Euro 3.874.582,00 in permanenza delle attività di revamping dei forni A e B. Segnaliamo inoltre che qualora si fosse stati in grado di recepire nel 2024 le spese di competenza 2023 e nell'ipotesi verosimile di riconoscimento integrale delle medesime, i FRPI nel 2024 avrebbero assunto i valori indicati nella seguente tabella:

FONDI RINNOVO PARTI IMPIANTO

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZIONE
FRPI INCENERITORE	12.514.564,09	11.210.444,54	(1.304.119,55)
FRPI COMPOSTAGGIO	378.168,51	(453.467,72)	(831.636,23)
FRPI ACQUE	5.205.843,31	5.320.417,85	114.574,54
TOTALE	<u>18.098.575,91</u>	<u>16.077.394,67</u>	<u>(2.021.181,24)</u>

ove si evidenzia il valore negativo del FRPI compostaggio.

In merito è il caso di ricordare l'incidenza delle manutenzioni straordinarie 2023 sui differenti FRPI che risultavano così articolate: per l'impianto di incenerimento Euro 2.853.490,24, per l'impianto di compostaggio Euro 1.459.336,23 e per l'impianto reti acque Euro 1.582.936,79.

Con riguardo invece all'incidenza delle manutenzioni straordinarie di competenza sostenute nel 2024, fisiologicamente compensabili sui fondi nel 2025, le stesse risultano così articolate: quanto al FRPI inceneritore Euro 4.195.236,80, di cui Euro 235.126,03 attinenti al forno B, quanto all'impianto di compostaggio, Euro 462.495,50 ed infine con riguardo agli impianti acque Euro 553.637,35. A tali incrementi si aggiungono i conguagli afferenti ad oneri di competenza anno 2022 per Euro 48.190,40 (inceneritore Euro 5.265,42; impianto compost Euro 1.424,10; impianti acque Euro 41.500,88) e rettifiche per note di credito da ricevere alla TECNOCASIC per complessivi Euro 69.699,93 attinenti al 2023 (inceneritore 8.373,76; impianto compost Euro 7.211,25; impianti acque Euro 54.114,92).

In generale si segnala che la cospicua incidenza delle manutenzioni straordinarie riferibili ai FRPI sta progressivamente riducendo tutti i FRPI, con l'FRPI del compostaggio già tendenzialmente negativo. Appare evidente la necessità di attivarsi per rivedere la congruità dei corrispettivi annuali (accantonamenti) convenzionalmente previsti al fine di evitare l'anomala condizione di arrivare ad un valore negativo dei suddetti fondi, fatto che porrebbe a carico del Consorzio oneri allo stesso non pertinenti in quanto afferenti alla gestione degli impianti tecnologici. Fermo restando l'imprescindibile esigenza e interesse del Consorzio di porre in essere con la partecipata tutte le misure necessarie volte al contenimento dei costi ed alla massimizzazione della efficienza nella spesa, si ricorda che un eventuale inevitabile adeguamento verso l'altro degli accantonamenti annuali comporterebbe, in assenza di un adeguamento contestuale delle tariffe di cui l'accantonamento costituisce componente essenziale, un aggravio dei costi sul bilancio della partecipata che potrebbe pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo minimo gestionale del

pareggio di bilancio in seno alla medesima. In tal senso questo Consiglio di amministrazione dovrà sentirsi costantemente impegnato oltre che a perseguire una politica di razionalizzazione dei costi, a mantenere aggiornate le tariffe di tutti gli altri servizi offerti (inclusi i prezzi al metro quadro delle cessioni di lotti industriali) che, in particolare negli ultimi anni, hanno subito integralmente il grave peso della inflazione. Il Consorzio, infatti, quale Ente pubblico economico, con obiettivo statutario minimale del pareggio di bilancio, deve adottare tutti gli indirizzi necessari al fine di assicurare l'effettiva perseguibilità del suddetto obiettivo, considerato che l'Ente genera le proprie provviste economiche e finanziarie esclusivamente attraverso la propria oculata gestione, non disponendo ordinariamente di risorse elargite a carico di bilanci terzi (es. Stato, Regione, Provincia ecc.,) e tantomeno disponendo di una potestà tributaria propria.

Sempre nell'ambito delle **vendite di beni e prestazioni di servizi** segnaliamo che i proventi derivati da fitti e locazioni, pari a complessivi Euro 1.529.993,98, hanno principalmente riguardato i ricavi da locazioni aree, per complessivi Euro 579.887,87 (Euro 698.819,26 nel 2023), ricavi per la locazione di rustici industriali e capannoni, Euro 505.688,81 (Euro 495.409,53 nel 2023), ricavi per affitti di spazi per ponti radio Euro 126.091,96 (Euro 124.268,66 nel 2023), oltre ai ricavi derivanti dalla locazione degli spazi del Centro servizi e delle mense consortili, pari a complessivi per Euro 182.296,08 (Euro 194.469,12 nel 2023). Hanno inoltre principalmente riguardato la messa a disposizione di fibre ottiche per Euro 47.326,64, e la concessione di diritti di superficie Euro 25.012,50. La locazione di attrezzature portuali ha generato ricavi per Euro 20.082,19.

In merito ai rustici industriali ed ai capannoni si ricorda che il Consiglio di Amministrazione Consortile ha deliberato con atto n°30/2024 del 14/6/2024 i nuovi canoni di locazione, oltre alla realizzazione di un programma di interventi di manutenzione straordinaria, il tutto al fine di rendere più appetibile il loro utilizzo da parte dei privati e permettere al Consorzio di raggiungere il pieno impiego degli immobili. Tra il 2020 e 2021 sono stati realizzati dei lavori di ristrutturazione e riattamento dei rustici consortili con la spesa di una somma complessiva di Euro 345.317,22. Tale prima trincea di lavori realizzata è stata ultimata nel 2021. Al momento, incluso il realizzato, è previsto un impegno di circa Euro 700.000,00.

Nell'ambito di tale progetto sono stati sostenuti nel corso del 2024 costi per circa Euro 9.072,10 relativi a spese di progettazione e volti alla realizzazione di un impianto fotovoltaico con una potenza 50kw che è previsto sarà a servizio della Comunità energetica costituita in data 10/07/2024 e che vede il Consorzio anche quale soggetto produttore.

Con riguardo alla voce “**incrementi per lavori interni**” rappresentiamo che gli stessi sono costituiti per Euro 251.401,44, dalla capitalizzazione sul valore dell’impianto di termovalorizzazione in revamping degli oneri finanziari corrisposti nel 2024 alla Cassa Depositi e Prestiti in occasione del pagamento delle rate dovute sul mutuo specificatamente acceso.

Tra gli incrementi per lavori interni, inoltre, sono stati registrati Euro 185.543,57 relativi alla capitalizzazione su specifiche opere pubbliche dei premi incentivanti spettanti al personale non dirigente (coperti da conti di progetto), secondo la disciplina vigente, coinvolto nella di realizzazione delle medesime.

Con riguardo ai **contributi in conto esercizio**, ed in particolare della quota di competenza dei contributi in conto impianto, la variazione complessiva è negativa di Euro 105.650,24, in dipendenza della flessione della quota di competenza dei contributi in conto impianto, ridottasi ad Euro 698.822,52 (Euro 804.472,76 nel 2023). La loro costante flessione è dovuta al progressivo ammortamento dei cespiti finanziati con contribuzione RAS che via via terminano la loro vita utile a fronte di nuove contribuzioni riconosciute sulle nuove opere più recentemente ultimate che hanno inciso meno della suddetta flessione. Tale tendenza vedrà una inversione non appena saranno terminati i consistenti lavori, ora in corso più prossimi all’ultimazione, come il revamping dei forni A e B, l’efficientamento dell’impianto di compostaggio ed i lavori di collegamento dell’asse viario esistente della SP 92 con la viabilità del Porto canale, per indicare i più rilevanti. Il primo infatti contempla una contribuzione RAS di Euro 50.906.471,00, il secondo di Euro 25.150.000,00 ed il terzo di Euro 12.000.000,00.

Tra i contributi in conto esercizio nel 2024 è stato rilevato per la post gestione della discarica di Is Candiazzus un contributo RAS di competenza di Euro 442.061,14, contrapposto a spese di pari ammontare, a fronte di Euro 501.999,89 rilevati nel 2023. In merito si segnala che la RAS ha riconosciuto per il 2024 una anticipazione in conto spese post gestione di Euro 525.000,00, somma incassata dal Consorzio in data 28/01/2025 che unitamente a quanto incassato sino al 31/12/2024 determina un totale ricevuto a tale titolo di Euro 3.408.000,00. Del predetto totale ad oggi incassato, Euro 3.175.773,03, sono stati patrimonializzati a contributo, di cui Euro 442.061,14 nel 2024. In ordine a tali coperture si evidenzia che, a partire dal 01/01/2022, la RAS ha riconosciuto la copertura integrale delle spese sostenute per la post gestione, a differenza di quanto avveniva nei precedenti esercizi ove la copertura era riconosciuta per il solo 50%.

COSTI DELLA PRODUZIONE

	CONTO ECONOMICO	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
B)	(-) Costi della produzione:			
6)	per materie prime, sussid., di consumo e merci	12.948	111.366	(98.418)
7)	per servizi	7.237.866	6.538.924	698.943
8)	per godimento di beni di terzi	52.268	56.498	(4.230)
9)	per il personale:	3.133.999	3.023.493	110.506
10)	ammortamenti e svalutazioni:	7.090.284	7.278.344	(188.059)
11)	variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	115.492	144.494	(29.002)
12)	accantonamenti per rischi	-	66.853	(66.853)
13)	altri accantonamenti	-	-	-
14)	oneri diversi di gestione	7.392.896	5.970.560	1.422.336
Totale costi della produzione		25.035.754	23.190.531	1.845.223

Il **Costo della produzione** nel 2024 ha avuto un incremento, di Euro 1.845.223,00 dovuto principalmente all'aumento dei **Costi per servizi** e degli **Oneri diversi di gestione**.

Con riguardo ai primi l'incremento è dovuto all'aumento di Euro 564.120,00 dell'entità degli extracosti sostenuti nel 2024 in conseguenza dei lavori di revamping dei forni A e B. Tali lavori, ancora in corso a tutto il 2024, hanno generato analoghe diseconomie a quelle sopportate nel precedente esercizio, onerosità che essendo di pertinenza del Consorzio, in quanto committente dell'appalto e titolare degli impianti, sono state oggetto di rivalsa da parte della partecipata a carico dell'Ente. Tale onere non trovando al momento alcuna ravvisabile copertura diretta contributiva e/o indiretta economica (tariffaria), rimane a carico del conto economico del Consorzio, incidendo negativamente sul risultato dell'esercizio per il suo valore integrale pari ad Euro 4.831.192,82 (Euro 4.267.073,07 nel 2023).

In merito il Consorzio con deliberazione del CDA n.18/25 del 24/06/2025 ha dovuto riconoscere al gestore degli impianti TECNOCASIC, anche per il 2024, la condizione eccezionale di limitata disponibilità operativa degli impianti e conseguenti diseconomie, inclusi gli extracosti, causati dai suddetti lavori tuttora in essere. Per tale motivo analogamente a quanto accaduto nei precedenti esercizi, il CDA si è espresso nella medesima delibera, oltre che per il riconoscimento dei suddetti extracosti, per il dimezzamento ad Euro 1.549.370,69, del corrispettivo ordinario annualmente addebitato a titolo di FRPI inceneritore e per l'annullamento degli altri proventi convenzionali correlati alla attività dell'inceneritore oggetto di revamping (vedi quanto detto a commento del Valore della produzione).

Con riguardo alla variazione degli **oneri diversi di gestione**, come si è detto a commento della voce altri ricavi e proventi, l'incremento è principalmente ascrivibile alla rivalsa eseguita dalla TECNOCASIC, qui iscritta quale costo a carico del Consorzio, per il recupero dei proventi

derivanti dal trattamento reflui dei Comuni contermini fatturati dall'Ente ad Abbanoa Spa, aumentati, rispetto al precedente esercizio, di Euro 1.648.227,00 per un totale complessivo consuntivato in Euro 4.152.855,00 a fine 2024. L'incremento è dipeso dall'adeguamento tariffario stabilito con deliberazione EGAS N. 45 del 17/10/2024 che ha prodotto per il 2024 un ricavo di competenza di Euro 3.527.548,00, oltre a conguagli sulle annualità 2022 e 2023 per la differenza. Data la presenza per pari ammontare della medesima partita sia nei costi che nei ricavi (vedi anche voce altri ricavi e proventi), nessun effetto finale è prodotto da tale posta sul risultato economico dell'Ente.

Lo scostamento in diminuzione alla **voce materie prime sussidiarie e di consumo** è dovuto al fatto che nel 2024 non sono state eseguite acquisizioni di terreni.

Evidenziati gli aspetti di maggior rilievo che hanno prodotto la predetta variazione nel costo della produzione, segnaliamo le principali poste che in valore assoluto costituiscono il Costo della Produzione.

Con riguardo **ai costi per servizi**, oltre a quanto sopra indicato, si segnala che le principali spese sono ascrivibili a prestazioni professionali, pari a complessivi Euro 471.783,41 (Euro 336.593,78 nel 2023), laddove in quest'ultimo caso l'incremento è principalmente conseguente alle spese sostenute per consulenze giuridico/legali, Euro 161.381,00, costituite in maggioranza dagli oneri professionali dovuti a fronte dell'assistenza richiesta nella trattazione dei complessi aspetti concernenti l'appalto in essere per i lavori di revamping dei forni A e B.

Nell'ambito delle spese professionali sono ricomprese, tra le principali, le spese amministrative e per assistenza in contenziosi fiscali per Euro 42.370,68, le spese per frazionamenti, Euro 61.924,26, e le altre spese per consulenze tecniche per Euro 95.532,59, nonché spese per servizi di selezione del personale per Euro 36.121,62.

Segnaliamo inoltre, che in data 10/07/2024 è stata costituita una Comunità Energetica tra il Consorzio ed altre realtà imprenditoriali locali, che vede il Consorzio anche come soggetto produttore e parte impegnata per le prime due annualità a farsi carico degli oneri di avvio della medesima. Sul punto si segnala che nel mese di dicembre del 2024 la RAS, a seguito di propria deliberazione n. 39/38 del 10/10/2024, ha erogato nelle casse consortili una anticipazione di Euro 40.000,00, diretta alla copertura delle prossime spese di promozione e sostenimento per la costituzione di Comunità energetiche. Nell'esercizio, sono stati sostenuti costi pertinenti alla costituzione e avvio della Comunità energetica per Euro 20.573,41 che in quanto passati non

trovano però copertura nelle suddette anticipazioni. Parallelamente è in essere una attività di investimento volta alla realizzazione di un impianto fotovoltaico, a servizio della Comunità, la cui installazione sopra la copertura di un rustico industriale è ancora in corso (investimento previsto circa Euro 100.000,00).

I costi per servizi includono gli emolumenti lordi degli amministratori e del Collegio dei Revisori di cui Euro 138.853,85, riferiti agli amministratori ed Euro 40.000,00 al Collegio Sindacale. Gli emolumenti degli amministratori includono conguagli afferenti a precedenti esercizi per Euro 37.705,11.

Nell'ambito dei costi per servizi, inoltre, sono comprese le spese legali per assistenza in giudizio e notarili che si segnalano in flessione, passando da Euro 245.028,21, rilevati nel 2023, ad Euro 198.101,08, rilevati nel 2024.

Nell'ambito dei costi per servizi sono inclusi anche gli oneri attinenti alla gestione delle discariche. La post gestione della discarica di Flumini Binu, costata lo scorso anno Euro 114.673,55, ha quantificato a fine esercizio 2024 un leggero incremento attestandosi ad Euro 128.533,06. Al riguardo si ricorda che tali spese costituiscono oneri, inclusa IVA, fiscalmente non recuperabili in quanto sostenuti a fronte di assenza di fatturati inerenti. Trattandosi di oneri sostenuti nell'interesse della collettività senza possibilità di conseguire una copertura tariffaria, si sta valutando, nel merito, di avviare delle interlocuzioni con la RAS volte a conseguirne un ristoro, analogamente a quanto accade per la discarica di Is Candiazzus. Con riguardo a quest'ultima, infatti, gli oneri di post gestione beneficiano di una copertura contributiva integrale RAS. Anche tali oneri rispetto al precedente esercizio sono diminuiti sia per gli interventi di copertura eseguiti che per effetto delle minori precipitazioni registrate nell'esercizio. Nel 2024 in tale voce, sono stati quantificati costi per Euro 442.061,14 a fronte di Euro 501.999,89 rilevati nel precedente anno. In entrambi gli anni la suddetta onerosità è stata integralmente coperta contribuzione RAS. A partire dal 2022, infatti, la RAS ha riconosciuto per tale discarica il ristoro di tutti gli oneri di post gestione di competenza (vedi quanto detto a commento dei contributi in conto esercizio).

Altra spesa di significato nell'ambito dei servizi riguarda gli interventi di manutenzione pari a complessivi Euro 644.432,52, di cui principalmente Euro 443.182,58 riguardanti la manutenzione di strade, ed Euro 129.027,80 riguardante la bonifica e rimozione di rifiuti da terreni e fabbricati consortili.

Le spese per energia elettrica, pari ad Euro 97.691,23 (Euro 84.081,15 nel 2023) sono risultate

leggermente superiori. In realtà, a parità di oneri tariffari, tale voce di spesa ha spazi ordinari di miglioramento in quanto il dato del 2024 è gravato da congruagli afferenti agli anni 2022-2023, attinenti a utenze in parte dismesse relative alle attrezzature portuali. Il suddetto valore nel 2024 include sopravvenienze passive per Euro 50.405,74 costituite in massima misura dai suddetti congruagli.

Sono risultate stabili anche le spese per i servizi di pulizia Euro 49.325,52 e per i servizi assicurativi, Euro 54.336,41

Gli oneri per godimento di beni di terzi includono il canone di affitto dell'area ove insiste la discarica di Flumini Binu, Euro 19.820,76 che a partire dal 2020 è carico del Consorzio. L'Ente infatti, a partire dal 2020 ha preso in carico la gestione "*post morte*" della discarica, senza dunque più esercitare alcuna rivalsa sulla controllata.

In tale voce inoltre sono inclusi i canoni per attraversamenti stradali e ferroviari, Euro 13.487,25, e canoni noleggio macchine ufficio per Euro 18.633,60.

Il Costo del personale presenta un incremento di Euro 110.506,05.

Analisi dei movimenti

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2023	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2024
- Salari e stipendi	2.276.119,68	(54.804,02)	2.221.315,66
- Oneri sociali	557.801,01	(23.910,73)	533.890,28
- Accantonamento TFR dell'esercizio	186.309,59	(5.760,25)	180.549,34
- Altri costi per accantonamento fondo spese premi di produttività		190.299,65	190.299,65
- Altri costi del personale	3.263,00	4.681,40	7.944,40
Totale	3.023.493,28	110.506,05	3.133.999,33

La variazione è principalmente dovuta al carico dei premi incentivanti previsti in favore dei dipendenti non dirigenti calcolato secondo regolamento e disposizioni vigenti. Nel corrente esercizio sono stati riconosciuti premi incentivanti, oltre contributi, per complessivi Euro 163.487,69 a fronte di Euro 73.888,40 rilevati nel precedente esercizio. Il TFR non ha subito variazioni di rilievo rimanendo allineato al valore rilevato lo scorso anno. L'altra posta che ha prodotto un incremento del costo del personale è stato l'incremento del debito per le ferie maturate e non godute incrementatesi di Euro 27.431,48. Gli oneri previdenziali sono aumentati correlativamente gli incrementi retributivi sopra segnalati.

Il valore dei suddetti premi incentivati (inclusi i contributi previdenziali), beneficianti di copertura contributiva dedicata a carico di conti di progetto è stato capitalizzato sulle specifiche immobilizzazioni in corso oggetto di specifica sovvenzione. Alla voce incrementi per lavori interni, iscritta nel valore della produzione, sono stati infatti ristorati dal conto economico oneri a tale titolo coperti da contribuzione terza per complessivi Euro 185.543,57 (contributi previdenziali inclusi).

Nel 2024, a differenza di quanto operato nel precedente anno, il premio di risultato spettante ai dirigenti è stato accantonato al passivo in uno specifico fondo spese in quanto, alla data di redazione del presente documento, non sono state ancora espresse a cura della direzione generale, assente per malattia, le necessarie valutazioni. Non essendo certa pertanto l'entità del relativo onere lo stesso è stato stanziato per Euro 153.600,00, oltre contributi carico azienda pari ad Euro 36.699,65.

In merito agli **ammortamenti**, segnaliamo una loro variazione in diminuzione correlata al combinato effetto tra i nuovi ammortamenti calcolati sulle opere entrate in esercizio nel 2024 e nel 2023 (con applicazione per questi ultimi dell'aliquota di ammortamento piena, viceversa dimezzata nel 2023) ed i minori ammortamenti rilevati sulle opere il cui ammortamento è terminato nell'esercizio precedente (con l'imputazione in quell'anno della ultima quota) nonché su quelle opere la cui vita utile si è conclusa nel corrente anno con l'applicazione dell'ultima quota residua dimezzata rispetto a quella rilevata nel precedente anno.

A giustificazione della variazione, principalmente, segnaliamo che nel corso del corrente esercizio non è stata imputata alcuna quota di ammortamento sull'impianto seconda linea ROS che aveva viceversa gravato nel precedente anno con un'ultima quota di Euro 102.021,19 e che, nel contempo, è stato imputato un ammortamento residuo dimezzato ad Euro 35.370,06, riferito alle opere di urbanizzazione di Sa Illetta, che hanno terminato la loro vita utile nel 2024.

Hanno inoltre contribuito in modo deciso alla riduzione del valore degli ammortamenti imputati nel 2024 i minori ammortamenti rilevati sulle manutenzioni straordinarie del forno B passata da Euro 1.132.496,37 agli attuali Euro 666.274,18. La significativa contrazione di tale posizione è conseguenza dell'ulteriore allungamento di un anno della vita utile di tale cespite che prosegue il suo funzionamento grazie a interventi manutentivi aggiuntivi in parte eseguiti nel 2024 e che saranno ultimati entro il mese di luglio 2025, al fine di assicurarne la funzionalità del cespite per un ulteriore anno.

Di segno opposto è stato l'effetto prodotto sulla voce dagli investimenti eseguiti sul resto della piattaforma RSU che per effetto delle manutenzioni straordinarie sostenute nell'esercizio ha visto aumentare l'incidenza dell'ammortamento di Euro 233.930,38. Gli effetti prodotti sugli ammortamenti dalle manutenzioni straordinarie degli altri impianti tecnologici affidati in gestione

alla TECNOCASIC non sono stati di particolare rilievo, avendo inciso globalmente per Euro 7.867,06.

L'effetto incrementativo sugli ammortamenti è infine stato determinato per Euro 159.041,23 dalle opere ultimate ed entrate in funzione tra il corrente e precedente esercizio.

Nel corrente esercizio sono entrati in funzione due nuovi interventi: la ristrutturazione del quarto piano di Viale Diaz, edificio nel quale insiste la sede consortile, ammortamenti Euro 49.704,76 e l'urbanizzazione del tratto viario aggiuntivo che congiunge l'area destinata alla Zona Franca e il varco di accesso alla banchina del porto industriale, ammortamenti iscritti Euro 21.090,50

È il caso di sottolineare che la minor vita utile stimata sulle manutenzioni straordinarie relative al solo forno B si è tradotta nell'applicazione di una aliquota maggiorata limitatamente ai fini civilistici e che viceversa l'ammortamento fiscale prosegue secondo le aliquote ordinarie prescritte prevedendosi il recupero della deducibilità della residua eccedenza fiscale sul civile in sede di dismissione del bene, programmata appunto, come detto, per il 2025/2026.

Sulla **svalutazione dei crediti** non si segnalano aspetti di rilievo. L'adeguamento del fondo rischi riguarda la rettifica del valore nominale dei crediti di difficile esigibilità e prudentemente svalutati tenuto conto il loro presunto valore di realizzo nel rispetto del principio del costo ammortizzato, laddove applicabile.

Nell'esercizio non sono stati eseguiti nuovi **accantonamenti a fondi rischi**, non essendo venuti ad esistenza nuovi fatti forieri di perdite probabili a carico del conto economico ascrivibili all'esercizio in corso e/o ad esercizi precedenti. Parimenti non sono stati adeguati i fondi rischi già stanziati con la rilevazione di ulteriori accantonamenti, ritenendosi quelli già stanziati più che congrui per assicurare la copertura dei rischi di perdite prudentemente ritenute probabili.

Come commentato tra i ricavi, viceversa, è stato rilevato l'utilizzo di fondi rischi con iscrizione di corrispondenti sopravvenienze attive così come illustrato a commento della voce "altri ricavi e proventi" a cui si rimanda.

In merito **agli oneri diversi di gestione** ricordiamo che la voce include principalmente gli usuali oneri per le mere partite di giro con la TECNOCASIC attinenti alla somministrazione di acqua grezza, Euro 3.156.666,57 (Euro 3.074.042,23 nel 2023), ed al trattamento dei reflui dei Comuni contermini, Euro 4.152.855,00, partite improduttive di effetti sul risultato dell'esercizio del Consorzio in quanto presenti per pari importo sia tra gli altri ricavi e proventi che nella presente

voce.

Gli altri principali oneri rilevati iscritti tra gli “oneri diversi di gestione” riguardano in via principalmente per Euro 18.000,00 la quota associativa annuale FICEI, per Euro 19.151,88 l’acquisto di software per l’esercizio, per Euro 4.000,00 contributi e liberalità concesse, per Euro 13.219,25 l’acquisto di abbonamenti libri e riviste.

Non si segnalano altre poste di rilievo.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	CONTO ECONOMICO	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
C)	Proventi e oneri finanziari:			
15)	(+) proventi da partecipazioni:			
b)	in imprese collegate	-	-	-
16)	(+) altri proventi finanziari:			
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	470.705	718.579	(247.875)
iii)	verso imprese collegate	-	-	-
d)	proventi diversi dai precedenti:			
i)	verso terzi	1.816.012	1.016.649	799.363
17)	(-) interessi e altri oneri finanziari:			
a)	verso terzi	(883.302)	(634.131)	(249.171)
Totale proventi ed oneri finanziari		1.403.415	1.101.097	302.317

La **differenza tra i proventi ed oneri finanziari**, è positiva ed in incremento rispetto allo scorso esercizio. L’incremento è dovuto in via principale agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari. In data 07/08/2023, infatti, il Consorzio ha novellato il servizio di cassa con il Banco di Sardegna, conseguendo un deciso miglioramento delle condizioni economiche attive pattuite. A partire dalla suddetta data al Consorzio è stato riconosciuto sui conti correnti bancari di un tasso di interesse attivo commisurato al 60% del tasso di deposito della BCE pari al 4% a tutto il 2023, con un rendimento finale applicato sui medesimi conti pari al 2,4% che in termini assoluti aveva comportato la rilevazione di interessi attivi complessivi pari ad Euro 1.010.692,99.

Nel 2024 abbiamo assistito nel tempo ad una flessione progressiva del tasso di riferimento che durante il 2024 la BCE ha progressivamente ridotto, con un valore che a fine anno si è attestato al 3,00%. Nonostante la riduzione del tasso di riferimento e della stessa giacenza media, gli interessi calcolati per una intera annualità sono risultati, in termini assoluti, superiori, Euro 1.811.352,05, a quelli rilevati nel precedente esercizio, anno nel quale il suddetto adeguamento economico convenzionale ha iniziato a decorrere dal 07/08/2023. Gli interessi su conti correnti bancari 2024 risultano essere per Euro 959.310,07 maturati sui conti correnti liberi consortili e per Euro

852.041,98 sui conti correnti di progetto finanziati dagli Enti eroganti terzi. Con riguardo agli interessi attivi sui conti correnti di progetto gli stessi sono stati iscritti in favore dei suddetti Enti, nella misura liquidata dalla banca in ciascun singolo conto (al netto delle ritenute d'acconto) con rilevazione degli stessi tra gli oneri finanziari, quale rettifica dei proventi attivi iscritti.

I proventi finanziari includono, inoltre, quelli derivanti dalla capitalizzazione dei rendimenti maturati nell'esercizio sulla liquidità strategica dell'Ente investita nella polizza di ramo primo gestione separata (GEFIN - VITA Top Valor PRIVATE - Tariffa VX14) a suo tempo sottoscritta con AVIVA Spa, oggi CNP Assicura Spa (interessi totali di competenza 2024 Euro 470.704,57). La flessione dei tassi a capitale invariato ha prodotto una riduzione rispetto al precedente esercizio nel rendimento dell'investimento.

Il valore complessivamente capitalizzato a fine esercizio ammonta ad Euro 34.800.901,43 di cui interessi Euro 3.800.901,43. L'intero investimento è tecnicamente liquidabile nel brevissimo periodo.

Sono stati rilevati, inoltre, interessi attivi minori di natura commerciale per Euro 4.660,23.

Tra gli **oneri finanziari** sono viceversa iscritti principalmente gli interessi passivi maturati sul mutuo Cassa Depositi e Prestiti, acceso per la realizzazione dei lavori di revamping dei forni A e B. Il mutuo è stato riconosciuto nella misura di Euro 22.727.017,20 da restituirsi in 20 anni in rate semestrali con un tasso fisso del 1,230%.

In particolare sono stati addebitati a tale titolo a conto economico interessi passivi per Euro 251.401,44, interamente capitalizzati sul cespite finanziato, con la loro contemporanea iscrizione nell'ambito del Valore della produzione alla voce "Incrementi per lavori interni".

Gli interessi attivi da rendicontare sui conti di progetto sono stati iscritti in rettifica tra gli oneri per Euro 630.511,09.

RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

	CONTO ECONOMICO	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18)	(+) rivalutazioni:			
a)	di partecipazioni	-	13.134	(13.134)
19)	(-) svalutazioni:			
a)	di partecipazioni	(436.191)	(24.005)	(412.186)
Totale rettifiche delle attività finanziarie		(436.191)	(10.871)	(425.320)

L'area riferita alla gestione delle partecipate, presenta un risultato negativo di Euro 436.191,00 dovuto alle perdite di esercizio rilevate al 31/12/2024 in capo alla TECNOCASIC SPA ed alla Cagliari Free Zone.

La TECNOCASIC SPA ha subito una perdita di Euro 409.149,00 dovuta principalmente alla integrazione della svalutazione di un vecchio credito Abbanoa Spa di dubbia esigibilità, il cui fondo rettificativo è stato prudentemente ulteriormente adeguato dall'Amministrazione della Società con una ulteriore svalutazione di euro 438.704,00. In assenza di tale fatto la società avrebbe conseguito un risultato di esercizio positivo prossimo al pareggio.

Con riguardo alla partecipata Cagliari Free Zone, l'Assemblea dei soci, tenutasi in data 23/05/2025, ha approvato il bilancio di esercizio al 31/12/2024 dal quale è emersa una perdita di Euro 54.086,00 che ha fatto assumere al patrimonio netto il valore negativo di Euro 3.409,00, con conseguente annullamento integrale della partecipazione consortile (quota detenuta 50%). La svalutazione conseguente all'annullamento ha gravato sul conto economico consortile per Euro 25.338,50.

Sul conto economico inoltre, pro quota, ha gravato lo stanziamento operato per la copertura del conseguente deficit patrimoniale che ha inciso per Euro 1.705,00, onere stanziato in conseguenza dell'indirizzo del CDA di procedere con la copertura della perdita della partecipata e ricostituzione del capitale entro il limite legale (delibera CDA n.14 del 16/05/2025).

Con riguardo al risultato finale dell'esercizio si evidenzia che il Consorzio ha conseguito un utile di esercizio, al netto delle imposte, di Euro 454.715,00 ove il carico fiscale ha inciso per Euro 382.967,00.

Principali opere ultimate definitivamente nell'esercizio

Realizzazione delle opere di urbanizzazione della Zona franca presso il porto canale di Cagliari, tratto viario aggiuntivo sino al cancello di accesso alla banchina del Porto Industriale.

Nel corrente esercizio è stato ultimato un intervento aggiuntivo, parte delle opere di infrastrutturazione della Zona Franca di Cagliari il cui intervento principale era già stato ultimato in precedente esercizio per complessivi Euro 1.059.350,31. L'intervento aggiuntivo ha riguardato il tratto viario di collegamento tra l'infrastrutturazione principale dell'area destinata alla Zona Franca e il varco con cancello verso la banchina del Porto industriale. Tale intervento addizionale ha comportato un investimento aggiuntivo di Euro 210.904,98, di cui Euro 97.419,69 coperto con fondi RAS e per la differenza con risorse consortili.

Ristrutturazione quarto piano Viale Diaz 86 Cagliari.

Nell'esercizio sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione del quarto piano dell'edificio di viale Diaz 86, edificio nel quale si trova la sede legale del Consorzio. L'investimento complessivo, eseguito con risorse, consortili è stato pari ad Euro 497.047,55.

Principali opere in corso alla fine dell'esercizio.

Realizzazione Edifici a servizio della Zona Franca di Cagliari.

Nel mese di luglio 2020 il Consorzio ha presentato, all'Ufficio edilizia privata del Comune di Cagliari, la richiesta di concessione edilizia per la realizzazione degli edifici a servizio delle Autorità. Nel mese di aprile 2022 il Comune di Cagliari ha richiesto al CACIP di indire in proprio la conferenza dei servizi necessaria per l'ottenimento del titolo edilizio. Il medesimo Comune in data 22/11/2022 ha rilasciato il permesso di costruzione.

L'intervento prevede un investimento complessivo di Euro 2.150.000,00 con impiego di fondi RAS. Al 31/12/2024 risultano sostenute spese per Euro 119.632,08, di cui Euro 81.670,00 nel corso del 2024.

Ristrutturazione sala conferenze Centro Servizi Cacip

Complementare all'attività di efficientamento energetico del Centro Servizi, è in corso di realizzazione la ristrutturazione della sala conferenze del Centro Servizi CACIP. I lavori di efficientamento energetico sono stati cofinanziati dalla RAS, mentre sono interamente a carico del Consorzio i lavori di ristrutturazione straordinaria della struttura e degli arredi. L'intervento complessivo, in corso alla fine del 2024, totalizza una spesa complessiva eseguita pari ad Euro 828.967,96, di cui Euro 455.232,41 sostenuti nel 2024. I lavori saranno ultimati nel 2025.

Interventi di Revamping delle linee A e B del Termovalorizzatore

I lavori sono stati consegnati all'ATI capeggiata da RUTHS nel 2020. Secondo il cronoprogramma aggiornato al 2022 i lavori del forno A sarebbero dovuti terminare entro il 2023 in costanza di funzionamento del vecchio forno B sino alla entrata in funzione del nuovo forno A. Il sopraggiungere di ritardi nei lavori del forno A ha imposto il mantenimento in funzione del vecchio forno B la cui prevista dismissione, aggiornata lo scorso esercizio per la fine del 2024, è ulteriormente slittata per la fine del 2025. Nel 2026, pur ancora in assenza di una formale pianificazione, dovrebbe infatti essere definitivamente avviato a rifiuto il nuovo forno A. Il suddetto

ritardo è dovuto a specifiche problematiche tecniche e a divergenze, tra le parti, in merito all'interpretazione del contratto. L'impresa aggiudicataria infatti avanza la pretesa di riconoscimento in suo favore di maggiori somme asserite spettanti, oltre quelle originariamente definite, in conseguenza dell'incremento dei prezzi subito negli ultimi anni e dei ritardi derivati nell'ottenimento delle forniture a causa degli eventi straordinari (pandemia, guerra e conseguente carico inflattivo) accaduti durante il periodo interessato dalla realizzazione dell'intervento di revamping. Per altro tali oneri asseriti non sono ancora stati dimostrati dall'appaltatore.

Nel corso del 2024 nell'ambito del progetto sono stati sostenuti oneri di competenza complessivi per Euro 1.711.006,77, per una somma globalmente investita a fine esercizio di Euro 35.993.368,92, inclusiva della capitalizzazione di Euro 4.000.000,00 attinenti a costi accessori pregressi riferiti al periodo 2020-2022 successivamente riconosciuti a carico del progetto come in precedenza e più sotto descritto.

Si ricorda che l'intera opera viene realizzata con un cofinanziamento CACIP/RAS, ove alla quota di copertura RAS originariamente riconosciuta in Euro 46.906.471,00 si è aggiunta (con determinazione RAS n. 47/44 del 29 dicembre) un'ulteriore provvista di Euro 4.000.000,00 volta alla copertura di interventi per lavori, forniture e servizi conformemente a quanto stabiliti da nuovo quadro economico approvato in data 30/12/2024 che ha recepito il suddetto finanziamento aggiuntivo convenzionato con la RAS in data 30/12/2023. Rimane invariata la quota di compartecipazione finanziaria consortile quantificata nella misura di Euro 22.727.017,20 coperta dal Consorzio con l'accensione di un mutuo chirografario con la Cassa Depositi e Prestiti di pari ammontare. L'investimento complessivo è stato dunque aggiornato assommando ad un totale di Euro 73.633.488,20.

Alla data di chiusura dell'esercizio le erogazioni RAS ricevute ammontano a complessivi Euro 36.154.992,09, con un residuo atteso di Euro 14.751.478,91. Con riguardo al mutuo CDP le somme impiegate alla data del 31/12/2024 ammontano ad Euro 5.965.813,00.

Interventi di efficientamento dell'impianto di compostaggio

Nel mese di dicembre 2020 è stato aggiudicato l'appalto integrato per l'esecuzione dei lavori di efficientamento dell'impianto di compostaggio che consentiranno la trasformazione della frazione umida del rifiuto in compost con produzione di biometano a seguito di processi di digestione anaerobica. L'investimento complessivo, originariamente previsto in Euro 26.575.855,00, è aumentato ad Euro 27.631.100,00 in dipendenza del riconoscimento, come da prescrizioni di legge, di oneri aggiuntivi conseguenti al dovuto aggiornamento prezzi. L'aggiornamento ha comportato un maggior impegno finanziario di 1.055.245,00: di fatto, l'investimento complessivo sarà coperto per

Euro 25.150.000,00 con fondi di terzi Enti eroganti ed Euro 2.481.100,00 con risorse consortili.

Con riguardo agli interventi da fonti terze, Euro 12.257.175,00 sono finanziati a valere sul bando del POR FERS 2014-2020. Asse VI. Priorità di investimento 6.a. Obiettivo specifico 6.1 "Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria" Azione 6.1.3., ed euro 12.892.825,00 dalla RAS. Nel 2020 infatti è stata riconosciuta una successiva provvista integrativa, diretta a ristorare una ampia parte dell'investimento originariamente previsto a carico del Consorzio. Su tale finanziamento integrativo si registrano entrate nel conto di progetto per Euro 11.892.825,00 integralmente conseguite nel 2023. Nel 2024 non sono state ottenute ulteriori anticipazioni. Sul primo finanziamento invece le risorse sono state integralmente incassate (ultima tranche ricevuta nel 2023 Euro 1.107.175,00).

Il raggruppamento aggiudicatario, consegnata la progettazione esecutiva e ottenute le validazioni, ha iniziato i lavori nel mese di gennaio del 2022. Il verbale di ultimazione è stato siglato dal Direttore dei lavori in data 04/02/2025, assegnando all'Impresa ulteriori 60 giorni per ultimazione di lavorazioni di dettaglio. Risulta in fase di acquisizione la modifica non sostanziale all'AIA. Che, una volta acquisita, consentirà l'avvio dell'esercizio, verosimilmente nel secondo semestre 2025.

In chiusura di esercizio su tale opera risultano eseguiti investimenti per Euro 25.468.739,50, di cui Euro 5.049.003,74 operati nel 2024.

Ristrutturazione rustici industriali e impianto fotovoltaico

Nell'esercizio 2020 sono iniziati i lavori per la ristrutturazione dei rustici industriali che dopo decenni di impiego hanno accumulato pesanti necessità di rinnovo anche in considerazione dell'esigenza del loro riattamento tenuto conto delle mutate esigenze del mercato e degli insediati. Complessivamente l'intervento prevede un investimento di circa Euro 700.000,00 di cui eseguiti nell'esercizio 2021 Euro 34.981,20, per un totale investito a fine anno 2022 di Euro 345.317,22. L'investimento viene eseguito con fondi consortili e con fondi rimodulati da residui finanziari attinenti ai rustici. Nel corso del 2023 sono stati eseguiti ulteriori investimenti per Euro 18.321,60. Nel 2024 sono stati eseguiti interventi per complessivi Euro 11.376,10, di cui Euro 9.072,10 per attività attinente all'installazione sulle coperture dei rustici industriali di un impianto fotovoltaico che vedrà il Consorzio quale soggetto produttore nell'ambito della neo costituita Comunità Energetica.

Illuminazione galleria su Nuraxeddu S.S.195 Cagliari Pula e Sistemazione idrogeologica

Con riguardo all'opera in oggetto, ancora in corso nel 2024, l'impianto di illuminazione è stato nel complesso ultimato, incluso l'allaccio elettrico la cui illuminazione è stata resa attiva nel 2024. Nel

2024 rimangono da eseguirsi taluni interventi minori a cui consegirà nel 2025 l'ultimazione dell'opera. L'investimento complessivo, coperto da contribuzione RAS, ad oggi eseguito è pari ad Euro 460.448,51. Nel corso del 2024 sono state sostenute spese per Euro 54.525,40.

Il suddetto intervento è parte del progetto nel complesso finanziato dalla RAS per Euro 2.815.000,00, che riguardava gli interventi ultimati per Euro 1.201.168,48 afferenti al completamento strada perimetrale itinerario Cagliari Pula, oltre agli interventi ancora in corso di sistemazione idrogeologica dell'asse viario. Per tale ultimo intervento a fine 2024 risultano spesi complessivamente Euro 12.480,00.

Impianto trattamento chimico fisico

La realizzazione dell'impianto per il trattamento chimico fisico dei rifiuti liquidi prevede un investimento di circa 4.000.000,00, di cui Euro 2.500.000,00 a carico della RAS. La differenza è previsto sia coperta da fondi consortili. Al momento è stata ricevuta dalla RAS una prima trancia di 416.666,67 a fronte di un investimento complessivo realizzato entro la fine del 2024 di Euro 162.781,40, di cui Euro 660,00 sostenuti nell'esercizio. Nel mese di febbraio 2024 è stata bandita la gara di appalto; le procedure sono proseguite fino al mese di luglio 2024 quando, a seguito della valutazione dell'anomalia dell'offerta si è proceduto all'esclusione dell'impresa prima classificata e all'aggiudicazione al secondo classificato. Ne è seguito un ricorso, da parte dell'esclusa, al Tribunale amministrativo. La causa si è conclusa nel mese di marzo 2025 con il Tribunale che ha dato ragione al Consorzio. Si prevede che il contratto possa essere siglato entro il prossimo mese di agosto 2025.

Adeguamento dell'asse viario di collegamento tra la SP2 ed il Porto canale,

Il progetto è integralmente finanziato dalla RAS con uno stanziamento previsto di Euro 12.000.000,00. Nel corso del 2023 è stata ricevuta una seconda trancia di Euro 4.600.000,00, che unitamente a quanto già incassato sino a precedente esercizio definisce una provvista complessivamente ricevuta di Euro 5.800.000,00. Nel mese di marzo 2021 è stata rilasciata la valutazione di impatto ambientale (avviata nel mese di settembre 2018) ed è stata conclusa la Conferenza dei servizi. La gara d'appalto è stata aggiudicata all'inizio del 2022 ed i lavori sono stati consegnati nel mese di aprile del medesimo anno. Le attività di cantiere sono state avviate a settembre del 2022 nel rispetto delle prescrizioni del servizio SVA della RAS.

Su tale intervento sono stati sostenuti oneri complessivi pari a fine 2024 ad Euro 4.792.887,39 di cui Euro 3.746.539,19 sostenuti nell'esercizio 2024.

I lavori del primo lotto verranno conclusi entro il 2025; il secondo lotto, che prevede la

manutenzione straordinaria senza modifica di sagoma della sede stradale nel tratto tra S. Inesu e la seconda strada EST. Tali lavori si prevede potranno essere avviati nel 2026 con la conclusione prevista entro la fine del medesimo anno.

Impianto di selezione degli imballaggi di plastica.

Il progetto ha ottenuto le autorizzazioni dalla Città Metropolitana ed il finanziamento è inserito all'interno dei bandi del PNRR. L'investimento complessivo ammonta ad Euro 20.085.015,41, di cui Euro 18.085.015,41 coperti con il finanziamento riconosciuto nell'ambito dei bandi PNRR e la differenza da risorse consortili dirette. Con tale impianto si potrà eseguire una selezione del materiale plastico suddividendolo per polimero, che verrà inviato a successivo impianto di recupero. Complessivamente alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati sostenuti oneri per complessivi Euro 339.237,14, di cui Euro 122.904,56 nel 2024. Il progetto esecutivo è stato verificato e approvato in data 17/03/2025. Si è altresì conclusa la procedura di gara per l'affidamento del servizio di direzione dei lavori in argomento il cui contratto è stato stipulato lo scorso 19 maggio 2025. La consegna dei lavori è avvenuta nello scorso mese di marzo 2025 e gli stessi avranno una durata contrattuale di 364 giorni.

Impianto biometano gestione anaerobica fanghi depuratore

L'investimento è rivolto allo sfruttamento energetico del metano prodotto dalla fermentazione dei fanghi di depurazione con il quale si intende efficientare i digestori presenti nella piattaforma ambientale di Macchiareddu ancora non entrati in esercizio, unitamente alla produzione e valorizzazione economica del biometano prodotto.

L'Intervento, previsto in complessivi Euro 10.000.000,00, è finanziato integralmente nell'ambito del PNRR. Nel 2023 è stata ricevuta una prima quota dell'anticipazione pari ad Euro 1.000.000,00. A fine esercizio 2024 risultano spesi complessivi Euro 58.239,69 tutti impiegati nel corso dell'esercizio.

Lavori di rifacimento della fognatura a servizio della rete comuni contermini e impianto di equalizzazione.

Tali interventi prevedono il rifacimento del tratto del collettore fognario che va dal primo pozzetto a sud della Seconda Strada ed il manufatto di ingresso all'impianto di depurazione del Tecnocasic oltre alla manutenzione straordinaria e completamento dell'impianto di equalizzazione.

L'importo dei soli lavori è attualmente stimato in euro 10.185.545,46, oltre oneri per la sicurezza, per il rifacimento del collettore ed Euro 1.878.609,57, oltre oneri per la sicurezza, per l'impianto di

equalizzazione, per complessivi 12.064.155,03.

Attualmente gli interventi si trovano in una fase di progettazione di fattibilità tecnico economica, per la quale il Consorzio ha sostenuto complessivamente una spesa, tra il 2022 ed il 2023, pari ad Euro 41.496,00 per il progetto di rifacimento del collettore fognario ed euro 7.280,00 per l'impianto di equalizzazione. Per tali interventi il Consorzio intende avvalersi di finanziamenti pubblici terzi.

Lavori dell'impianto idrico di spegnimento incendi del Centro Servizi.

L'intervento concerne l'adeguamento dell'impianto anti incendio esterno del Centro servizi di Macchiareddu in corso di realizzazione con impiego di fondi consortili. A fine 2024 il capitale investito ammonta ad Euro 116.789,25 di cui Euro 109.197,25 impiegati nel 2024. L'ultimazione dei lavori è prevista per il 2025.

Lavori di urbanizzazione delle aree tra la SP 92 e la seconda e sesta strada Macchiareddu

Tali lavori sono volti a urbanizzare aree destinate alla formazione di lotti industriali soggetti a futura cessione in favore di imprenditori che intendano insediare la loro attività nell'agglomerato. L'investimento complessivo previsto ammonta ad Euro 1.875.000,00 integralmente finanziato con risorse RAS. A fine anno risultano investiti complessivi Euro 22.355,00 integralmente impiegati nel corso del 2024. L'investimento dovrebbe servire una superficie utile di circa 40.000 mq. I lavori saranno consegnati nel 2025.

Lavori di copertura del secondo modulo della discarica di Is Candiazzus.

Gli interventi in argomento, anche in questo caso iniziati nel 2022, constano a fine 2024 di una spesa complessiva eseguita di Euro 12.402,00 di cui Euro 2.000,00 sostenuta nel 2024. Gli interventi sono stimati in Euro 2.300.000,00, coperti da contribuzione RAS. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato dalla Provincia del Sud Sardegna nel mese di gennaio 2025 ed è in corso la redazione del progetto esecutivo. Si stima di procedere all'indizione della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori nel corso del secondo semestre 2025.

Lavori di realizzazione del terzo modulo della discarica di Is Candiazzus.

L'intervento prevede la realizzazione di un terzo modulo di servizio per il conferimento di scorie e ceneri del termovalorizzatore di Capoterra, gestito dalla Tecnocasic.

La spesa complessiva è stimata in Euro 3.000.000,00 di cui ad oggi sostenuti per la progettazione definitiva, Euro 25.104,00. Nel corso del 2024 non sono state sostenute ulteriori spese.

Compendio immobiliare e impianti discarica Sa Terredda.

L'investimento concerne l'acquisizione del suddetto compendio, impianti inclusi, avvenuto con rogito notarile in data 17/02/2025 ad un prezzo simbolico complessivo di Euro 16,00. A fine 2024 su tale intervento risultano sostenute spese propedeutiche per complessivi Euro 5.630,58. L'investimento vede il Consorzio impegnato nella gestione indiretta delle aree e impianti che saranno affidati in concessione a terze imprese specializzate nel settore. L'acquisizione riguarda una piattaforma ambientale costituita da un impianto di compostaggio e un impianto di trattamento rifiuti ingombranti, nonché una discarica in fase di post gestione. In particolare gli impianti tecnologici continueranno ad essere impiegati dall'attuale gestore concessionario mentre la discarica sarà oggetto di un affidamento diretto nelle more dell'espletamento della gara d'appalto per l'affidamento del nuovo concessionario dell'intero compendio.

Realizzazione impianto trattamento rifiuti ingombranti.

Gli interventi sono iniziati nel 2022, con una spesa complessiva consuntivata a fine 2024 in Euro 38.495,20. Nessuna spesa è stata sostenuta nel corso del corrente esercizio. L'intervento è stato presentato al Ministero dell'Ambiente nell'ambito del bando per il finanziamento di impianti di gestione dei rifiuti a valere su risorse del PNRR risultando idoneo in graduatoria ma al momento non finanziato per esaurimento del plafond disponibile. La spesa preventivata è di circa 4.000.000,00 la cui copertura è posta al momento a carico del Consorzio, nelle more di un eventuale finanziamento specifico per la realizzazione delle opere.

Impianto di pretrattamento dei reflui prodotti dal Termovalorizzatore

Tali interventi consistono nella realizzazione di un impianto chimico-fisico per il trattamento delle acque di lavaggio scorie prodotte dal termovalorizzatore. Il costo complessivo stimato dell'intervento ammonta a Euro 3.337.199,90. Nel corso del 2023 sono state sostenute spese iniziali per Euro 13.520,00. Nessuna spesa è stata sostenuta nel corso del 2024. La copertura finanziaria è prevista sia a carico del Consorzio anche in questo caso nelle more del riconoscimento di un eventuale finanziamento specifico per la realizzazione delle opere.

• **Principali rapporti con società controllate e collegate**

TECNOCASIC

La società controllata, con Socio unico il CACIP, nel 2024 ha conseguito una perdita di esercizio di

Euro 409.149,00 che ha comportato il ridimensionamento del proprio patrimonio netto ad Euro 662.715,00, e una svalutazione della partecipazione consortile di pari ammontare.

Con riguardo ai principali rapporti economici intrattenuti con la società partecipata, gli stessi derivano dai rapporti convenzionali in essere afferenti alla piattaforma ambientale affidata in gestione alla controllata. In merito si precisa che la convenzione è scaduta e che attualmente è in prorogatio.

Con riguardo al settore acque, nel corso dell'esercizio sono stati addebitati alla TECNOCASIC, per competenza, Euro 3.156.666,57 a titolo di rivalsa del costo per acquisto dell'acqua grezza (Euro 3.074.042,23 nel 2023). Il CACIP, infatti, quale soggetto contraente con ENAS del contratto di somministrazione dell'acqua grezza, acquista l'acqua per metterla integralmente a disposizione della TECNOCASIC, che la eroga alle imprese insediate negli agglomerati industriali incassandone il corrispettivo. La rivalsa del costo di acquisto sostenuto dal Consorzio, avviene per un valore pari all'onere sostenuto, quindi senza ricarico di alcun margine, e pertanto costituisce una mera partita di giro senza effetti sul risultato di esercizio del Consorzio.

Analogamente alla somministrazione di acqua grezza, anche il servizio di trattamento dei reflui vede il Consorzio quale soggetto contraente, questa volta con il cliente Abbanoa Spa. Anche in questo caso il servizio pattuito non produce alcun effetto diretto sul risultato economico del Consorzio, costituendo oltremodo una partita di giro. La TECNOCASIC, infatti, per mezzo degli impianti tecnologici affidatigli in concessione esegue il servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini il cui valore è addebitato al Consorzio (titolare del contratto con Abbanoa Spa), che, per pari ammontare, fattura analogo corrispettivo ad Abbanoa Spa. Il servizio viene addebitato secondo il principio della competenza alla tariffa disciplinata dall'Ente regolatore EGAS. Il Consorzio in occasione della liquidazione nelle casse consortili del corrispettivo addebitato ad Abbanoa Spa, provvede a sua volta a liquidare nelle casse della partecipata le pari somme. Si precisa che per la TECNOCASIC, l'esigibilità finanziaria del suddetto provento è subordinata all'avvenuto incasso a titolo definitivo nelle casse consortili. Nel 2024 il corrispettivo riconosciuto alla controllata per il servizio in argomento ammonta ad Euro 4.152.855,00 (Euro 2.504.628,00 nel 2023), corrispondentemente ai valori tariffari stabiliti dal predetto Ente regolatore EGAS (delibera N. 45 del 17/10/2024). Precisiamo che il suddetto corrispettivo è costituito per Euro 3.527.548,00 da proventi di competenza 2024 e per Euro 625.307,00 da proventi di competenza di precedenti esercizi, di cui Euro 383.775,00 riferiti al 2022 ed Euro 241.532,00 al 2023.

Con riguardo invece alla partecipazione economico/finanziaria del Consorzio alla gestione degli impianti tecnologici affidati alla TECNOCASIC, sono stati addebitati alla controllata, a titolo di

corrispettivo per l'affidamento in gestione degli impianti, Euro 1.692.255,73.

Con riguardo ai proventi gestionali da gestione impianti il CDA, in dipendenza dei lavori di revamping dei forni A e B, con propria deliberazione n.18/25 del 24/06/2025 ha stabilito, anche per l'anno 2024, l'annullamento in favore della TECNOCASIC degli oneri convenzionali gestionali riferiti al Termovalorizzazione oggetto dei lavori di revamping. Ha altresì confermato, anche per il 2024, il dimezzamento dell'entità dell'accantonamento al FRPI inceneritore, quantificato in Euro 1.549.370,69, in alternativa al suo valore ordinario di Euro 3.098.741,38.

Ha inoltre riconosciuto in favore della partecipata gli extracosti da questa sostenuti a causa dei suddetti lavori di revamping commissionati dal Consorzio e dallo stesso ammessi come di propria pertinenza. Tali oneri, pari ad Euro 4.831.192,82 sono stati sostenuti (anticipati) in prima battuta dalla TECNOCASIC, per poi essere ribaltati sul Consorzio (rivalsa) quali oneri di propria pertinenza.

Nell'esercizio 2024 sono stati addebitati ricavi alla controllata TECNOCASIC per "Rinnovo Parti Impianto" per Euro 3.874.582,02 (contro Euro 3.859.440,69 addebitati lo scorso esercizio). Oltre al corrispettivo per il FRPI inceneritore, pari ad Euro 1.549.370,69, come detto dimezzato rispetto al suo valore contrattuale ordinario, tali ricavi sono costituiti per Euro 627.700,00 dall'addebito per il FRPI compostaggio e per Euro 1.697.511,33 per il FRPI acque. In quest'ultimo caso il corrispettivo accantonato nel fondo è aumentato di Euro 15.141,33 rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio, in quanto è stata applicata la rivalutazione ISTAT convenzionalmente prevista.

Per quanto concerne invece gli oneri, tra i costi per servizi sono imputati addebiti ricevuti dalla TECNOCASIC a titolo di oneri di distribuzione acqua potabile, industriale, smaltimento reflui ed altri servizi minori per complessivi Euro 11.522,42.

Con riguardo ai **rapporti di credito/debito**, i crediti del Consorzio verso la TECNOCASIC sono complessivamente pari ad Euro 39.525.601,38 (Euro 30.748.156,66 nel 2023), di cui Euro 21.973.157,93 (Euro 18.098.575,91 nel 2023) costituiti dai FRPI ed Euro 90.413,15, costituiti dal credito residuo afferente al meccanismo Premialità/Penalità.

Con riguardo ai FRPI, la variazione è eccezionalmente imputabile esclusivamente agli accantonamenti annuali (corrispettivi di competenza) più sopra indicati.

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
FRPI INCENERITORE	12.514.564,09	14.063.934,78	1.549.371
FRPI COMPOSTAGGIO	378.168,51	1.005.868,51	627.700
FRPI ACQUE	5.205.843,31	6.903.354,64	1.697.511
TOTALE FRPI	18.098.575,91	21.973.157,93	3.874.582

Nel corrente esercizio a differenza di quanto normalmente accade, i FRPI non sono stati decurtati delle manutenzioni straordinarie di competenza del precedente esercizio 2023. Le corrispondenti fatture infatti sono state ricevute e successivamente alla chiusura dell'esercizio ed il Consorzio non ha potuto terminare tutti gli adempimenti di rito legittimanti lo scarico dai fondi delle suddette manutenzioni. Le stesse una volta ritenute ammissibili saranno scaricate dai FRPI nel successivo esercizio 2025 unitamente a quelle di competenza 2024, ferma restando l'esitazione positiva dei riscontri di rito anche per tali ultime. Le manutenzioni 2023 dettagliate nel precedente bilancio di esercizio, ammontano a complessivi Euro 5.895.763,26, mentre quelle di competenza 2024 (conguagli inclusi) ammontano rispettivamente quanto al FRPI inceneritore Euro 4.192.128,46, al FRPI compostaggio, Euro 456.708,35 ed al fondo acque Euro 541.023,31, per un totale di Euro 5.189.860,12.

Con riguardo al meccanismo di premialità/penalità nel 2024 la RAS ha eseguito un versamento di Euro 5.000.000,00 afferente all'annualità 2023. Nel 2024 gli utilizzi netti in favore dei Comuni sono stati quantificati in Euro 4.948.541,88. La somma algebrica di tali valori, unitamente a competenze nette maturate sul conto corrente vincolato per Euro 2.482,28, ha definito una giacenza finale di Euro 90.413,15, esposta a credito verso la partecipata e a debito verso la RAS. Nel mese di gennaio 2025 è stata versata dalla RAS, in favore del conto dedicato, una ulteriore somma di Euro 3.600.000,00 riferita alla annualità 2024.

In merito si ricorda che l'impostazione di tale meccanismo risale all'esercizio 2011 anno in cui la Regione Sardegna, novellando il proprio comportamento pregresso, ha disposto che, da quell'anno, venissero direttamente affidate al CACIP le risorse per il finanziamento del meccanismo **Premialità/Penalità**, indicando il Consorzio come suo referente diretto per tutta l'attività di rendicontazione e amministrazione di tali risorse. Il CACIP, in ottemperanza alla richiesta RAS, con propria lettera del 23/11/2011, comunicò alla Regione il conto corrente su cui trasferire le somme dalla stessa stanziare per Euro 2.000.000,00, poi accreditate con valuta 15/12/2011 in favore del conto gestionale consortile. Il Consorzio tuttavia, individuando la TECNOCASIC come il soggetto più idoneo alla gestione amministrativa del meccanismo Penalità/Premialità (la controllata è infatti

a tal fine già strutturata per avere in passato sempre gestito il predetto meccanismo oltreché essere il soggetto affidatario degli impianti con cui si forniscono i servizi ai Comuni interessati), aveva provveduto, come comunicato con la medesima lettera, a trasmettere le somme ricevute alla partecipata (controllata al 100%), accreditandole in un conto corrente dedicato acceso a tal fine dalla TECNOCASIC (conto con vincolo di destinazione esclusiva alla gestione dei movimenti finanziari pertinenti il meccanismo de quo). Da allora, il Consorzio periodicamente procede alla rendicontazione alla Regione degli accadimenti pertinenti al predetto conto, con l'invio alla stessa della "Dichiarazione del movimento finanziario del Fondo Premialità/Penalità".

Di seguito si riepilogano le erogazioni ottenute nel tempo dalla RAS per il finanziamento del meccanismo in argomento, tutte rigirate alla TECNOCASIC Spa:

FINANZIAMENTO MECCANISMO PREMIALITA'/PENALITA'

ANNO DI RIF.	DATA INCASSO	SOMMA FINANZIATA
2011	15/12/2011	2.000.000,00
2012	18/04/2013	1.200.000,00
2013	04/12/2014	1.800.000,00
2014	06/03/2015	2.000.000,00
2015	19/05/2017	2.300.000,00
2017	20/12/2017	2.700.000,00
2018	14/12/2018	2.500.000,00
2019	-	-
2020	-	-
2021	-	-
2022	-	-
2023	44.950,00	1.600.000,00
2024	45.449,00	5.000.000,00
2025	45.688,00	3.600.000,00

TOTALE	<u>24.700.000,00</u>
--------	----------------------

Escludendo la posizione afferente al predetto meccanismo, il Consorzio vanta dunque crediti verso la propria controllata per complessivi Euro 39.435.188,23 (Euro 30.711.683,91 nel 2023).

Con riguardo agli altri **rapporti di credito**, sono iscritti in bilancio posizioni per fatture emesse per acqua grezza per Euro 7.920.622,70 e da emettere, sempre per acqua grezza, pari ad Euro 1.025.388,36 (ultimi due bimestri 2024 fatturati da ENAS nel successivo esercizio 2025). La posizione riguarda fatture di competenza 2022 per Euro 2.715.302, di competenza 2023 per Euro

3.074.042,23 e di competenza 2024 Euro 3.156.666,57. Le fatture Enas, stanziare per competenza tra i costi, sono ribaltate come di consueto sulla TECNOCASIC SPA con l'iscrizione a credito verso la partecipata e tra i proventi diversi.

Tra i crediti verso la TECNOCASIC, sono inoltre iscritti crediti per concorso finanziario pari a complessivi Euro 8.445.632,11 (Euro nel 6.753.376,38 2023), di cui Euro 6.753.376,38 (Euro 5.193.392,00 nel 2023) per fatture emesse ed Euro 1.692.255,73, per fatture da emettere, corrispondenti a quanto di competenza 2024.

Con riguardo ai **debiti** verso la TECNOCASIC gli stessi ammontano ad Euro 36.060.598,13 (Euro 26.147.802,90 nel 2022).

In linea principale, segnaliamo che i suddetti debiti residui riguardano per Euro 5.895.763,26 il carico di manutenzioni straordinarie FRPI di competenza 2023 e per Euro 5.189.860,12 il valore delle medesime manutenzioni riferite al 2024. Come detto, a differenza di quanto normalmente accade, nel 2024 non sono state portate in detrazione dal FRPI le manutenzioni afferenti al precedente esercizio 2023 in quanto la fatturazione delle medesime è pervenuta tardivamente nel 2025 con impossibilità di procedere con la compensazione di rito.

Con riguardo ai debiti per manutenzioni straordinarie di competenza 2023, Euro 2.853.490,24 hanno riguardato interventi sul termovalorizzatore (Euro 1.791.284,84 nel 2022), Euro 1.582.936,79 le acque (Euro 2.571.427,59 nel 2022) ed Euro 1.459.336,23 l'impianto di compostaggio (Euro 904.407,51 nel 2022). Per gli anzidetti motivi tali oneri sono rimasti a debito tra le fatture da ricevere unitamente a quelli di competenza anno 2024.

Qualora si fosse stati in grado di decurtare le manutenzioni straordinarie 2023 dagli attuali FRPI gli stessi avrebbero assunto i seguenti valori:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZIONE
FRPI INCENERITORE	12.514.564,09	11.210.444,54	(1.304.119,55)
FRPI COMPOSTAGGIO	378.168,51	(453.467,72)	(831.636,23)
FRPI ACQUE	5.205.843,31	5.320.417,85	114.574,54
TOTALE	<u>18.098.575,91</u>	<u>16.077.394,67</u>	<u>(2.021.181,24)</u>

Ad eccezione del FRPI acque si conferma dunque la tendenziale riduzione dei medesimi. La riduzione è dovuta al consistente incremento delle manutenzioni straordinarie oltre che, nel caso dell'inceneritore, all'abbattimento del 50% del corrispettivo annuale convenzionalmente previsto, abbattimento riconosciuto alla partecipata per la limitata disponibilità operativa dell'impianto

conseguente ai lavori di revamping dei forni A e B.

Si segnala che il FRPI dell'impianto di compostaggio nel 2024 decurtate le manutenzioni del 2023 è negativo. Appare pertanto imprescindibile valutare la necessità di adeguare quanto prima l'accantonamento annuale posto a carico della partecipata. Si ricorda che l'accantonamento annuale è una componente della tariffa e il suo adeguamento deve comportare l'adeguamento della stessa. In caso contrario la società consegnerà una perdita. In assenza di un adeguamento del corrispettivo annuale (accantonamento) il Consorzio si troverebbe nella anomala condizione di farsi carico direttamente di costi di competenza del gestore in danno all'Ente.

Con riguardo all'entità del debito maturato nell'anno 2024 per manutenzioni straordinarie destinate a gravare sui FRPI lo stesso è costituito per Euro 4.192.128,46, dalle manutenzioni straordinarie afferenti all'impianto di incenerimento, di cui Euro 235.126,03 afferenti al solo forno B; per Euro 541.023,31, agli impianti acque ed infine per Euro 456.708,35, all'impianto di compostaggio.

Segnaliamo, inoltre, che tra i debiti sono iscritti Euro 12.409.455,46 (Euro 8.256.600,46 nel 2023) a titolo di corrispettivo ancora dovuto alla TECNOCASIC per il trattamento reflui dei Comuni contermini, di cui Euro 4.152.855,00 di competenza 2024 iscritto tra le fatture da ricevere.

Con riguardo ai debiti segnaliamo, ancora, che gli stessi includono la somma di Euro 4.831.192,82 dovuta alla TECNOCASIC quale ristoro degli extracosti sostenuti nel 2024 sempre in dipendenza dei suddetti lavori di revamping (ex delibera del CDA n. 18/25 del 24/06/2025), oltre al residuo debito di Euro 1.300.000,00 afferente analoghi extracosti del 2023, la cui liquidazione integrale nelle casse della controllata è avvenuta nel 2025.

Tra i debiti principalmente segnaliamo infine per circa Euro 3.911.907,23 quello relativo a interventi di manutenzione ordinaria eseguiti dalla società su beni consortili non tecnologici in vigenza della vecchia convenzione di servizio a suo tempo sottoscritta con la TECNOCASIC ed oggi scaduta (debito iscritto tra i debiti a breve) e per Euro 1.312.686,00 il debito, afferente al ristoro riconosciuto da EGAS per il trattamento obbligato delle acque meteoriche intrusive, la cui liquidabilità è subordinata alla riscossione del credito nelle casse consortili, fatto al momento ancora non avvenuto e per il momento oggetto di sopravvenuto disconoscimento, con conseguente classificazione della posizione tra i debiti esigibili oltre i 12 mesi. Sul punto si riporta infatti che nel corso del 2023 la RAS con propria deliberazione n.38/16 del 17/11/2023 ha preso atto della impossibilità di attuare la transazione volta alla rimodulazione dei corrispettivi per il trattamento delle acque intrusive riferibili al periodo 2005-2011 per asserita inerzia dei beneficiari. Avverso la posizione il Consorzio ha promosso ricorso nanti il TAR Sardegna ricorso avente numero 89/2024.

Ne è conseguita l'insorgenza di un fondato dubbio circa la realizzabilità del suddetto credito che potrà essere risolto solo ad esito del suddetto ricorso. Ad oggi non vi sono novità sulla posizione, sia pur a fronte di una valutazione ottimistica sulla vicenda espressa dal legale incaricato. Del fatto è stata puntualmente informata la TECNOCASIC SPA. La posizione dovrà dunque essere valutata, in ordine ad eventuali effetti economici negativi, in seno al bilancio della TECNOCASIC, soggetto titolare in linea finale del credito in quanto gestore del servizio.

Evidenziamo che a fronte di debiti complessivi per Euro 36.060.598,13 (Euro 26.147.802,90 nel 2023) di cui esigibili entro i dodici mesi Euro 22.768.869,58 (Euro 16.996.624,12 nel 2023), il CACIP vanta crediti verso la controllata, escluso il meccanismo premialità/penalità, per complessivi Euro 39.435.188,23 (Euro 30.711.683,91 nel 2023), di cui esigibili entro 12 mesi Euro 17.462.030,30 (Euro 12.613.108,00 nel 2023).

Si rileva che la posizione attiva corrente del Consorzio è inferiore ai debiti correnti con una eccedenza di posizioni a debito a breve consortili di Euro 5.306.839,28. L'effetto è imputabile principalmente agli extracosti derivanti dai lavori di revamping dei forni A e B.

Si precisa che i crediti per fondo rinnovo parti impianto sono qualificati oltre i 12 mesi quale pertinenza finanziaria degli impianti, appunto immobilizzazioni.

Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.

La società, costituita in data 20/03/2000, con un capitale sociale di Euro 100.000,00, presentava alla data del 31/12/2008 un capitale sociale di Euro 120.000,00 ricostituito nel 2006 sino alla concorrenza del nuovo limite legale (previsto dalla normativa vigente all'epoca novellata) successivamente al suo utilizzo resosi necessario per la copertura delle perdite nel tempo maturate e riportate a nuovo. Nel corso del 2009 fu deliberato un aumento del capitale che venne portato ad Euro 280.000,00. In conseguenza delle perdite cumulatesi nel tempo a causa della assenza di operatività, nel maggio del 2019, era stata deliberata la copertura delle perdite con il ridimensionamento del capitale sociale ad Euro 50.000,00 suddiviso sempre al 50% tra l'Autorità Portuale di Cagliari ed il CACIP. La società a fine 2022 presentava un patrimonio netto di Euro 19.685,00 sceso sotto il limite legale per effetto della perdita di competenza rilevata in quell'anno pari ad Euro 53.926,00. In data 18/07/2023 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la copertura della perdita con apporto di nuovo capitale per Euro 31.000,00, equamente suddiviso tra i due soci. Per effetto della copertura, il patrimonio netto ha assunto, alla suddetta data, un valore di Euro 50.685,00, di cui Euro 685,00 iscritti a riserva ed Euro 50.000,00 quale capitale sociale, suddiviso in numero 62 quote del valore nominale di Euro 500,00 cadauna. La compagine sociale è

rimasta inalterata 50% CACIP e 50% Autorità Portuale.

L'esercizio 2023 ha confermato una ulteriore perdita di Euro 48.009,00 il cui onere per la metà ha prodotto una svalutazione della partecipazione consortile di Euro 24.004,50. Per effetto della suddetta perdita, la partecipazione a fine esercizio 2023 ha assunto un valore di Euro 1.338,50 pari ad $\frac{1}{2}$ del patrimonio netto quale risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2023 approvato dalla Assemblea dei Soci del 11/06/2024. Il patrimonio netto della società emergente dal bilancio di esercizio al 31/12/2023 approvato ammontava ad Euro 2.676,00. Successivamente alla approvazione del bilancio di esercizio la società con propria Assemblea straordinaria tenutasi in data 26/06/2024 ha deliberato la copertura della perdita ponendo a carico di ciascun socio il versamento di una somma Euro 24.000,00 con ricostituzione del capitale sociale ad Euro 50.000,00. Dopo le suddette operazioni il patrimonio netto della società ha assunto il valore di Euro 50.677,00 di cui il 50% di pertinenza consortile. L'Assemblea dei Soci tenutasi in data 23/05/2025 che ha approvato il bilancio di esercizio al 31/12/2024 ha constatato la sussistenza di un'ulteriore perdita quantificata in Euro 54.086,00 che ha abbattuto il patrimonio netto facendogli assumere il valore negativo di Euro 3.409,00. L'Assemblea dei soci ha rinviato le determinazioni da adottarsi a successiva Assemblea, dati gli adempimenti prescritti dall'art. 2447 del C.C. Il Consiglio di Amministrazione Consortile ha dato mandato, in data 16/05/2025 con propria delibera n.14, alla Presidenza per la copertura della perdita della partecipata e ricostituzione del capitale entro il limite legale.

Con riguardo alle altre posizioni di credito/debito verso la partecipata, esistono posizioni aperte a credito del Consorzio per la somma complessiva di Euro 2.188,54 (anticipazioni spese), oltre un debito di Euro 1.705,00 pari allo stanziamento pro quota della copertura del deficit patrimoniale, vista la citata delibera n. 14/25 del CDA.

- **Rapporti con altre imprese**

Non sussistono rapporti con altre imprese.

Prospettive di sviluppo dell'attività

Il bilancio 2024 ha confermato un risultato positivo, consolidando da oltre 15 anni una costante redditività positiva.

Con riguardo al fatturato, per il 2025, visto il livello delle assegnazioni in essere e salvo eventuali accadimenti al momento non prevedibili, le vendite di lotti industriali, consuntivate nel 2024 per Euro 3.010.863,90, si stima dovrebbero rimanere prossime alle medie registrate prima del 2022

(circa Euro 1.650.000,00/2.000.000,00). Il Consorzio si vede al momento impegnato nella attività di infrastrutturazione delle aree tra la seconda e quarta strada e la SP 92 sempre in agglomerato di Macchiareddu, dove dovrebbe rendersi disponibile per la vendita una superficie di circa 40 ettari da destinarsi a lotti industriali, che alle attuali tariffe dovrebbero concretizzarsi in un fatturato complessivo di circa Euro 7.000.000,00 fatti salvi incrementi tariffari per altro in programma.

L'attività di urbanizzazione delle aree a servizio della Zona Franca consentirà di mettere a reddito direttamente le aree consortili interessate dal trattamento fiscale agevolato tipico delle zone franche non appena la società affidataria della gestione della zona franca, Cagliari Free Zone, sarà in grado di attrarre per conto dei soci nuove iniziative produttive, a tal fine il Consorzio ha in programma la realizzazione di nuovi edifici di servizio con un investimento di circa 2.150.000,00 che dovrebbe trovare una adeguata copertura finanziaria RAS.

Il Consorzio, oltre che apprezzare le iniziative private volte alla produzione di energia rinnovabile, promosse attraverso la vendita di lotti industriali, ha in campo proprie iniziative di investimento che vedono l'Ente impegnato in prima persona nella realizzazione di impianti volti a conseguire il massimo riciclo dei rifiuti con annessa produzione di energia.

Nel prossimo futuro l'attività del Consorzio nel settore ambientale sarà sempre più indirizzata verso gli obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Transizione Ecologica. Questo si concretizzerà, nel breve medio termine, attraverso il completamento degli interventi in itinere (revamping delle linee di termovalorizzazione, dell'impianto di compostaggio e dell'impianto di selezione degli imballaggi in plastica) o prossimi all'avvio (revamping dell'impianto di trattamento chimico-fisico presso la piattaforma di Macchiareddu), senza contare il contributo fornito alla transizione ecologica dagli interventi di recente finanziati dal Ministero dell'Ambiente a valere su risorse del sul PNRR (è in fase di valutazione la realizzazione di un impianto di biodigestione dei fanghi di depurazione per la produzione di biometano).

Puntando sempre più verso l'economia circolare, il Consorzio intende portare a compimento un'ulteriore sezione impiantistica per il recupero di una frazione merceologica dei rifiuti, sino ad oggi trascurata, ovvero gli ingombranti da raccolta differenziata la cui destinazione attuale è, unicamente, la discarica. A tal proposito, è stata conclusa di recente la progettazione dell'intervento che sarà presentata alla Città metropolitana per il conseguimento della necessaria autorizzazione ambientale.

È inoltre in fase di valutazione l'intervento di realizzazione di un impianto per il recupero delle scorie dalla termovalorizzazione dei rifiuti; quello che oggi è un rifiuto destinato in discarica, potrà essere valorizzato con il recupero del ferro e altri metalli preziosi, destinando il residuo fine ad un nuovo utilizzo, nel rispetto delle specifiche direttive comunitarie, come in altre esperienze nazionali

consolidate, dove il rifiuto trova una “nuova vita” come sottofondo stradale.

Nell’ambito della mera gestione dei rifiuti, l’attività del Consorzio sarà ampliata attraverso l’avvenuta acquisizione della titolarità della piattaforma ambientale di sa Terredda, nel Comune di Carbonia, che la Regione Sardegna ha trasferito all’Ente in data 17/02/2025.

Di conseguenza, con la disponibilità di due piattaforme ambientali, tre discariche in gestione post-operativa (ma con la possibilità di realizzare un terzo modulo presso la discarica di Iglesias) e nuovi impianti di recupero delle frazioni valorizzabili dei rifiuti urbani, il CACIP si configura sempre di più quale riferimento, per il sud Sardegna e per l’intero contesto regionale, tra i gestori dei rifiuti.

In un contesto in cui la Regione Sardegna non può procrastinare ulteriormente l’istituzione dell’Autorità d’ambito per la gestione dei rifiuti e la successiva individuazione dell’Ente gestore, a livello di sub ambito (sud Sardegna) il CACIP deve presentarsi come il soggetto più qualificato per ricoprire tale ruolo.

Con riguardo alle tariffe l’obbligata rivisitazione dei prezzi è stata adeguatamente gestita, rimane comunque l’esigenza di procedere con l’adeguamento dei prezzi di cessione dei lotti industriali fermi ai valori oramai datati al 2007/2010, con eccezione dell’agglomerato di Macchiareddu per il quale l’ultimo aggiornamento risale al 2017. Relativamente ai lotti del Porto industriale si precisa che a seguito della deliberazione n.23 del 2017, il CDA aveva con propria delibera n. 11/2019 del 03/06/2019 ridotto i prezzi di vendita, prevedendo che tali prezzi avrebbero avuto validità per 24 mesi e dunque sino al 03/06/2021.

L’impatto inflattivo particolarmente gravoso nell’ultimo quinquennio sembra stabilizzarsi verso una incidenza corrente più prossima agli obiettivi della BCE (2% annuo), con impatti negativi sui conti dell’Ente arginabili attraverso l’adozione di una ponderata politica di adeguamento prezzi/tariffe compensativa da esercitarsi, tenuto conto delle finalità istituzionali del Consorzio, in combinazione con una azione diretta all’efficientamento dei costi gestionali.

L’Ente, dunque, per far fronte alle fisiologiche condizioni avverse caratterizzanti il mercato, contesto con il quale comunque il Consorzio anche nell’esercizio delle proprie funzioni istituzionali si deve sempre confrontare, è impegnato nella ricerca di economie da efficientamento sia nella attività gestionale che in quella di investimento negli impianti tecnologici da individuarsi strategicamente in iniziative che, a regime, dovranno conseguire l’obiettivo di mettere a disposizione delle collettività servizi a prezzi competitivi se non di vantaggio per favorire l’insediamento di iniziative produttive nelle proprie aree di competenza.

Con riguardo al rinnovo degli impianti tecnologici, attualmente ci si trova in una fase di transizione particolarmente severa, legata in particolare ai lavori in corso che hanno imposto al Consorzio di riconoscere alla partecipata le diseconomie conseguenti ad una non piena disponibilità degli

impianti tecnologici, diseconomie che, con le opportune azioni, potranno essere azzerate, non appena saranno terminati i lavori e affidati in concessione gli impianti nella loro pienezza operativa. Al riguardo ci si riferisce in particolare ai lavori di revamping dei forni A e B, che prevedevano, in ultimo, l'entrata in funzione del nuovo forno A nel 2024. I ritardi sono stati causati da fatti imputabili all'ATI RUTHS S.p.A come già espresso più volte in CDA. Tali fatti hanno causato lo slittamento al 2026 dell'entrata in funzionamento del forno A con la conseguente esigenza di dover mantenere in piedi la funzionalità del vecchio forno B sul quale sono in corso ulteriori investimenti per assicurare all'utenza il servizio necessario.

Nell'ambito dell'attività di efficientamento e di salvaguardia ambientale, il Consorzio ha avviato, inoltre, un progetto pilota per la realizzazione di una Comunità Energetica destinata all'incentivazione dell'autoconsumo da parte dell'impresa operanti nell'agglomerato. Tale progetto riguarda al momento la costituzione di una CER avvenuta nel mese di luglio del 2024 e la realizzazione di un piccolo impianto fotovoltaico su uno dei rustici industriali presenti nell'Agglomerato di Macchiareddu. Per favorire e facilitare lo sviluppo della suddetta iniziativa il Consorzio ha ricevuto una somma di Euro 40.000,00 da dedicarsi alla copertura delle spese di promozione e sostenimento dalla costituzione di Comunità energetiche, somme che saranno impiegate nel 2025.

L'attività di ricerca e di sviluppo

L'attività di ricerca e di sviluppo in passato si è attuata principalmente secondo le linee guida definite nello statuto consortile principalmente progettando, realizzando e gestendo infrastrutture per le industrie, rustici industriali, incubatori ed altre attività a servizio delle industrie.

Negli ultimi anni gli agglomerati industriali hanno sviluppato interessanti esperienze sia nell'ambito del recupero dei materiali che in quello tecnologico e dell'utilizzo di nuove fonti energetiche.

Numerose imprese insediate si sono distinte per risultati di assoluta eccellenza, soprattutto in materia di nuove tecnologie per il trattamento dei rifiuti.

Il Consorzio, sempre nel rispetto delle proprie finalità statutarie, sta valutando la possibilità di predisporre progetti di recupero di materiali, in settori non coperti da iniziative private, anche con la collaborazione dell'Università di Cagliari e alcune aziende localizzate nell'agglomerato di Macchiareddu.

Il Consorzio ha inoltre sottoscritto con l'Università l'accordo di collaborazione finalizzato ad ospitare studenti dei corsi di laurea inerenti alle attività consortili (principalmente ingegneria per l'ambiente ed il territorio, oltre che scienze economiche e giuridiche) per lo svolgimento di tirocini gratuiti sia pre che post laurea. Da tale accordo di collaborazione si prevede di poter partecipare,

soprattutto in collaborazione col Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica, a bandi di ricerca e innovazione che possano consentire al Consorzio di assumere un ruolo di importante player nei settori dell'innovazione e ricerca sui temi dell'energia green.

Proseguono inoltre le attività di partecipazione a progetti nazionali ed europei, sempre in collaborazione con l'università di Cagliari e altri soggetti pubblici, finalizzati ad avviare sperimentazioni e osservazioni di best practices in materia di recupero dei rifiuti.

Il Consorzio ha recentemente dato vita al Sistema Informativo Territoriale attraverso l'adozione di un sistema GIS e la creazione di un Geoportale nel quale far confluire tutti i dati relativi al territorio di pertinenza degli Agglomerati industriali.

Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) è uno strumento informatico che consente di organizzare i dati territoriali, associando alle basi geografiche di riferimento quali cartografie, ortofoto aeree, immagini satellitari, ecc., dati di varia natura (socio-economici, statistici, catastali, ambientali, reti tecnologiche, ecc).

L'obiettivo è quello di creare un'unica piattaforma che consenta una consultazione immediata, funzionale ed organica di tutte le informazioni relative al territorio, quali a titolo esemplificativo: dati sulle imprese insediate, aree di proprietà consortile disponibili alla vendita, aree caratterizzate, individuazione delle reti di infrastrutture, strumenti urbanistici, identificativi catastali.

Il Geoportale quindi è uno strumento che aumenta la conoscenza e la condivisione delle informazioni necessarie alle attività istituzionali, oltre che un eccellente mezzo di promozione delle risorse di tipo territoriale. Per gli utenti esterni infatti è disponibile la consultazione del geoportale attraverso il sito istituzionale del Consorzio, nel quale sono a disposizione dati utili sia alle imprese insediate che ad eventuali investitori. Sul Geoportale è possibile geolocalizzare un'impresa conoscendone la partita iva o la ragione sociale, oppure effettuare ricerche per codice ATECO o parole chiave; inoltre sono stati di recente mappati alcuni servizi quali, trasporto pubblico, strutture sanitarie, strutture ricettive, istituti di istruzione (dell'infanzia, primaria e universitaria).

Il Geoportale, prevede un continuo aggiornamento delle informazioni caricate, che riguardano sia i dati relativi al lotto urbanistico che i dati relativi alle imprese che occupano il lotto a vario titolo, proprietari o locatari, nonché l'implementazione di nuove funzionalità. Recentemente è stato attivato l'applicativo "Fascicolo imprese" che dialogando con il "Geoportale" consente l'aggiornamento dei dati relativi alle anagrafiche delle imprese insediate. Il "Fascicolo imprese", ad uso interno, attinge i dati dalle Camere di commercio di tutta Italia, consentendo di consultare on-time tutti i dati delle aziende insediate all'interno del territorio di pertinenza del Consorzio, e non solo, ma consente di generare dei report, sui dati complessivi relativi ai codici ATECO, al numero di dipendenti, pec, fatturati, ecc., tutti dati che analizzati nel loro complesso costituiscono un utile

strumento di programmazione.

Sarà infatti possibile conoscere dati macroscopici per ogni agglomerato, con alcune riserve, quali ad esempio il numero di dipendenti impiegato, piuttosto quali tipologie di attività risultano maggiormente insediate e con quale peso. L'obiettivo è di cercare di rendere il dato aperto il più possibile in modo da poter fornire un servizio informativo cruciale per le imprese e per tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati a conoscere il Consorzio, ma anche a studiarlo e a investirci.

- ***Informativa sui rischi e sulle incertezze***

Con riguardo ai rischi ed alle incertezze, gli oneri patrimoniali potenziali ragionevolmente probabili sono stati congruamente stimati attraverso l'accantonamento di appositi fondi rischi così come le poste dell'attivo sono state adeguatamente rettifiche in relazione alla loro utilità futura e presunto valore di realizzo.

Tra i rischi si individuano quelli scaturenti dai lavori di revamping dei forni A e B, finanziato per Euro 50.906.471,00 con fondi RAS il cui riconoscimento definitivo è subordinato al conseguimento della funzionalità dell'impianto finanziato. La realizzazione di tali interventi si è manifestata più complessa del previsto e sta generando diseconomie e extracosti che, per competenza, vengono accolti a carico del conto economico del Consorzio. La questione concerne le problematiche derivanti da un appalto il cui cronoprogramma si è consistentemente dilatato rispetto al previsto per fatti non imputabili al Consorzio, a fronte dei quali sono sorte delle contestazioni con l'ATI. In merito si auspica, comunque, di definire una soluzione che permetta il più celere e proficuo riavvio dell'attività produttiva.

Oltre quanto appena indicato, si ritiene il Consorzio attualmente non presenti rischi specifici particolari in ordine alla propria posizione finanziaria ed alla propria continuità aziendale.

Il Consorzio costituisce un complesso economico funzionante ben patrimonializzato e finanziariamente in equilibrio fatti che comprovano la sussistenza di un assetto in grado di assicurare una continuità aziendale oltre che nel breve periodo nel medio lungo, considerati anche gli importanti investimenti in progress idonei a produrre stabili flussi economico finanziari capaci di assicurare nel tempo il raggiungimento degli obiettivi statuari.

Rischi ambiente

Si precisa che, nel corso dell'esercizio e di quelli precedenti, il Consorzio non ha causato danni all'ambiente in relazione all'attività svolta.

Il Consorzio sta dando attuazione come già accennato, al Piano generale di Caratterizzazione dell'agglomerato di Macchiareddu.

Rischi personale

Nell'esercizio in chiusura i dipendenti del Consorzio non hanno subito infortuni e/o lesioni gravi né decessi sul luogo di lavoro. Si comunica inoltre che le cause di lavoro in essere con i dipendenti non riguardano contestazioni per "mobbing".

La direzione del Consorzio ha adottato, di concerto con il medico competente ed il RSPP tutti gli accorgimenti necessari alla salvaguardia del personale nel rispetto del Decreto Legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni. Rimane adottato un protocollo aziendale per regolamentare sia l'attività del personale che per disciplinare gli accessi di terzi alla struttura.

Con riguardo agli assetti organizzativi interni, il Consorzio ha in essere un programma di assunzioni volto a integrare l'attuale dotazione organica ridottasi negli ultimi anni in conseguenza del pensionamento di differenti collaboratori, tra cui la figura dirigenziale del Settore Lavori. Si rappresenta, inoltre, che è prossimo al pensionamento un ulteriore dirigente di area tecnica (Settore edilizia privata e gestione del territorio).

Il programma si propone di tenere in debito conto le esigenze di reintegro delle figure oggi mancanti, nonché di soddisfare le ulteriori esigenze correlate alla diversificazione delle attività che l'Ente in futuro intende perseguire per mantenere adeguati gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

Non in ultimo si sottolinea che al momento è vacante la posizione in organico rivestita dal Direttore Generale, in malattia sino alla data del 05/06/2025, giorno purtroppo del suo decesso. Le funzioni operative indifferibili della direzione generale sono state assegnate temporaneamente, in forma congiunta, ai dirigenti. La procedura per l'individuazione del nuovo Direttore Generale è stata avviata.

Controllo analogo

Con riguardo al controllo analogo da esercitarsi sulle partecipate, il Consorzio sta provvedendo ad implementare la propria struttura per dare maggiore impulso alla attività di controllo analogo secondo quanto prescritto della legislazione vigente. In ultimo, con propria determinazione n. 185 del 25/06/2024, la Direzione generale ha disposto l'istituzione presso la stessa Direzione Generale di una unità di controllo analogo interna con capacità di avvalersi anche di supporti esterni e di provvedere alla stesura di una bozza di regolamento.

Aspetti successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio al 31.12.2024 viene sottoposto all'approvazione dei Soci oltre il termine previsto dall'art. 16, comma 1, lettera b) dello Statuto consortile e dunque oltre i sei mesi dalla chiusura dell'esercizio così come indicato al successivo articolo 30 del medesimo Statuto.

Come noto, il 2025 è finora stato caratterizzato dalla pressoché totale assenza del direttore generale il cui epilogo, purtroppo, è tutt'ora in corso di risoluzione; ciò ha inevitabilmente comportato un significativo e generalizzato rallentamento dell'attività amministrativa e degli uffici consortili in generale.

Inoltre, l'annosa questione relativa al revamping sui beni dell'ente, in gestione dalla controllata, e il ribalto degli extracosti, oggetto di attenta disamina da parte degli uffici consortili preposti, hanno altresì rallentato il processo di formazione del bilancio della controllata fino alla data dell'approvazione del medesimo da parte del Cda dell'Ente.

Tale preordinata procedura di completamento del bilancio da parte della controllata, già oltre i 180 giorni, ha comportato una ulteriore dilatazione dei tempi di approvazione del bilancio dell'ente in seno al suo Cda; ed in ultimo, il rispetto dei termini propri previsti dall'art. 2429 c.c. da parte del consorzio ha infine comportato il differimento alla data attuale nella quale il bilancio viene sottoposto alla Vs. approvazione.

• **Principali indicatori ed indici di bilancio**

RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE DEL CONTO ECONOMICO
ANALISI COMPARATA CON IL PRECEDENTE ESERCIZIO

RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE	31.12.2024	31.12.2023
VALORE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	10.544.641	15.956.316
COSTI OPERATIVI ESTERNI OPERATIVI	(7.374.010)	(6.824.657)
VALORE AGGIUNTO	3.170.631	9.131.659
COSTO DEL PERSONALE	(3.133.999)	(3.023.493)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) CARATTERISTICO	36.631	6.108.166
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI NETTI	(4.309.277)	(4.588.724)
RISULTATO OPERATIVO	(4.272.646)	1.519.442
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	4.143.104	218.128
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	1.656.206	1.365.816
RISULTATO DELLA GESTIONE DELLE PARTECIPATE	(436.191)	(10.871)
EBIT NORMALIZZATO	1.090.473	3.092.515
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-	-
EBIT INTEGRALE	1.090.473	3.092.515
ONERI FINANZIARI	(252.791)	(264.718)
RISULTATO LORDO PRIMA DELLE IMPOSTE	837.682	2.827.797
TAX	(382.967)	(920.086)
RISULTATO NETTO	454.715	1.907.711

Con riferimento al presente Conto Economico riclassificato si fanno le seguenti osservazioni:

- Il valore della produzione operativa è al netto dei contributi in conto impianto iscritti in rettifica degli ammortamenti;
- Gli ammortamenti ed accantonamenti sono riportati, quanto ai primi, al netto dei contributi in conto impianto, quanto ai secondi al netto dell'effetto a conto economico dell'utilizzo di fondi rischi accantonati in precedenti esercizi;
- L'EBIT normalizzato, aggiunge al risultato operativo gli effetti dell'area accessoria e di quella finanziaria, costituita, quest'ultima, principalmente, oltre che dal risultato gestionale delle partecipate, dagli interessi attivi maturati su conti correnti bancari riportati al netto degli interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, interessi maturati sulle anticipazioni attualmente presenti in deposito, vincolate alla realizzazione delle opere pubbliche e degli impianti strumentali all'esercizio dell'attività istituzionale del Consorzio.
- Gli oneri finanziari riportano il costo dei finanziamenti richiesti per gli investimenti (essenzialmente interessi su mutui).

Si riportano pertanto i principali indici di redditività:

INDICI di redditività			%
ROE (NETTO)	RISULTATO NETTO	454.715	0,76%
	MEZZI PROPRI	59.776.770	
ROE (LORDO)	RISULTATO LORDO	837.682	1,40%
	MEZZI PROPRI	59.776.770	
ROI	RISULTATO OPERATIVO	(4.272.646)	-1,30%
	CAPITALE INVESTITO	327.988.539	
ROI (ebit)	RISULTATO OPERATIVO NORMALIZZ.	1.090.473	0,33%
	CAPITALE INVESTITO	327.988.539	
ROS	RISULTATO OPERATIVO	(4.272.646)	-40,52%
	RICAVI DELLE VENDITE	10.544.641	
ROS (ebit)	RISULTATO OPERATIVO	1.090.473	10,79%
	RICAVI DELLE VENDITE	10.107.696	

Di seguito si riportano alcuni indicatori rappresentativi dei margini di struttura patrimoniale e relativi quozienti che evidenziano la consistenza dei rapporti tra fonti di finanziamento e impieghi in "asset" aziendali.

INDICI DI FINANZIAM.DELLE IMMOBILIZZAZ	MARGINI DI STRUTTURA	QUOZIENTE DI STRUTTURA	%
MEZZI PROPRI - IMMOBILIZZAZIONI	68.246.329 (293.873.822)	68.246.329 -----	23,22%
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(225.627.492)	293.873.822	
MEZZI PROPRI + PASSIVITA' CONSOLID. - IMMOBILIZZAZIONI	410.526.366 (293.873.822)	410.526.366 -----	139,69%
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	116.652.544	293.873.822	

Tra i mezzi propri è stato incluso anche il valore dei risconti passivi costituiti dai ricavi pluriennali costituenti contributi in conto impianti sospesi ed in attesa di essere imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti nei futuri esercizi. Non si tratta pertanto di beni di terzi.

Gli indici di struttura dei finanziamenti indicano la composizione dell'indebitamento del Consorzio.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAM.	DESCRIZ.	VALORI	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	PASS.CONS.+PASS.CORR.	372.454.706 -----	5,46
	MEZZI PROPRI	68.246.329	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PASS.DI FINANZ.	302.168.358 -----	4,43
	MEZZI PROPRI	68.246.329	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO/ BANCARIO	FINANZIAMENTI BANCARI	19.655.568 -----	0,29
	MEZZI PROPRI	68.246.329	

Si fa notare che il significativo indice di indebitamento è in realtà temperato dal fatto che le fonti sono in gran parte costituite da finanziamenti pubblici i cui fondi, a termine dell'opera e collaudo, saranno acquisiti a patrimonio consortile come contributi in conto impianti. A tal fine, si è data indicazione della consistenza del rapporto tra mezzi propri ed i finanziamenti bancari richiesti specificatamente per la realizzazione di quelle opere ove il Consorzio concorre in compartecipazione con la Regione Sardegna. Il Consorzio non ha richiesto capitale di terzi per finanziare l'esercizio della propria attività corrente; il ricorso all'indebitamento finanziario, è esclusivamente rivolto all'ottenimento di fondi destinati ad investimenti in beni strumentali, iscritti tra le immobilizzazioni nell'attivo patrimoniale. Attualmente l'indebitamento finanziario è costituito dal solo mutuo acceso con la Cassa Depositi e Prestiti.

Di seguito si forniscono alcuni indicatori di solvibilità:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	MARGINI DI SOLVIBILITA'	QUOZIENTE DI TESORERIA	%
ATTIVO CORRENTE - PASSIVO CORRENTE MARGINE DI DISPONIBILITA'	111.673.231 (29.038.240) 82.634.991	111.673.231 ----- 29.038.240	384,57%
LIQUID.DIFF. + LIQUID.IMMED. - PASSIVITA' CORRENTI MARGINE DI TESORERIA	98.687.282 (29.038.240) 69.649.042	98.687.282 ----- 29.038.240	339,85%
DISPONIBILITA' LIQUIDE - PASSIVITA' CORRENTI MARGINE DI CASSA	78.031.054 (29.038.240) 48.992.814	78.031.054 ----- 29.038.240	268,72%

tali indicatori come evidenziato con la tabella indicano un alto livello di solvibilità dell'Ente ove l'attivo corrente supera il passivo corrente con l'eccedenza indicata in tabella. Depurando inoltre, l'attivo corrente del valore delle rimanenze, che per loro natura hanno un lento rigiro, trattandosi di terreni destinati a lotti industriali, il margine di tesoreria permane consistente (vedi tabella). Per la formazione di tali indici, nella voce "attivo corrente" non sono state incluse le disponibilità liquide costituite dalle anticipazioni ricevute dagli Enti finanziatori per la realizzazione delle opere di interesse pubblico. La voce disponibilità liquide include sia i conti correnti liberi che quelli a destinazione vincolata e rappresenta la totale liquidità in cassa.

Si omette di rappresentare lo schema riclassificato dello stato patrimoniale in quanto tali indici sono agevolmente ricavabili, nella sostanza, dai valori riportati nello stesso schema civilistico di cui al presente bilancio di esercizio.

Il Presidente
(Dott.ssa Barbara Porru)